



Decreto n. 79 del 27/02/2023

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO LOCALE DEGLI INTERVENTI DI PROMOZIONE DELLA SALUTE 2023 (PIL).

DIRETTORE GENERALE – Dr. Carmelo Scarcella

Nominato in forza della Deliberazione della Giunta Regionale di Lombardia n. XI/5199 del 7.09.2021

ACQUISITI i pareri del

Direttore Sanitario	Dr. Emerico Maurizio Panciroli	Favorevole
Direttore SocioSanitario	Dr. Antonio Colaianni	Favorevole
Direttore Amministrativo	Dott.ssa Teresa Foini	Favorevole

PREMESSO che con la D.G.R. XI/7758 del 28/12/2022 “Determinazione in ordine agli indirizzi di programmazione per l’anno 2023”, nell’Allegato 12 è previsto il “*Proseguo/implementazione/ sviluppo delle attività che concorrono al raggiungimento dei LEA (programmi preventivi regionali e piano GAP) nei setting Scuola, Luoghi di Lavoro, Comunità locali e SSR e relativi target che perseguiranno gli obiettivi specifici*” delle attività già avviate del Piano Integrato Locale Promozione della salute (PIL);

PRESO ATTO che con la D.G.R. sopracitata si richiamano le ATS a dare evidenza nei rispettivi PIL alla declinazione operativa dei piani e programmi previsti a livello territoriale, integrati con quanto previsto in attuazione della IV annualità, fondo 2019, del rispettivo Piano Locale GAP (DGR n. XI/6252 del 11/04/2022 e DDGW n 9591 del 01/07/22), con particolare riferimento ai contenuti operativi delle Azioni Equity oriented fissate dal PRP 2021-25;

DATO ATTO della proposta e dei programmi di attività di promozione alla salute predisposti, in conformità alle disposizioni regionali, dalla Direzione del Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria;

RITENUTO di approvare, in attuazione della sopracitata D.G.R che fissa la scadenza al 28.02.2023, l’allegato “Piano Integrato Locale degli Interventi di Promozione della Salute (PIL) 2023” relativo all’area Sanitaria e Sociosanitaria, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

PRESO ATTO che nel paragrafo “ATS SC Promozione della Salute- Stili di vita” dell’Allegato 12 della già citata DGR viene confermato il finanziamento alle attività dei Dipartimenti Veterinari, Prevenzione e altre attività territoriali, comprensivi della prosecuzione delle attività già avviate PIL;

DATO ATTO che il presente atto comporta oneri a carico di questa ATS pari a € 60.000,00= che saranno imputati al conto n. 420.039.015 del Bilancio Sanitario 2023 la cui copertura finanziaria verrà assegnata da Regione Lombardia con successivo provvedimento

VISTA la proposta presentata Direttore del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, Dr.ssa Nicoletta Castelli che, anche in qualità di Responsabile del procedimento, attesta la regolarità tecnica e la legittimità del presente atto;

VISTA l’attestazione del sostituto del Direttore *ad interim* della S.C. Bilancio, Programmazione Finanziaria e Contabilità, Dott.ssa Claudia Rodella, in ordine alla regolarità contabile

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa:

- di approvare, in attuazione della sopracitata D.G.R che fissa la scadenza al 28.02.2023, l’allegato “Piano Integrato Locale degli Interventi di Promozione della Salute (PIL) 2023” relativo all’area Sanitaria e Sociosanitaria, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare atto che il presente atto comporta oneri a carico di questa ATS pari a € 60.000,00= che saranno imputati al conto n. 420.039.015 del Bilancio Sanitario 2023 la cui copertura finanziaria verrà assegnata da Regione Lombardia con successivo provvedimento;
- di incaricare il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria della trasmissione del presente provvedimento alla Direzione Generale Welfare della Regione Lombardia con le modalità definite dalla D.G.R. in premessa richiamata;

- di dare atto che ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dei commi 4 e 6 dell'art. 17 della L.R. n. 33/2009, come modificata dall'art. 1 della L.R. n. 23/2015, il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di disporre, ai sensi del medesimo art. 17, comma 6, della L.R. n. 33/2009, la pubblicazione del presente provvedimento all'albo on line dell'Ente;
- di disporre l'invio del presente decreto alle Strutture interessate.

Documento firmato digitalmente
IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Carmelo Scarcella)

ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE

STRUTTURA PROPONENTE: DIPARTIMENTO IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA

Si attesta la regolarità tecnica e la legittimità del provvedimento essendo state osservate le norme e le procedure previste per la specifica materia.

**Il Direttore
Dr.ssa Nicoletta Castelli**

S.C. BILANCIO, PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E CONTABILITA'

Si attesta la regolarità contabile del presente provvedimento:

Bilancio anno 2023 Sanitario Socio Sanitario Integrato (ASSI) Sociale

Impegno: 276/2023

Conto n.: 420.039.015

Importo: 60.000

**Il sostituto del Dirigente Responsabile
Claudia Rodella**

NOTE

PIL 2023

ATS Brianza

Piano Integrato di Lavoro di Promozione della Salute



INTRODUZIONE.....	3
LA GOVERNANCE.....	4
IL CONTESTO	19
PP 01 LA RETE DELLE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE.....	32
PP02 COMUNITÀ ATTIVE	43
PP03 RETE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO.....	53
PP04 DIPENDENZE	69
PP5 SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI VITA	78
PL16 LA PROMOZIONE DELLA SALUTE IN GRAVIDANZA NEI PRIMI 1000 GIORNI.....	81
PL 20 - PREVENZIONE DELLA CRONICITÀ	85
PIANO GAP	91
PP01 I PROGETTI PER LA SCUOLA	97
PP02 I PROGETTI PER UNA COMUNITÀ ATTIVA	110
PROGRAMMA PP03 I PROGETTI PER IL MONDO DEL LAVORO	116
PP04 I PROGETTI DI PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE.....	126
PP05 – PP 20 I PROGETTI PER LA SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI VITA E PER LA PREVENZIONE DELLE CRONICITA’	130
PL 12 – I PROGETTI PER NUTRIRE LA SALUTE	132
PL 16 I PROGRAMMI PER I PRIMI 1000 GIORNI DI VITA.....	134
BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA	135

INTRODUZIONE

Il Piano Integrato Locale (PIL) di Promozione della Salute è un documento di programmazione e governance finalizzato alla condivisione del profilo di Salute Locale e delle priorità che si intendono affrontare con i programmi e le progettazioni in esso descritte a concretizzazione di un Welfare Partecipato e promozione della responsabilità sociale per la salute.

Risulta essere il frutto di un attento studio e valutazione condivisa fra gli stakeholder intra ed extra ATS degli strumenti programmatori per la salute della popolazione, delle variabili di contesto territoriale considerate, della loro interconnessione e coordinamento e riporta sia iniziative innovative, pensate e progettate in relazione all'analisi effettuata, sia progetti consolidati ed evidenced based, riconosciuti per la loro efficacia nel miglioramento del profilo di salute della popolazione

Il seguente PIL si ispira:

- al Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025, approvato il 15 febbraio 2022, dal Consiglio Regionale (DCR. n. XI/2395) in accordo con quanto definito dalla D.G.R. N° XI / 3987 del 14/12/2020 “Recepimento del Piano Nazionale della Prevenzione 2020 – 2025, strumento di programmazione regionale per tutta l'area della prevenzione, promozione della salute e prevenzione di fattori di rischio comportamentali delle malattie croniche degenerative, comprese le dipendenze
- alle Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023 deliberazione n° XI/ 7758 del 28/12/2022.
- al PNRR – Missione 6 Salute
- Legge Regionale 14 dicembre 2021 , n. 22: “Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33” che prevede fra l'altro una più efficace integrazione con tutti i servizi socio-sanitari a favore della presa in carico globale della salute e del benessere dei cittadini lombardi

Il Piano mira a promuovere e supportare la salute individuale e collettiva secondo un approccio multidisciplinare, intersettoriale e coordinato, nel quale l'attenzione alla centralità della persona e della comunità è un elemento essenziale, nella consapevolezza che la salute è determinata non solo da fattori biologici o comportamenti individuali, ma anche da fattori ambientali, sociali ed economici da sostenere anche per un approccio di equità. Il PRP 2021-2025, in linea con l'approccio One Health, si basa su una visione organica delle relazioni tra salute umana, animale e dell'ecosistema per affrontare efficacemente i rischi potenziali/esistenti per la salute, e si pone come strumento per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile del pianeta mediante un approccio combinato agli aspetti economici, sociali e ambientali che impattano sul benessere delle persone e sullo sviluppo delle società.

In attesa di concordare, attraverso percorsi di formazione ad hoc, le strategie concrete di attuazione del piano, la programmazione locale del 2023 prevede la continuazione degli interventi suddivisi per setting e prosegue i programmi regionali.

In tale contesto si colloca il consolidamento delle reti di prevenzione attivate, incentrate sui seguenti programmi regionali:

1. La Rete per la Promozione della Salute negli ambienti di lavoro (Rete WHP Lombardia);
2. La Rete delle Scuole che Promuovono Salute (Rete SPS - SHE Lombardia);

3. La Promozione di stili di vita favorevoli alla salute nelle comunità;
4. La Promozione di stili di vita favorevoli alla salute nei primi 1000 giorni di vita;
5. La Promozione di stili di vita favorevoli alla salute nel setting sanitario in sinergia con erogatori.

IL PIL 2023 (Piano di Promozione della Salute ATS) è stato predisposto, come da prassi consolidata, in stretta collaborazione tra ATS e stakeholder esterni quali Uffici scolastici e ASST territoriali, rafforzando il ruolo di governance di ATS nei confronti dei diversi attori coinvolti nelle attività di promozione della salute. In particolare, all'interno della cornice programmatica e metodologica del PIL sarà implementato il Piano Operativo Locale GAP per il territorio di competenza, in attuazione della DGR n° XI/585 del 01.10.18 “Approvazione Programma di attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico – attuazione DGR n°159 del 25.05.18 e DCR 1497 del 11.04.17” e della DGR n°2609 del 9.12.2019, DGR n°3376/2020 e relativo allegato A con il riparto dei fondi.

Recepisce infine la DGR n° XI/6761 del 25/07/2022 - approvazione dello schema di protocollo di intesa tra Regione Lombardia, Prefettura di Milano, Ufficio Scolastico Regionale finalizzato allo sviluppo e al consolidamento in ambito scolastico di buone prassi per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni legati alle diverse forme di dipendenza, bullismo/cyberbullismo, alle altre forme di disagio sociale minorile e per la promozione della legalità e la Deliberazione n° XI/7499 del 15/12/2022: Attuazione DGR6761/2022 Definizione delle modalità per la realizzazione di interventi per contrastare il disagio dei minori

LA GOVERNANCE

GLI ATTI

Il Piano Integrato Locale (PIL) di Promozione della Salute dell'ATS Brianza per il 2023 recepisce:

- Il Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025, approvato con del 15/02/22 dal Consiglio Regionale (DCR. n. XI/2395) in accordo con quanto definito dalla D.G.R. N° XI / 3987 del 14/12/2020 “Recepimento del Piano Nazionale della Prevenzione 2020 – 2025
- Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) missione 6 (salute)
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
- Piano di Conciliazione Monza Brianza
- Piano di azione globale OMS sull'attività fisica 2018/-2030 e linee di indirizzo sull'attività fisica per le differenti fasce d'età e con riferimento a situazioni fisiologiche e fisiopatologiche e a sottogruppi specifici di popolazione - Accordo Stato-Regioni 7 marzo 2019
- Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023 deliberazione n° XI/7758 del 28/12/2022.
- Legge Regionale n°22 del 14/12/21: “Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33” che prevede fra l'altro una più efficace integrazione con tutti i servizi socio-sanitari a favore della presa in carico globale della salute e del benessere dei cittadini lombardi
- Deliberazione n° XI/ 6252 Seduta del 11/04/2022 - Realizzazione quarta annualità del programma di attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico (GAP) di cui alla DGR. n. xi/585 del 1/10/2018 – riparto e assegnazione alle agenzie di tutela della salute ATS) delle risorse anno 2019 di cui al decreto del ministro della salute del 26 ottobre 2018

- DGR n° XI/6761 del 25/07/2022 - Approvazione dello schema di protocollo di intesa tra Regione Lombardia, Prefettura di Milano, Ufficio Scolastico Regionale finalizzato allo sviluppo e al consolidamento in ambito scolastico di buone prassi per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni legati alle diverse forme di dipendenza, bullismo/cyberbullismo, alle altre forme di disagio sociale minorile e per la promozione della legalità
- Deliberazione n° XI/7499 del 15/12/2022 - Attuazione DGR6761/2022 Definizione delle modalità per la realizzazione di interventi per contrastare il disagio dei minori.
- DGR n° XI/7660 del 28/12/2022 - Percorsi di prevenzione e limitazione dei rischi nei luoghi di aggregazione e di divertimento giovanile e di contrasto al disagio di giovani e adulti a rischio di marginalità, attraverso interventi di aggancio, riduzione del danno e inclusione sociale
- DGR n° X/7602 del 20/12/2017 (e successive modifiche) - Avviso per la realizzazione di un modello d'intervento personalizzato, flessibile integrato con le risorse del territorio, per contrastare situazioni di disagio sociale di giovani e adolescenti e loro famiglie.
- DGR n° XI/585 del 01.10.18 - Approvazione Programma di attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico – attuazione DGR 159 del 25.05.18 e DCR 1497 del 11.04.17 e della DGR 2609 del 9.12.2019, DGR. 3376/2020 e relativo allegato A con il riparto dei fondi.
- Le indicazioni regionali fornite con nota prot.n. Protocollo G1.2023.0004288 del 03/02/2023 avente ad oggetto: “DGR XI/7758 del 28/12/2022 – Area PROMOZIONE DELLA SALUTE - STILI DI VITA - Indirizzi di dettaglio e tempistiche”.
- Report di analisi dei Piani integrati locali di promozione della salute 2022 – trasmesso da Regione Lombardia DG Welfare – UO Prevenzione - Struttura Stili di vita - Promozione della salute - Screening
- Progetto CCM “Equity audit nei Piani regionali di Prevenzione in Italia” – Contrastare le disuguaglianze e promuovere equità nei programmi di prevenzione: Strumenti, pratiche e alleanze dell'esperienza lombarda;
- Progetto CCM “Definizione e implementazione di un modello operativo innovativo di task shifting per promuovere l'engagement e la literacy alimentare nella prevenzione del diabete mellito e delle sue complicanze: il protocollo FooDia-Net”
- Progetto CCM “Urban Health: buone pratiche per la valutazione di impatto sulla salute degli interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana e ambientale”
- Progetto CCM “Supporto all'implementazione in realtà regionali italiane della Rete di Promozione della Salute sui luoghi di Lavoro (Rete WHP – Workplace Health Promotion);
- Progetto CCM - Azioni Centrali “Sostenere il cambiamento: la Formazione a distanza a supporto delle competenze dei professionisti che operano per la promozione di stili di vita favorevoli la salute”
- Circolare n°21/SAN/2008: Linee di indirizzo per l'aggiornamento dei Piani integrati locali degli interventi di promozione della salute -annualità 2009 e indicazioni per la rilevazione dell'attività svolta nel 2008.
- DGR n° XI/585 del 01.10.18 “Approvazione Programma di attività per il contrasto al gioco d'azzardo
- DGR n°159 del 25.05.18 e DCR 1497 del 11.04.17”
- DGR n° XI/2609 del 9/12/2019 “azioni locali di sistema nel contesto degli ambiti territoriali in materia di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico”
- DGR n° 3376/2020 e relativo allegato A con il riparto dei fondi.

RIFERIMENTI METODOLOGICI E INDIRIZZI PROGRAMMATORI

La programmazione 2023 di ATS Brianza prevede di tener conto dei Programmi Predefiniti e Liberi previsti dal Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 PP 1-2-3-4-5 e ai PL 12-14-16-19-20, sia attraverso il consolidamento/miglioramento dei programmi già a regime, sia verso la costruzione di nuove alleanze e reti per occuparsi dei programmi non ancora attivati.

Attenzione particolare è stata riservata alla valutazione e modalità di integrazione con gli obiettivi di Promozione della Salute e quelli contenuti nei Programmi più strettamente correlati con Strutture del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (Piano dei Controlli per IAN, PSAL, Igiene Pubblica, Salute e Ambiente, Medicina della comunità); obiettivo strategico per il 2023 sarà quello di rendere ancor più organiche e strutturate le attività, funzionalmente agli indirizzi programmatori degli Dipartimenti e Enti esterni ad ATS (Piano Nazionale della Cronicità e Piani di Zona, Piano delle Performance 2022/2024 ATS Brianza), che possano portare ad una completa sinergia e trasversalità degli interventi ed alla condivisione delle risorse.

Fra gli impegni strategici previsti nel Piano Performance 2022/2024 di ATS Brianza l'implementazione dell'integrazione delle banche dati sanitarie, sociosanitarie e sociali e lo studio di metodologie innovative per l'analisi del bisogno ai fini della programmazione delle attività del dipartimento di igiene e prevenzione sanitaria; i due obiettivi parzialmente adempiuti, hanno avuto una battuta d'arresto a causa della Pandemia da Covid-19 ma uno riprenderà nel 2023 e consentirà nel tempo di poter estrapolare dati di contesto sempre più aggiornati, completi e particolareggiati nelle diverse dimensioni e determinanti indagati in grado di restituire il Profilo di salute della Comunità locale del territorio di riferimento.

La programmazione sarà caratterizzata da una particolare attenzione verso una riduzione delle disuguaglianze, sia dal punto di vista dell'offerta che della domanda, anche attraverso l'Health literacy. I meccanismi di generazione delle disuguaglianze nell'esposizione ai fattori di rischio e nella prevenzione interpellano infatti più direttamente le responsabilità di tutti gli attori, sanitari e non sanitari, nella promozione degli stili di vita, e nella prevenzione ambientale e nei luoghi di lavoro. E' necessario quindi porre particolare attenzione alla considerazione di questi elementi da parte di tutti i progettisti attraverso un costante monitoraggio.

PROGRAMMA	DESCRIZIONE AZIONI EQUITY
PP01 Scuole che promuovono salute	Rafforzare la ricaduta del Modello SPS in quanto potenziale moderatore delle disuguaglianze di salute.
PP02 Comunità attive	Incremento del livello di attività fisica nelle diverse fasce d'età, facilitando l'inclusione di soggetti in condizioni di svantaggio socioeconomico e di fragilità. Attività fisica e differenze di genere.
PP03 Luoghi di lavoro che promuovono salute	Rafforzamento dell'impatto del Modello WHP Lombardia in luoghi di lavoro con forza lavoro manuale con bassa qualifica mediante indirizzi regionali mirati e l'inserimento

	di percorsi/moduli mirati nei Programmi Formativi Regionali. La prevenzione delle MCNT a favore dei lavoratori poco qualificati.
PP04 Dipendenze	Formalizzazione e attuazione di una Strategia per la prevenzione e la riduzione dei rischi mirata ai bisogni della popolazione carceraria. Miglioramento dell'offerta preventiva delle dipendenze nel contesto carcerario in ottica equity.
PP05 Sicurezza negli ambienti di vita	Ridurre incidenti domestici nella popolazione over 65 stratificando per tutti i possibili determinanti di salute e determinanti sociali di salute.
PL12 Nutrire la salute	Aumentare il consumo di alimenti adeguati sotto l'aspetto nutrizionale da parte dei soggetti fragili
PL14 Screening oncologici	Ingaggio della popolazione fragile e straniera nei programmi di screening attraverso accordi intersettoriali. Riduzione del differenziale di adesione agli screening organizzati per cittadinanza
PL16 Promozione della salute in gravidanza e nei primi 1000 giorni	Promozione della salute mediante adesione all'offerta di percorsi di Accompagnamento alla Nascita. Incontri di accompagnamento alla nascita e fasce svantaggiate.
PL19 Conoscenze e strumenti per la programmazione e prevenzione	Identificazione di specifici applicativi per la messa a disposizione dei diversi Stakeholder degli output del sistema informativo integrato, della piattaforma e degli applicativi utili alla individuazione di profili di disuguaglianza a livello territoriale. Strumenti per una programmazione equa
PL20 Prevenzione della cronicità	Prendersi cura di chi cura persone con patologie croniche: attenzione alla salute fisica e mentale dei caregiver familiari e professionali

ATS Brianza ha predisposto indicatori di equità per la valutazione della capacità dell'Agenzia di assicurare condizioni eque in fase di accessibilità ed in fase di erogazione dei propri processi produttivi, riportati nelle procedure dell'Agenzia e valutati nel Piano delle Performance; tali indicatori nel 2022 sono stati raggiunti e saranno monitorati e valutati anche nel corso del 2023.

I contenuti della programmazione sono stati predisposti in coerenza con le proposte formative previste a livello Regionale e dal Piano di Formazione Aziendale 2023 e dalle proposte comunicative aziendali indicate per l'anno in corso e regionali che perverranno.

Contesto, obiettivi, attori coinvolti attività svolte ed azioni previste per la contestualizzazione operativa degli interventi a recepimento della linee programmatiche regionali per i Programmi PL 19 e 20 sono descritti nel documento, trasversalmente ad altri PP.

Sintetizzando, la programmazione locale pertanto agirà secondo un modello sistemico in grado di “leggere” il bisogno di salute che può essere schematizzato attraverso i due schemi sotto riportati:

A

Analisi del contesto demografico, epidemiologico, territoriale, economico, sociale ed ambientale, orienta le scelte programmatiche ed operative

B

Declinazione territoriale delle indicazioni metodologiche del PRP 21/25 e creazione di reti: sviluppo di interventi in diversi setting: scuola, luoghi di lavoro, comunità locali/città, sistema sociosanitario (strutture sanitarie, sociosanitarie, sociali) con l'obiettivo generale di incrementare la copertura di popolazione in relazione a fattori di protezione (life skills, health literacy, empowerment, capacity building, cambiamenti ambientali, ecc)

C

Utilizzo di strumenti di monitoraggio e valutazione: orientano le azioni di miglioramento ATS anche in un ottica di benchmarking regionale e permettono di monitorare, oltre ai dati quantitativi, la coerenza con gli obiettivi, l'health literacy, l'equità ecc



ATTIVITA' DI GOVERNANCE

L'ATS della Brianza, nella riorganizzazione riportata nel POAS 2022/2024 (Decreto n°174 del 26/05/22) ha affidato la governance della promozione della salute al Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, **Struttura Complessa (SC) Promozione della Salute e Prevenzione Fattori di rischio Comportamentali e Struttura Semplice (SS) Gestione e Sviluppo Programmi Intersectoriali** che operano secondo le procedure del sistema qualità aziendale, fra le quali è stata predisposta apposita procedura per la programmazione, attuazione, valutazione e rendicontazione degli interventi di Promozione della salute.

Tale procedura individua un team ristretto di indirizzo e verifica, composto dai responsabili di setting, dai responsabili progettuali e dai Prevention Process Owner appartenenti alle tre ASST territoriali e che nell'anno corrente sarà integrato con i Direttori dei Distretti delle ASST, figure chiave nella riorganizzazione ed integrazione sanitaria, socio sanitaria e sociale territoriale.

L'organizzazione della Promozione della Salute nella ATS Brianza suddivide il proprio lavoro in Tavoli di Lavoro Tecnici tematici, relativi ai differenti programmi che, pur interconnessi, rappresentano ambiti in cui i cittadini possono essere coinvolti proprio in virtù della specificità del contesto e dei percorsi di salute che vi si possono realizzare.

I gruppi di lavoro permettono agli stake-holders del territorio di incontrarsi periodicamente per confrontarsi sulle pratiche messe in atto, sulle strategie più utili alle diverse azioni, e sul riadattamento di strumenti e azioni in base al contesto.

In particolare, attraverso il Piano GAP che contiene in sé gran parte dei programmi regionali, è attivo un monitoraggio costante e un continuo scambio di buone pratiche e strumenti di valutazione che permette un costante raccordo tra ATS e le diverse reti territoriali con il coinvolgimento diretto di tutti i progettisti.

Anche per l'anno 2023, ATS Brianza intende promuovere momenti di confronto con gli stakeholder territoriali attraverso la convocazione periodica di incontri di consultazione con i diversi partner e stakeholder coinvolti e/o coinvolgibili alla luce degli sviluppi progettuali, garantendo la sostenibilità dei programmi e dei progetti e la riprogrammazione futura in un quadro logico complessivo che tenga conto dei bisogni emergenti e delle possibilità ed opportunità di sviluppo e collaborazione.

IL VALORE DELL'INTEGRAZIONE NEI PROCESSI DI PROMOZIONE DELLA SALUTE: COMPETENZE PROFESSIONALI E DOTAZIONE ORGANICA DI ATS

La **SC Promozione della Salute e Prevenzione Fattori di rischio Comportamentali e la SS Gestione e Sviluppo Programmi Intersectoriali** si interfaccia e collabora strettamente con:

- le strutture interne al Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (IAN, PSAL, Igiene Pubblica, Salute e Ambiente, Medicina della comunità, SSD Gestione e controllo attività sanitarie)
- i Dipartimenti di ATS Brianza (Dipartimento Cure Primarie, Dipartimento PIPSS, Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale, Dipartimento Amministrativo, di Controllo e degli Affari Generali e Legali ed in particolare con Ufficio Formazione e Personale, Programmazione Finanziaria e Contabilità, Tecnico Patrimoniale ed Acquisti)

- le strutture in staff alla Direzione Generale (Dipartimento PAAPSS, SC Innovazione e Comunicazione, SS Progetti Strategici, SC Servizi Informativi Aziendali, SC Epidemiologia, SS Controlli interni, Gestione Qualità).

A fronte delle risorse allocate direttamente nell'organico della struttura infatti, esiste un'interazione che consente:

- il supporto necessario all'acquisizione ed elaborazione dei dati utili per la valutazione del bisogno e dell'offerta di salute con particolare attenzione rivolta alla riduzione delle disuguaglianze di accesso, supporto quest'ultimo che, nella riorganizzazione del POAS prevede un'ulteriore sinergia con l'obiettivo di rendere ancor più dettagliata la mappatura e lettura del contesto territoriale e la programmazione strategica dell'Agenzia.
- la condivisione di obiettivi programmatori per una visione olistica che porti alla costruzione di interventi integrati in una logica di condivisione di intenti, efficientamento dei processi e miglioramento della qualità dei servizi per la salute dei cittadini, il benessere animale, l'ambiente (One Health).
- il coordinamento e la valorizzazione delle risorse professionali coinvolte in una logica di multidisciplinarietà, interprofessionalità e trasversalità che consente la Programmazione di interventi integrati e sostenibili.
- il supporto nei processi comunicativi anche attraverso la ricerca di soluzioni innovative in grado di raggiungere bacini di utenza diversificati con l'utilizzo di strumenti ad hoc, facilmente accessibili e fruibili dal target dei destinatari
- la gestione dell'attività di fundraising con la partecipazione a bandi europei, nazionali, regionali e la sperimentazione di nuovi modelli di interazione interdipartimentale ed interaziendale, tra i diversi soggetti che compongono il sistema di Welfare territoriale anche attraverso la sinergia con la SC Comunicazione ed Innovazione.
- il sostegno nell'organizzazione di eventi formativi, nell'ampliamento dell'offerta formativa e raggiungimento e coinvolgimento dei destinatari
- il raccordo per l'acquisto di beni e servizi e l'espletamento delle procedure selettive a supporto degli interventi integrati di promozione della salute

Attraverso il Pano GAP, inoltre, governa gli interventi del Terzo Settore, dei Comuni, delle Scuole, delle associazioni di volontariato.

Con la finalità di raccogliere i bisogni del territorio l'ATS Brianza è chiamata, anche attraverso i Programmi di Promozione della salute, alla sperimentazione di forme di partecipazione e valorizzazione del volontariato; pertanto, in un'ottica di sussidiarietà saranno favoriti momenti di ascolto delle associazioni di volontariato in stretta collaborazione con i Distretti e le Case di Comunità del territorio.

La seguente Tabella illustra le diverse competenze professionali, costituite dagli operatori di ATS Brianza afferenti ai Dipartimenti di ATS Brianza, alla loro strutture e articolazioni che concorrono, in collaborazione con le ASST territoriali e gli Stakeholder del territorio alla progettazione, programmazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione dei diversi programmi di promozione della salute.

Tabella: Distribuzione figure professionali coinvolte (*)

DIREZIONI/DIPARTIMENTI/UE E FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE	
DIREZIONE/DIPARTIMENTO COINVOLTO	DIREZIONE SANITARIA - DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA
SC/SS COINVOLTE	PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALE – PROGRAMMI INTERSETTORIALI – GESTIONE E CONTROLLO DELLE ATTIVITA’ SANITARIE - IAN – PSAL - SALUTE AMBIENTE – IGIENE PUBBLICA - MEDICINA DI COMUNITA’(SCREENING, GOVERNANCE VACCINALE, MALATTI INFETTIVE)
FIGURE PROFESSIONALI	MEDICI DIRIGENTI PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERI ASSISTENTI SANITARI TECNICI DELLA PREVENZIONE TECNOLOGO ALIMENTARE DIETISTA EDUCATORI INGEGNERE PSICOLOGO ASSISTENTE SOCIALE AMMINISTRATIVI
DIREZIONE/DIPARTIMENTO COINVOLTO	DIREZIONE SANITARIA – DIPARTIMENTO CURE PRIMARIE
SC/SS COINVOLTE	SERVIZI FARMACEUTICI
FIGURE PROFESSIONALI	FARMACISTA
DIREZIONE/DIPARTIMENTO COINVOLTO	DIREZIONE SANITARIA - DIPARTIMENTO DELLE CURE PRIMARIE (fino a passaggio definitivo nelle ASST)
SC/SS COINVOLTE	PROGRAMMAZIONE E PROGETTUALITA’ CURE PRIMARIE
FIGURE PROFESSIONALI	MEDICI AMMINISTRATIVI
DIREZIONE/DIPARTIMENTO COINVOLTO	DIREZIONE SOCIO SANITARIA – DIPARTIMENTO PIPSS
SC/SS COINVOLTE	FAMIGLIA E FRAGILITÀ - SALUTE MENTALE, DIPENDENZA E DISABILITÀ PSICHICA - AREA ANZIANI
FIGURE PROFESSIONALI	PSICOLOGI ASSISTENTE SOCIALE
DIREZIONE/DIPARTIMENTO COINVOLTO	DIREZIONE GENERALE
SC/SS COINVOLTE	EPIDEMIOLOGIA – COMUNICAZIONE E INNOVAZIONE- SERVIZI INFORMATIVI
FIGURE PROFESSIONALI	MEDICO

	TECNICO AMMINISTRATIVI
DIREZIONE/DIPARTIMENTO COINVOLTO	DIREZIONE SANITARIA - DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE
SC COINVOLTE	SANITÀ ANIMALE - IGIENE URBANA VETERINARIA
FIGURE PROFESSIONALI	VETERINARI TECNICI DELLA PREVENZIONE
DIREZIONE/DIPARTIMENTO COINVOLTO	DIREZIONE AMMINISTRATIVA
SC COINVOLTE	GESTIONE SVILUPPO RISORSE UMANE, FORMAZIONE, ACQUISTI
FIGURE PROFESSIONALI	AMMINISTRATIVI

(*) Le risorse utilizzate per l'attività di Promozione della Salute sono da intendersi al 100% per quanto concerne la struttura SC Promozione della Salute e Prevenzione fattori di rischio comportamentale e SS Programmi intersettoriali mentre per le restanti strutture il personale opera in sinergia con le due strutture sopra citate attraverso accordi di collaborazione attualmente non codificati mediante atti formali che consentono agli operatori di dedicare parte del proprio monte ore per la partecipazione agli interventi di promozione della salute, in linea con le linee di indirizzo e le funzioni proprie della struttura di appartenenza.

I PARTNER E LE RETI ATTIVE PER LA GOVERNANCE

ASST: i Distretti

Gli incontri del direttore del DIPS con i Direttori dei Distretti delle ASST di recente nomina, hanno portato ad oggi, alla creazione di due Tavoli di lavoro (uno per ASST di Lecco e uno per ASST di Monza) finalizzati alla costruzione di percorsi di promozione della salute e diffusione dei programmi Regionali in ASST, sia nei poli Ospedalieri che nei Distretti socio-sanitari, nelle case di Comunità e negli Ospedali di comunità, che non possono prescindere dalla definizione di processi condivisi e dalla messa a sistema di sistemi di integrazione e continuità delle attività e collaborazione delle risorse.

Pur considerando la complessità derivante dall'interazione e integrazione nella riorganizzazione, dovuta al recepimento delle recenti indicazioni normative (L.R.22/21, DM 71/22, DM 77/22, Deliberazione n° XI/6278 del 11/04/2022) che hanno sostanzialmente ridefinito organizzazione, funzioni, programmazione e prestazioni in capo alle ATS ed alle ASST, i tavoli di Lavoro hanno condiviso la necessità di rivedere e definire un assetto organizzativo che colleghi l'UOC di Promozione della salute di ATS alle articolazioni aziendali di ASST in modo da favorire una comunicazione agile e una co-costruzione, finalizzata durante la fase transitoria per l'anno 2023, a mappare interventi già in essere, valutandoli e strutturandoli dentro un sistema organico, che possa recepire e adempiere alle indicazioni regionali di cui alle regole di esercizio:

- Costituzione Laboratori per la promozione dell'attività fisica in ciascuna ASST (in sinergia con Dip.to Funz.le Prevenzione)
- Attuazione di programmi di promozione dell'attività fisica (rivolti a Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) o di interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo (almeno il 20% dei Comuni del territorio)
- Collaborazione nella definizione e mappatura dell'offerta di AFA nel territorio di riferimento

- Percorsi formativi “Counselling motivazionale breve” rivolto a MMG/Pdf e Specialisti SSR
- Percorso formativo e implementazione Protocollo “Foodia-Net” a MMG e Specialisti SSR, Pazienti diabete tipo B e caregiver
- Avvio di progetti preventivi nel setting carcerario (nutrizione, stili di vita, dipendenze)
- Definizione di programmi di sensibilizzazione in materia di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio - in sinergia con Centri MTS (screening hiv, hcv, ecc.) e SerD/SMI
- Definizione degli elementi organizzativi relativi al raccordo operativo nell’area Stili di vita e Promozione della Salute fra ATS (DIPS/PIPPS) e ASST (Dip. Funz.le Prevenzione/Distretti), con particolare riferimento alle linee di attività “setting sociosanitario”:
 - Azioni integrate con i Consultori con particolare riferimento a target adolescenti/interventi nelle scuole, competenze genitoriali (Nati per Leggere, ecc.), salute donna ecc.
 - ingaggio degli Infermieri di famiglia e di Comunità in relazione alle attività inerenti la diagnosi precoce e la prevenzione dei fattori di rischio comportamentali della cronicità, l’invecchiamento attivo, la prevenzione delle cadute nella popolazione over 65 e i processi di patient engagement

Ambiti e Comuni.

Attraverso la realizzazione del progetto di prevenzione del gioco d’azzardo patologico previsto dalla DGR n°1114 e n°2609, il DIPS in stretta collaborazione con il PIPSS, ha partecipato attivamente al tavolo ATS-ambiti. Il progetto di ATS Brianza infatti ha previsto azioni di sistema che hanno coinvolto tutti gli ambiti territoriali introducendo un’innovazione organizzativa che è stata poi codificata da Regione Lombardia all’interno della DGR n°2609 e vede coincidere ATS-ambiti con il Tavolo di Sistema che coordina le azioni di prevenzione delle dipendenze.

Anche nel 2023 proseguirà la collaborazione della SC Promozione della salute nella programmazione dei Piani di zona con particolare attenzione alle politiche rivolte ai giovani e agli adolescenti, con progetti integrati che saranno realizzati con gli ambiti.

Attualmente il progetto MIND THE GAP PROGRESS (Piano GAP) coinvolge tutti gli uffici di Piano della Provincia di Monza e di Lecco.

Biblioteche

Nell’implementazione del programma Nati per Leggere, già dal 2017, è in corso una collaborazione tra ATS e i Sistemi Bibliotecari del territorio (Cubinrete, Brianza biblioteche, Sistema bibliotecario del territorio Lecchese, Biblioteca di Brugherio) per favorire la buona pratica della lettura precoce in tutti i luoghi frequentati dai bambini e dai genitori.

Le biblioteche hanno partecipato attivamente a tutte le iniziative organizzate da ATS per la diffusione del programma e collaborano con le ASST (consultori e presidi ospedalieri), con gli enti educativi e con i pediatri che hanno aderito alla rete.

Prefettura

Sulla base delle esperienze promosse dalla Direzione Generale Welfare e delle indicazioni della letteratura internazionale in materia, è stato promosso un approccio proattivo, che intercetti i giovani

nelle prime fasi del consumo di sostanze. In questo contesto si inserisce l'accordo per interventi rivolti alla popolazione giovanile tra Prefettura, ATS Brianza, ASST di Monza e ASST Brianza.

La collaborazione si propone di aumentare la diffusione delle informazioni sui rischi legati all'uso di sostanze stupefacenti, di incrementare nel mondo giovanile la percezione e la consapevolezza del rischio connesso all'uso delle sostanze psicotrope e di favorire il contatto dei consumatori con i servizi territoriali.

ATS garantisce il raccordo tra l'attività svolte dalle due ASST e definisce linee guida, in accordo con i responsabili delle UO per le dipendenze, attraverso momenti di confronto e di valutazione delle attività allargati al NOP della Prefettura.

Con la DGR n° XI/6761 del 25-07-2022 e DGR n° XI/7499 del 15-12-22 è stato rinnovato il protocollo di intesa tra Regione Lombardia, Prefettura di Milano e Ufficio Scolastico Regionale finalizzato allo sviluppo e al consolidamento di buone prassi per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni legati alle diverse forme di dipendenza, bullismo/cyberbullismo e alle altre forme di disagio sociale minorile.

Consultori

Proseguendo il lavoro avviato nel 2019, nel 2020 e 2021 si sono effettuati 4 incontri di progettazione partecipata con ATS/ASST/Consultori privati accreditati, scuole, Comuni, Associazioni di Genitori. La finalità del tavolo è quella di riorientare i servizi consultoriali rispetto alle proposte in essere rivolte a preadolescenti, adolescenti e alle loro famiglie in tema di affettività/sexualità, favorendone la loro conoscenza sul territorio e l'accesso.

Il tavolo si è occupato della stesura di un modello di intervento efficace, replicabile e sostenibile da proporre alle scuole primarie e secondarie in tema di affettività/sexualità, in linea con i programmi regionali di efficacia validata (LST, Unplugged, Peer Education).

Come risultato del 2020 il tavolo ha realizzato, oltre alla stesura del progetto con l'utilizzo della scheda Pro.Sa, anche la stesura di un Manuale ad uso degli operatori che realizzeranno il progetto nelle scuole. Il Manuale comprende: Formazione Docenti, Formazione Genitori, Attività educativo/didattiche da realizzarsi con gli alunni.

Nel 2021 il lavoro è proseguito con la stesura del progetto per la Scuola Secondaria di Secondo Grado, estendendo la partecipazione al tavolo anche al Terzo Settore attivo su questi temi.

Nel 2022 è stata monitorata la realizzazione degli interventi programmati che proseguirà nel 2023.

Rete Dipendenze e Inclusione Sociale

Nel 2021 ATS ha concentrato le proprie attività nel focalizzare le possibili connessioni/punti di convergenza tra le attività di aggancio precoce implementati dalle ASST, i progetti di prevenzione e limitazione dei rischi che vedono come Enti promotori il Terzo settore e gli Enti territoriali attraverso il finanziamento per la messa a sistema del modello di intervento regionale a favore di giovani e adulti a grave rischio marginalità - DGR n. XI/273 del 2019 e le azioni previste dal piano GAP Brianza realizzate da ATS Brianza in collaborazione col Terzo settore e con gli Enti territoriali. E' stato realizzato a questo proposito un percorso formativo condotto dalla Società Metodi dal titolo "lavorare sulle disuguaglianze di salute" che ha visto la partecipazione attiva di SerD, SMI, Comuni, Terzo settore nella creazione di sinergie tra servizi e progetti.

Si intende dare manutenzione alla rete attivata anche nel 2023.

Pediatri di Famiglia, Medici di Medicina Generale, Medici Competenti.

Il gruppo di lavoro “primi 1000 giorni di vita, vede la partecipazione di alcuni pediatri di famiglia e dei direttori della Neonatologia e Pediatria dell’ospedale di Desio, Merate e Vimercate. Il raccordo con il Dipartimento di Cure Primarie e il confronto tra i pediatri e gli operatori che si occupano di Prima infanzia sui temi della Promozione Salute, ha permesso di porre le basi per la creazione di una rete a sostegno della cura e del benessere, non solo fisico, del bambino.

L’obiettivo è quello di sperimentare nuove modalità per rispondere in modo attivo e scientificamente efficace ai bisogni delle famiglie dei bambini, attraverso la conoscenza delle opportunità che offre la comunità territoriale in merito a luoghi/contesti/informazioni/formazione a sostegno delle capacità genitoriali.

Nel gruppo “rete per la promozione della salute negli ambienti di lavoro” vengono messe in campo azioni innovative per l’engagement ed il coinvolgimento dei medici competenti, ivi compresa la partecipazione al comitato locale di Coordinamento ex art.7 D.lg. 81/0 quale setting opportunistico privilegiato per coniugare efficacemente le azioni di promozione della salute per la prevenzione delle MCNT con la prevenzione della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro attraverso il programma regionale WHP ad azioni di Total Worker Health (TWH) e la diffusione della FAD: “Medici Competenti: Le competenze professionali del medico competente nel supporto al cambiamento degli stili di vita a rischio.

LILT

Prosegue, come già nel 2022, anche per il 2023 la collaborazione con le sedi LILT Milano e Lecco, gli operatori dell’associazione partecipano attivamente ai gruppi di lavoro avviati da ATS Brianza e alle formazioni regionali su Life skills. Lilt partecipa, inoltre, ai tavoli di programmazione progettuale relativi al programma life skill training e family skill. È partner del Piano GAP all’interno del quale realizza il progetto Life Skill infanzia e primaria all’interno del setting scuola. Con il 2021, attraverso una manifestazione di interesse di ATS Brianza relativa all’obiettivo 1 del Piano GAP, LILT ha iniziato ad occuparsi anche di aspetti comunicativi ed Health Literacy in azioni riguardanti la promozione della salute nel mondo del lavoro.

Centro di Servizio per il Volontariato (CSV) di Monza Lecco Sondrio

CSV partecipa ai tavoli di programmazione del gruppo di lavoro rete delle scuole che promuovono salute in particolare per i temi relativi al gioco d’azzardo e all’empowerment genitoriale family skill. Nel 2019 si è aggiudicato, relativamente al bando finanziamento contrasto al gioco d’azzardo la realizzazione del progetto life skill Camp, azione innovativa di sviluppo di competenze in gruppi di adolescenti e loro familiari con modalità residenziale. E’ inoltre partner nel progetto MIND the GAP Progress (piano GAP, setting comunità) e collabora con gli ambiti nel progetto di prevenzione GAP DGR 2609.

Nel 2023 ATS parteciperà alla rete PATTI EDUCATIVI DI COMUNITÀ con CSV e Fondazione della Comunità di Monza e Brianza.

Non da ultimo, CSV collabora nel recupero a valorizzazione delle eccedenze alimentari per la redistribuzione alle famiglie indigenti del territorio, tale collaborazione sarà estesa e contribuirà a dare sostenibilità al progetto “Recupera chi OSA”.

Le Associazioni Sindacali

Prosegue la collaborazione con le associazioni sindacali nell'ambito del Piano GAP, Setting mondo del lavoro. A seguito di questa collaborazione si sta svolgendo la formazione dei delegati sindacali e delle antenne territoriali individuate dagli ambiti con l'obiettivo di fornire competenze per l'individuazione e il riconoscimento di situazioni di vulnerabilità fra i lavoratori e i cittadini per un intervento di ascolto e sostegno ed eventuale accompagnamento ai servizi di cura territoriale (SERD, CPS etc.).

Società Italiana di Tabaccologia (Sitab)

La collaborazione è costantemente attivata attraverso la realizzazione di percorsi formativi, convegni e attività laboratoriali in tema di counselling motivazionale breve.

Brianza per il Cuore Onlus:

L'associazione è nata nel 1995 per promuovere e coordinare tutte le iniziative sociali e sanitarie rivolte a prevenire e combattere le malattie cardiovascolari, collabora attivamente dal 2019 con ATS in tutte le iniziative realizzate per promuovere l'attività fisica (Raduni, camminate convegni, corsi etc.).

Si rimanda alle sezioni specifiche per gli ulteriori approfondimenti rispetto alle reti e partner ingaggiati e coinvolti ed alla descrizione del livello di coinvolgimento/partecipazione ai programmi e progetti (es: Uffici scolastici provinciali, Confindustria, Enti del terzo settore, Università, etc.)

LE RISORSE ECONOMICHE

Anche per l'anno di esercizio 2023, Regione Lombardia ha allocato risorse nel budget assegnato alle ATS a sostegno delle attività di promozione della salute; la Determinazione n° XI/ 7758 del 28/12/2022 in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023, ha valorizzato in € 60.000 il contributo per l'ATS della Brianza.

A tutela del corretto utilizzo del fondo assegnato, si è ritenuto opportuno definire criteri di priorità per l'assegnazione dei finanziamenti per progetto:

- Interventi in ambito di programmi di rete regionale;
- Interventi che favoriscano l'estensione di "buone pratiche" nel territorio di ATS;
- Interventi che affrontino le disuguaglianze di salute.

Si prevede di impegnare la quota destinata alla Promozione della Salute per finanziare attività di marketing sociale, incarichi, formazione, materiali a supporto, etc.

Al finanziamento dedicato alla Promozione della Salute si aggiungono i finanziamenti regionali dedicati al piano GAP DGR n°585, DGR n° 3376/2020 e relativo allegato A con il riparto dei fondi.

I progetti del Piano GAP terza annualità termineranno a settembre 2023

Di seguito si riporta la sintesi dei finanziamenti a favore di ATS Brianza compresi dei residui su PIL 2022.

Finanziamenti disponibili per il 2023		
Residuo Promozione Salute 2022		€ 27.658,55
Promozione Salute 2023		€ 60.000,00
Finanziamenti 585 (seconda annualità)	obiettivo 1	€ 207.006,94
	obiettivo 2	€ 468.411,58
TOTALE		€ 763.077,07

Possono contribuire ad ulteriori finanziamenti per la realizzazione delle attività di promozione della salute Progetti Finanziati in corso che prevedono la collaborazione della SC Promozione della Salute e Prevenzione fattori di rischio comportamentale (Active³ – Progetti CCM etc.).

I SISTEMI DI SORVEGLIANZA DELLA POPOLAZIONE

Anche per il 2023 ATS Brianza, per le funzioni di pianificazione, implementazione, monitoraggio e valutazione dei programmi di salute, farà riferimento ai dati delle più recenti sorveglianze nazionali ed internazionali, a garanzia dell'accountability del sistema promozione e prevenzione dell'Agenzia.

E' prevista inoltre la partecipazione e collaborazione all'implementazione del sistema di rilievo dei dati, secondo le indicazioni regionali che perverranno durante l'anno in corso.

SISTEMI DI SORVEGLIANZA NAZIONALI D.P.C.M. 3 Marzo 2017

- Sistemi di Sorveglianza Sanitaria e Registri Zerodue <https://www.epicentro.iss.it/sorveglianza02anni/>: è un sistema di sorveglianza sui determinanti di salute nella prima infanzia, promosso dal Ministero della Salute, coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità, in collaborazione con la Ulss 9 Scaligera di Verona.
- OKKIO alla Salute <https://www.epicentro.iss.it/okkioallasalute/>: è un sistema di sorveglianza nazionale sul sovrappeso e l'obesità nei bambini delle classi terze delle scuole primarie (8-9 anni) e i fattori di rischio correlati; prevista attivazione indagine in ambito regionale con partecipazione attiva ATS nel 2019.
- PASSI <https://www.epicentro.iss.it/passi/>: si caratterizza come una sorveglianza in sanità pubblica che raccoglie, in continuo e attraverso indagini campionarie, informazioni dalla popolazione italiana adulta (18-69 anni) sugli stili di vita e fattori di rischio comportamentali connessi all'insorgenza delle malattie croniche non trasmissibili.
- PASSI D'ARGENTO <https://www.epicentro.iss.it/passi-argento/>: è un sistema di sorveglianza che fornisce informazioni sulle condizioni di salute, abitudini e stili di vita della popolazione con 65 e più anni del nostro Paese, e completa il quadro offerto dalla sorveglianza Passi sulla popolazione con 18-69 anni.

STUDIE SISTEMI DI SORVEGLIANZA INTERNAZIONALI

- H.B.S.C. (Health Behaviour School Children) <https://www.epicentro.iss.it/hbsc/>: è uno studio multicentrico internazionale svolto in collaborazione con l'Ufficio Regionale della O.M.S. per l'Europa; ha come obiettivo quello di raccogliere informazioni sull'influenza che il contesto socio-economico-culturale ha sui comportamenti, sugli stili di vita e dunque sulla salute dei ragazzi di 11, 13 e 15 anni.
- G.Y.T.S. (Global Youth Tobacco Survey) <https://www.epicentro.iss.it/gyts/>: è un sistema di raccolta dati sull'uso del tabacco nei giovani, fa parte del Global Tobacco Surveillance System OMS/CDC-OS

IL CONTESTO

TERRITORIO E POPOLAZIONE

L'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Brianza ha competenza territoriale sui **139** comuni appartenenti alle Province di Monza e Brianza (55 comuni) e di Lecco (84 comuni). I comuni sono suddivisi all'interno degli Ambiti, come evidenziato nella cartina qui riportata.



Figura ATS della Brianza - Distretti ed Ambiti

La popolazione è costituita da 1.202.547 persone (di cui 51% femmine) e le classi giovanili (sotto i 45 anni) rappresentano quasi la metà del totale. Nell'anno 2022 si riscontra un calo di 1.135 soggetti rispetto al 2021 (-759 maschi e -376 femmine)

Tabella 1 - Popolazione residente per genere al 1 Gennaio 2022

CLASSE D'ETÀ	Popolazione 2022 ATS BRIANZA				Popolazione ATS BRIANZA pesata			
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	QUOTA %	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	QUOTA %
0	4.264	3.916	8.180	0,7%	10.661	9.790	20.451	1,2%
01-04	18.673	17.521	36.194	3,0%	33.611	31.538	65.149	4,0%
05-14	58.513	55.447	113.960	9,5%	29.257	27.724	56.980	3,5%
15-44	197.160	189.268	386.428	32,1%	118.296	170.341	288.637	17,5%
45-64	187.633	187.723	375.356	31,2%	225.159	225.268	450.427	27,3%
65-74	65.097	72.674	137.771	11,5%	143.213	159.882	303.096	18,4%
75+	59.098	85.560	144.658	12,0%	189.114	273.792	462.905	28,1%
TOTALE	590.438	612.109	1.202.547	100%	749.311	898.335	1.647.646	100%

Fonte dati: SC Epidemiologia ATS Brianza

DISTRETTO	Ambito	Popolazione ISTAT 01/01/2022 *				AREA			
		MASCHI	FEMMINE	TOTALE	%	Km ²	%	Ab/Km ²	N. COMUNI
LECCO	Bellano	27.299	27.597	54.896	5%	458	38%	120	29
	Lecco	78.608	81.378	159.986	13%	218	18%	732	31
	Merate	58.097	59.456	117.553	10%	130	11%	903	24
MONZA	Monza	82.316	88.687	171.003	14%	48	4%	3.544	3
BRIANZA	Carate Brianza	75.303	78.101	153.404	13%	76	6%	2.018	13
	Desio	94.826	97.725	192.551	16%	60	5%	3.227	7
	Seregno	83.001	85.935	168.936	14%	80	7%	2.105	10
	Vimercate	90.988	93.230	184.218	15%	141	12%	1.304	22
Distretto LECCO		164.004	168.431	332.435	28%	807	67%	412	84
Distretto MONZA		82.316	88.687	171.003	14%	48	4%	3.544	3
Distretto di BRIANZA		344.118	354.991	699.109	58%	357	29%	1.957	52
ATS BRIANZA		590.438	612.109	1.202.547	100%	1.213	100%	992	139

* Censimento ISTAT permanente 2022

Figura Popolazione per ambiti - densità abitativa - Fonte dati: SC Epidemiologia ATS Brianza

Con riferimento agli aspetti demografici e di popolazione, il Distretto di Lecco presenta valori significativamente più bassi rispetto al resto del territorio di ATS; in particolare l'ambito di Bellano presenta i valori più ridotti dell'intero territorio, con variazioni pressoché nulle nell'ultimo decennio. Il distretto di Monza, al contrario, pur con una popolazione che in percentuale rappresenta il 14% del totale, presenta una densità abitativa di 3.544 Ab/Km², tra le più elevate anche a livello italiano. La densità abitativa coincide con una minor urbanizzazione che risulta essere tra le più alte d'Italia nell'area dei Distretti di Monza e Vimercate, che formano la Provincia di Monza e Brianza. Si delinea quindi il quadro di un territorio caratterizzato da aree molto differenti tra loro in termini di popolazione

e densità abitativa, che rispecchiano le caratteristiche orografiche, industriali e migratorie del territorio di ATS Brianza.

INDICATORI DEMOGRAFICI

La tabella seguente mostra i valori di alcuni importanti indicatori demografici in ATS, Lombardia e Italia: la quota di popolazione nelle fasce 0-15, 65-79, 80+ anni. Dai dati si osserva che la quota di popolazione giovane è leggermente più elevata in ATS rispetto alla percentuale nazionale, e di conseguenza valori più bassi nelle fasce “anziane”.

ANNO	Ambito territoriale	Quote di popolazione per età			Indice di vecchiaia
		<15 anni	65+ anni	80+ anni	
2022	ITALIA	12,68%	23,81%	7,64%	187,9
	LOMBARDIA	13,05%	23,16%	7,57%	177,5
	ATS BRIANZA	13,17%	23,49%	7,58%	178,4
	Distretto di Lecco	12,76%	24,55%	7,79%	192,4
	Distretto di Monza	12,79%	24,68%	8,68%	193,0
Distretto di Brianza	13,45%	22,69%	7,21%	168,7	
2021	ITALIA	12,89%	23,54%	7,56%	182,6
	LOMBARDIA	13,29%	22,91%	7,42%	172,3
	ATS BRIANZA	13,47%	23,15%	7,39%	171,9
	Distretto di Lecco	13,06%	24,19%	7,63%	185,2
	Distretto di Monza	13,08%	24,44%	8,38%	186,9
Distretto di Brianza	13,76%	22,34%	7,03%	162,3	

Figura Indicatori demografici ATS Brianza, Distretti ATS, Lombardia e Italia

Ambito	Indice di Vecchiaia			
	2007	2011	2015	2022
Bellano	142,8	146,0	172,0	213,7
Lecco	139,0	141,8	157,6	193,1
Merate	125,7	127,3	143,3	182,4
Carate Brianza	128,7	130,6	142,3	173,1
Desio	122,3	125,5	137,1	163,9
Monza	154,8	159,0	172,1	193,0
Seregno	134,9	133,6	142,1	170,9
Vimercate	123,1	124,4	137,0	168,0
ATS BRIANZA	133,1	135,1	148,1	178,4
Distretto LECCO	135,0	137,4	154,5	192,4
Distretto MONZA	154,8	159,0	172,1	193,0
Distretto BRIANZA	128,0	128,6	139,6	168,7

Un indicatore importante è l'**indice di vecchiaia**: evidenzia il livello di invecchiamento della popolazione tramite il rapporto tra la popolazione di 65 anni ed oltre e la popolazione fino a 14 anni di età, moltiplicato per 100. Valori bassi possono indicare un elevato livello di natalità, e/o ridotta consistenza numerica delle classi più anziane. ATS della Brianza presenta valori più bassi rispetto alla media nazionale e al valore lombardo; tuttavia il confronto tra 2007 e 2022 evidenzia una tendenza all'invecchiamento che appare comune ed uniforme in tutti i distretti di ATS.

Tabella Andamento dell'indice di vecchiaia - periodo 2007-2022

L'**indice di dipendenza strutturale** (carico sociale) esprime il rapporto (moltiplicato per 100) tra la popolazione in età non lavorativa (convenzionalmente fino a 14 anni e da 65 anni e oltre) e la popolazione lavorativa (tra 15 e 64 anni). Questo indice rappresenta il divario tra la popolazione potenzialmente produttiva rispetto a quella non produttiva (bambini e anziani): quanto più l'indice si avvicina a 100, tanto più consistente è la quota di popolazione non lavorativa rispetto a quella

lavorativa. Dalla tabella seguente si osserva un progressivo peggioramento dell'indice, in incremento di 12.7 punti rispetto al 2003.

Indice di Dipendenza Strutturale					
Ambito	2003	2007	2011	2015	2022
Bellano	48,3	51,3	53,0	57,9	60,5
Lecco	48,3	51,7	53,6	57,2	59,4
Merate	44,5	48,1	50,5	55,3	59,3
Carate Brianza	45,0	49,2	51,4	54,0	56,6
Desio	43,6	48,2	50,0	52,9	55,7
Monza	46,6	53,5	57,6	60,1	59,9
Seregno	43,8	47,8	50,3	53,8	57,1
Vimercate	43,3	47,8	50,3	54,6	57,1
ATS della BRIANZA	45,2	49,6	52,0	55,5	57,9
Distretto di LECCO	47,0	50,4	52,4	56,6	59,5
Distretto di MONZA	46,6	53,5	57,6	60,1	59,9
Distretto di BRIANZA	43,7	47,9	50,3	53,8	56,6

Figura Indice di dipendenza strutturale - periodo 2003-2020

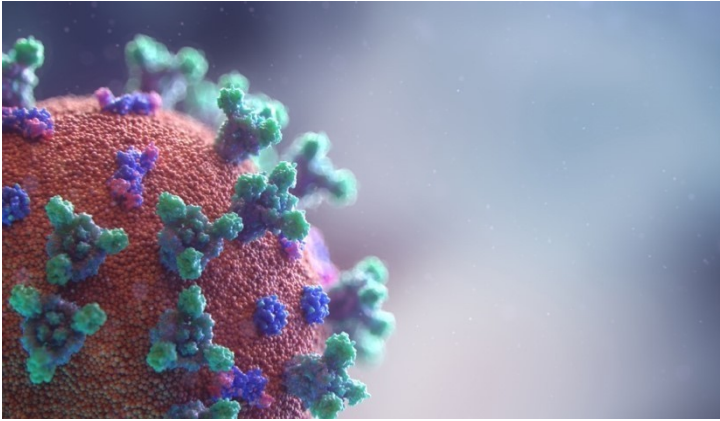
Con riferimento alla popolazione straniera residente nel territorio di ATS della Brianza, la media percentuale al 2022 è di 8,8%. Analizzando i distretti, si osserva una diversa distribuzione fra aree territoriali con un picco per il distretto di Monza (11,3%), cui seguono i distretti di Brianza e Lecco che registrano valori al di sotto della media ATS (rispettivamente con 7.8% e 11.3%).

Distretto/Ambito	Popolazione straniera ATS Brianza residente 2022	Popolazione totale ATS Brianza residente 2022	% stranieri 2021	% stranieri 2022
Bellano	3.122	54.896	5,8%	5,7%
Lecco	12.818	159.986	8,4%	8,0%
Merate	9.900	117.553	8,6%	8,4%
Distretto LECCO	25.840	332.435	8,1%	7,8%
Monza	19.251	171.003	11,4%	11,3%
Distretto MONZA	19.251	171.003	11,4%	11,3%
Carate Brianza	11.651	153.404	7,5%	7,6%
Desio	20.329	192.551	10,2%	10,6%
Seregno	12.628	168.936	7,4%	7,5%
Vimercate	16.561	184.218	8,9%	9,0%
Distretto BRIANZA	61.169	699.109	8,6%	8,7%
Totale ATS BRIANZA	106.260	1.202.547	8,8%	8,8%

Tabella Popolazione residente totale e Straniera al 1° gennaio 2020 per Distretto e ambito

LA PANDEMIA

Il 2022 è stato l'anno che ha registrato il progressivo ritorno ad una "normalità" dopo un biennio di pandemia molto complesso e doloroso. Professionisti e servizi hanno dovuto fronteggiare sfide e problemi per molti versi inediti, con la necessità di trovare strumenti e modalità di intervento altrettanto



nuovi e tempestivi. Quanto vissuto oggi non può e non deve essere accantonato, proprio perché si tratta di entrare in una “nuova normalità” che vuole apprendere dall’esperienza Covid. Il riavvio o la ripresa in presenza di molti dei progetti di Promozione della Salute ha visto il recupero della dimensione sociale e relazionale, senza dimenticare ad esempio la risorsa rappresentata dalle tecnologie di

condivisione e di meeting online: non più necessità ma preziosa possibilità di ampliare la portata e l’efficacia delle azioni proposte. Ma soprattutto osserviamo una rinnovata attenzione ai temi della prevenzione della promozione di un benessere che non è soltanto “assenza di malattia”, e che non può prescindere dalla vicinanza delle persone e dalla libertà di vivere interessi, passioni, “spazi”. È utile in tal senso evidenziare alcuni aspetti che danno nuovo significato al presente e nuove prospettive per il domani:

- *Nuovi confini progettuali e professionali.* Dalla pandemia si è “usciti” insieme, trovando nuove sinergie tra servizi, professionisti, enti. Superare l’iperspecializzazione, creare setting informali, sviluppare spazi di confronto eterogenei: questi alcuni degli elementi emersi dal confronto (prezioso) nei tavoli con partner ed enti, ma anche dall’incontro e dal confronto con famiglie, giovani, professionisti. Anche i percorsi di formazione ed informazione possono ricalcare questo nuovo stile integrativo e dinamico.
- *Informalità ed innovazione.* Il ruolo dell’informalità e dei contesti de-strutturati è servito a generare connessioni e apprendimenti di pratiche salutari. Nei progetti ha rivestito un ruolo fondamentale per avvicinare le persone ai temi della promozione della salute, attraverso la proposta di situazioni inconsuete e l’utilizzo di codici meno tradizionali, appartenenti al mondo dell’arte e del divertimento. Luoghi piacevoli, che generano benessere nelle persone, e che, grazie al loro potenziale motivante, aiutano ad aumentare consapevolezza nel pensiero e nell’agire.
- *Un nuovo equilibrio tra centralità e prossimità.* La crisi attraversata in questi anni ha stimolato e accelerato la discussione sul necessario equilibrio tra centralità e diffusione dei servizi. Il valore della prossimità è considerato centrale, e può tradursi in servizi più vicini al cittadino, ma anche in una rinnovata attenzione di enti e professionisti ai bisogni e alle necessità della popolazione. Il confronto tra mondo professionale e non professionale diviene fondamentale per promuovere efficacemente salute.
- *Progetti focalizzati sulla riduzione delle disuguaglianze di salute.* Sta velocemente acquisendo importanza il tema dell’equo accesso al benessere e alla salute. Eliminare gli ostacoli e le divisioni, garantendo a tutti la possibilità di apprendere nuove conoscenze e competenze utili ad accrescere il proprio benessere psico-fisico è obiettivo integrante in moltissimi progetti proposti in questa annualità. In tutti i setting oggetto di intervento sono purtroppo esistenti individui a rischio marginalità ed esclusione. Lavorare sulle disuguaglianze significa quindi anzitutto

analizzare il contesto sociale ma anche culturale, intervenendo attraverso strumenti diversi e capaci di raggiungere davvero tutti i cittadini coinvolti nelle azioni di promozione della salute.

La Formazione

La formazione 2023 prevede la partecipazione di tutti gli operatori della promozione della salute ai corsi e tavoli regionali volti all'adeguamento dei programmi/progetti del nuovo Piano Regionale Prevenzione. Nel piano formativo aziendale (PFA) è stato inserito un corso rivolto agli operatori sociosanitari sull'uso delle tecnologie nei primi 1000 giorni di vita ed corso dal titolo "Costruire le reti territoriali per la presa in carico integrata" destinato a tutti i profili professionali a diverso titolo coinvolti nell'integrazione interprofessionale e multiprofessionale, interistituzionale per la promozione della salute.

Proseguiranno inoltre le edizioni dei Corsi di formazione per caregiver informali.

Considerando le tempistiche stringenti per l'approvazione del PFA, eventuali ulteriori corsi di formazione potranno essere inseriti extra-piano con eventuale accreditamento, previa valutazione e supervisione da parte dell'SC Formazione, funzionalmente alle diverse sollecitazioni e proposte che emergeranno dagli incontri nei Tavoli tecnici dedicati e dei Gruppi di lavoro con i Direttori dei distretti.

LA COMUNICAZIONE





Anche nel 2022 è proseguito lo sforzo creativo dei progettisti nell'individuare strumenti di comunicazione che permettessero il raccordo con i diversi stake-holder che continuerà anche per l'anno in corso.

Nel 2023 sarà rinforzata la collaborazione con l'Ufficio Comunicazione in modo da promuovere una comunicazione sinergica attraverso la definizione di canali comunicativi e strumenti innovativi in grado di raggiungere i diversi target cui sono destinati, assicurando al contempo il rispetto delle indicazioni regionali e strumenti comunicativi più efficaci riportati nel Piano di Comunicazione aziendale.

Per garantire un miglior raccordo con la SC Comunicazione ed Innovazione e sviluppare un unico e condiviso canale di comunicazione volto a strutturare informazioni di "qualità", è stato identificato un operatore dedicato all'interno del DIPS - SSD Gestione e controllo attività sanitarie che fungerà da catalizzatore nella gestione della comunicazione intra ed extra dipartimentale, omogeneizzerà i

processi comunicativi ed informativi verso l'esterno e collaborerà all'ideazione e alla proposta di nuovi registri e sistemi per supportare e sostenere l'health literacy e i processi di empowerment dei cittadini e di comunità.

Numerosi sono gli strumenti di comunicazione on line messi in campo anche grazie ad una forte collaborazione tra ATS e terzo settore, rafforzata dal contenitore del piano GAP.

	Strumento	Cos'è	Utile per...
PIANO GAP	<p>Newsletter “SalutiAMoci”</p>  <p>SalutiAMoci Una rete più forte della rete Aggiornamenti da padlet del PIANO GAP di ATS Brianza</p>	<p>È una mail inviata periodicamente a tutti gli attori coinvolti nel Piano GAP che raccoglie e diffonde novità, esperienze, riflessioni sul tema della prevenzione e promozione della salute, a partire dagli aggiornamenti condivisi sui "padlet" (v. dopo)</p>	<p>Conoscere iniziative, materiali ed eventi in corso, a partire dai contenuti condivisi dai partner sui padlet</p>
PIANO GAP	<p>I Padlet Comunità di Pratiche Rete SPS Argonauti della Salute</p> 	<p>Una piattaforma per condivisione di materiali. Consente di intervenire e interagire, condividendo materiali, link utili, iniziative ed eventi e allo stesso tempo consultando e commentando quanto aggiunto dagli altri membri. Sono previsti quattro differenti Padlet</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comunità di Pratiche dei partner del Piano GAP. Uno spazio specifico è dedicato a tutti i referenti delle realtà incaricate da ATS nella gestione del Piano GAP appartenenti ai 3 setting (Comunità, Scuola e Lavoro) con l'obiettivo di raccogliere le diverse pratiche in atto. Il link per accedere è: https://it.padlet.com/Metodi/g8w5tgaj0ffc • Rete Scuole che Promuovono Salute di Monza-Brianza e Lecco: un luogo in cui poter condividere, oltre alle buone prassi, anche alcune riflessioni attorno al senso della Rete SPS in questo momento 	<p>Caricare autonomamente, raccogliere e rendere visibili materiali (documenti, video, ricerche, volantini) inerenti ai progetti e a iniziative connesse ai temi del Piano GAP</p>

specifico, ai punti di forza che emergono e a come il senso di appartenenza alla rete faciliti collaborazione e scambio tra scuole anche per mantenere le attività ordinarie. Il link per accedere a questo Padlet è: <https://it.padlet.com/Metodi/tqkg4jbka57x>

- **Gruppi docenti referenti della promozione della Salute** (iscritti al percorso formativo intitolato “**Argonauti della salute**”). Due Padlet, rivolti rispettivamente uno ai docenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado e uno a quelli delle secondarie di secondo grado. Anche in questo caso, l’obiettivo è quello di condividere le pratiche in atto nei diversi istituti, oltre a raccogliere impressioni e considerazioni attorno al tema della salute in questo periodo straordinario. I link per accedere ai Padlet sono:

* *per referenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado:* <https://it.padlet.com/Metodi/9ppl2m4w4dpv>


* *per i referenti delle scuole secondarie di secondo grado:* <https://it.padlet.com/Metodi/pcm05cktp4bv>

Gruppo LST online

<https://padlet.com/spaziogiovanionlus/lifeskillstraining>







Incontro di presentazione nel dettaglio dell’ambiente digitale

<https://www.youtube.com/watch?v=52bcTBefhTU&authuser=0>

PIANO GAP	<p>Mailing-list “AggiorniAMoci”</p>	<p>È una mailing list che permette a chi ne fa parte di inviare informazioni direttamente a tutto il gruppo attraverso una sola e-mail</p> <p>Come funziona: tutti i partner del Piano GAP ATS Brianza saranno invitati via mail a far parte della mailing list e riceveranno un avviso di iscrizione.</p> <p>Per trasmettere un contenuto sarà sufficiente inviare una mail all’indirizzo aggiorniamoci@googlegroups.com, usando lo stesso indirizzo con cui si è stati invitati. Tutti gli iscritti alla mailing list riceveranno in automatico il messaggio sulla propria casella mail. Chi lo desidererà potrà rispondere direttamente alla comunicazione ricevuta, all'indirizzo che recapitava il messaggio o a tutti includendo ancora aggiorniamoci@googlegroups.com.</p> <p>Ogni messaggio inviato all'indirizzo aggiorniamoci@googlegroups.com sarà visibile a tutti gli iscritti.</p>	<p>Inviare autonomamente via mail iniziative, richieste di collaborazione, informazioni, pubblicazioni a tutti i soggetti appartenenti al Piano GAP</p>
PIANO GAP	<p>La mappa di “SalutiAMoci”</p>	<p>È la raccolta delle attività svolte dai diversi partner inseriti nel Piano GAP, mirata a far conoscere contenuti, obiettivi, destinatari dei progetti, nonché contatti dei referenti.</p>	<p>Conoscere meglio i progetti, le attività e poter contattare singolarmente i referenti degli enti.</p>
ATS BRIANZA	<p>Sito web di ATS Brianza</p> 	<p>È il sito ufficiale di ATS Brianza in cui vengono pubblicate tutte le informazioni utili e le iniziative dedicate alla salute e alla sua promozione.</p> <p>Link sito: https://www.ats-brianza.it/it/</p>	<p>Consultare pubblicazioni ed articoli e ricavare informazioni utili in merito al tema della salute.</p>

REGIONE LOMBARDA	<p>Sito per la promozione della salute della Regione Lombardia</p> 	<p>Sito gestito dalla Regione Lombardia dedicato allo sviluppo di pratiche integrate riguardanti la promozione della salute. Contiene inoltre un <i>approfondimento sul covid-19</i>, fornendo consigli ed esempi positivi per la ripresa delle attività e della vita sociale in maniera sicura.</p> <p>Link sito: https://www.promozionesalute.regione.lombardia.it/wps/portal/site/promozione-salute</p>	<p>Condividere informazioni, strategie, risorse e buone pratiche per promuovere la salute.</p>
REGIONE LOMBARDA	<p>Newsletter "Notizie in rete"</p> 	<p>È una mail invita settimanalmente dalla Regione Lombardia a tutti gli operatori del sistema sociosanitario e ai suoi iscritti in merito al tema della Promozione della Salute, per lo sviluppo di politiche integrate.</p> <p>Per iscrizioni inviare un'e-mail a notizieinrete@ats-milano.it.</p> <p>Link delle ultime edizioni: https://bit.ly/2IAup8l</p>	<p>Rimanere aggiornati in merito alle iniziative e risorse introdotte per lo sviluppo di politiche integrate riguardanti la salute e la sua promozione.</p>
RETE SPS	<p>Sito della Rete Lombarda di Scuole che Promuovono Salute</p> 	<p>È il sito della Rete SPS Lombarda, che presenta obiettivi, struttura e attività. È presente anche l'elenco degli istituti scolastici che aderiscono alla rete, suddivisi per provincia.</p> <p>Link: https://www.scuolapromuovesalute.it/</p>	<p>Conoscere il modello SPS e l'elenco delle scuole aderenti nonché ricavare indicazioni su come aderire alla rete. Inoltre, è possibile consultare materiali operativi e condividere buone pratiche.</p>

RETE SPS	<p>Sito della Rete Europea delle Scuole che Promuovono Salute (SHE)</p> 	<p>Una rassegna di informazioni ed articoli dalla Rete di Scuole che promuovono Salute in Europa; contiene anche i link per visualizzare le Newsletter SHE (Schools for Health in Europe network foundation)</p> <p>Link sito: https://www.schoolsforhealth.org/newsroom</p>	<p>Conoscere le iniziative in corso nelle Scuole che Promuovono salute nella comunità europea.</p>
LIFE SKILLS TRAINING	<p>Padlet LST per le scuole primarie</p> 	<p>Raccolta di documenti, risorse multimediali, materiali per i docenti</p> <p>Link: https://padlet.com/spaziogiovanionlus/lstprimaria21_22</p>	<p>Risorse generali dagli incontri di formazione ATS Brianza & Spazio Giovani Imp. Soc.</p>
	<p>Padlet LST per le scuole secondarie di primo grado (livello 1 e livelli 2-3)</p> 	<p>Raccolta di documenti, risorse multimediali, materiali per i docenti</p> <p>Link Liv.1: https://padlet.com/spaziogiovanionlus/lstsecondaria_1iv1_21_22</p> <p>Link Liv.2-3: https://padlet.com/spaziogiovanionlus/lifeskillslivello2_3</p>	<p>Risorse generali dagli incontri di formazione ATS Brianza & Spazio Giovani Imp. Soc.</p>

LIFE SKILL TRAINING	<p>Padlet LST – UNPLUGGED per le scuole secondarie di secondo grado</p> 	<p>Raccolta di documenti, risorse multimediali, materiali per i docenti</p> <p>Link: https://padlet.com/spaziogiovanionlus/unplugged_docenti</p>	<p>Risorse generali dagli incontri di formazione ATS Brianza & Spazio Giovani Imp. Soc.</p>
PEER EDUCATION	<p>Mapa dei servizi di trattamento e cura – PEER EDUCATION</p> 	<p>Mapa dei servizi di trattamento e cura. La mapa è stata divulgata a tutti i peer educator e sollecitata la massima diffusione per far conoscere i servizi attivi sul territorio.</p>	<p>ATS Brianza e Spazio Giovani Imp. Soc. per tutti i peer educator</p>
PEER EDUCATION	 Peer2play	<p>Pagina Instagram profilo ufficiale dei Peer Educator di Monza e Brianza</p>	<p>Condivisione di tutte le azioni dei Peer educator</p>
MOVIMENTO	 Gruppi di cammino ATS Brianza	<p>Gruppo di FACEBOOK ad iscrizione</p>	<p>Scambio di informazioni, immagini commenti di tutti i gruppi di cammino delle provincie di Monza e Lecco</p>
LAVORO	 Pagina LinkedIn di ATS Brianza in collaborazione con LILT	<p>Divulgazione di temi di salute rivolti al mondo del lavoro</p>	<p>Divulgazione temi di salute, webinar, sportelli digitali di sostegno.</p>
WHP	<p>Portale Regionale</p> 	<p>Portale di rendicontazione per le aziende che aderiscono alla Rete WHP</p>	

(Rete SPS-SHE Lombardia)



ANALISI DI CONTESTO

ANALISI DEL BISOGNO

In ragione dei grandi cambiamenti culturali e degli stili di vita, molti giovani non sembrano essere sufficientemente “equipaggiati” con le abilità (skills) necessarie per poter far fronte alle crescenti richieste sociali e allo stress che si trovano ad affrontare. Ciò che si osserva è una sorta di “crisi” dei tradizionali meccanismi di trasmissione delle Life skills, che appaiono non più adeguati anche a causa dei nuovi fattori che condizionano lo sviluppo dei giovani.

L'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19 ha creato ulteriori disagi e fatiche (difficoltà pratiche, fatiche emotive, aumento delle disuguaglianze, ecc.). Non solo per le nuove regole e procedure necessarie a ridurre i rischi di contagio, ma anche per l'impatto emotivo che la pandemia, il lockdown, le incertezze sul futuro, la nuova organizzazione scolastica hanno avuto su tutte le componenti della comunità scolastica. Diverse ricerche sullo stato di salute hanno evidenziato maggiori livelli di stress psicologico; l'aumento di stati d'ansia, depressione e disturbi del sonno; la presenza diffusa di rabbia, paura, tensione ed irritabilità che interferiscono nelle relazioni interpersonali a diversi livelli.

Anche se, ad oggi, la pandemia sembra sotto controllo e le restrizioni sociali/comportamentali sono ridotte al minimo, è fondamentale analizzare il benessere di bambini ed adolescenti secondo la prospettiva bio-psicosociale, non perdendo di vista gli effetti che la pandemia e lo scenario di incertezza e conflitto attuale possono avere dal punto di vista emotivo anche nei contesti scolastici. Effetti che possono essere mitigati e gestiti anche stimolando e potenziando risorse e skills di docenti e studenti.

La scuola, come le altre agenzie educative, necessita pertanto di interventi mirati sia allo sviluppo delle competenze, prima degli adulti poi degli studenti, volti ad agire in modo sistemico su ambiente, clima educativo, relazioni interne ed esterne.

ANALISI DEI DATI

HBSC: (Health Behaviour in School-aged Children - Comportamenti collegati alla salute in ragazzi di età scolare)

I sistemi di sorveglianza, insieme alle altre raccolte di informazioni statistiche nazionali, rendono disponibili uno straordinario set di dati sullo stato di salute e sui bisogni della popolazione che rappresenta uno strumento chiave per individuare le priorità di intervento, definire le risorse, orientare le pratiche, valutare gli esiti. Nella programmazione di interventi di prevenzione e di promozione della salute per la popolazione giovanile, lo studio HBSC rappresenta:

- una straordinaria e unica fotografia dello stato di salute degli adolescenti italiani di 11, 13 e 15 anni, delle loro abitudini, del loro mondo, della loro percezione di benessere fisico, psichico e sociale;
- uno strumento di sistema, che facilita il dialogo intersettoriale con i diversi stakeholder (famiglie, insegnanti, amministratori locali, terzo settore e associazionismo) per la condivisione di strategie di azione e per l'orientamento delle politiche di educazione e promozione della salute in questa fascia d'età;
- una fonte attendibile di dati per comprendere più a fondo la condizione di "salute" degli adolescenti attraverso lo scambio di esperienze e riflessioni con colleghi ed esperti di tutta Europa, arricchendo così il ventaglio delle possibili offerte da proporre localmente.

In attesa agli aggiornamenti derivanti dall'indagine HBSC 2022 che restituirà anche una panoramica relativa ai 17enni, dati presentati durante il convegno nazionale dello scorso 08/02/2023, si riportano di seguito i principali esiti dell'indagine 2018, utili indicatori nella definizione dei programmi di promozione della salute.



Indagine HBSC: il report nazionale e i risultati dell'indagine lombarda.

Sono rispettivamente 58.976 i ragazzi coinvolti nella rilevazione della sorveglianza HBSC (*Health Behaviour in School-aged Children - Comportamenti collegati alla salute in ragazzi di età scolare*) condotta nel 2018 in tutte le Regioni e Province autonome italiane. Pur essendo stata effettuata una nuova rilevazione nel corso del 2022, è disponibile l'analisi dei dati della precedente raccolta, e a questi si riferiscono le seguenti considerazioni.

I principali ambiti analizzati e discussi nel report riguardano:

- i comportamenti legati alla salute dei ragazzi (abitudini alimentari, attività fisica);
- i comportamenti a rischio (consumo di alcol e di tabacco, salute sessuale, bullismo/cyberbullismo, uso problematico dei social media, gioco d'azzardo);
- la salute e il benessere e la loro percezione da parte dei ragazzi, il contesto sociale (scuola, famiglia) e il rapporto con genitori, pari e insegnanti.

I risultati dell'indagine - pubblicati a ottobre 2020 nel report nazionale "La Sorveglianza HBSC 2018–Health Behaviour in School-aged Children - rivelano che i ragazzi mostrano:

- Un'elevata capacità di relazionarsi con i propri coetanei;
- una buona interazione con i genitori (evidenza sia a livello nazionale che a livello lombardo);
- una buona percezione del rapporto che hanno con gli insegnanti. Circa i due terzi dichiara, infatti, di apprezzare la scuola "molto" o "abbastanza". Dai dati lombardi riguardanti l'ambiente scolastico emerge un quadro fondamentalmente positivo; tuttavia, il 58,4% dei ragazzi si sente stressato dall'impegno che la scuola gli richiede.
- L'aumento della percentuale di coloro che dichiarano una soddisfazione medio-alta per la vita, mentre risulta in diminuzione la prevalenza del bullismo subito (inferiore anche alla media internazionale). Dal dato lombardo emerge che oltre il 90% degli studenti intervistati valuta la propria salute buona o eccellente; su una scala da 1 a 10 oltre la metà del campione dichiara un punteggio di 8/10 o superiore per esprimere il proprio grado di soddisfazione personale; il 65% conferisce un alto capitale sociale alla propria zona abitativa.

Alcuni indicatori presi in esame nel documento mostrano la necessità di predisporre e attuare interventi mirati per promuovere stili di vita più salutari tra i ragazzi nelle seguenti aree:

- **Sport e tempo libero:** solo 1 adolescente su 10 svolge attività fisica per un totale di almeno "60 minuti per 7 giorni", come raccomandato all'OMS. Anche il dato lombardo non è incoraggiante: solo il 9% degli adolescenti svolge almeno 60 minuti di attività fisica al giorno e tale pratica diminuisce con l'età. In ogni caso sono i maschi a muoversi di più.
- **Abitudini alimentari e stato nutrizionale:** un adolescente su 4 dichiara di non consumare "mai" la prima colazione; solo il 13% consuma verdura "più di una volta al giorno" e, rispetto al 2014, diminuisce l'abitudine quotidiana di mangiare frutta. Il dato lombardo evidenzia come oltre il 60% dei ragazzi fa colazione ogni giorno prima di andare a scuola, mentre circa un quarto dichiara di non farla mai. L'abitudine del consumo quotidiano della colazione però diminuisce con l'età.
- **Comportamenti a rischio:** aumenta il gioco d'azzardo a rischio/problematico nei 15enni maschi mentre la tendenza al consumo di tabacco e alcol risulta stabile rispetto al 2014; la prevalenza dell'uso problematico dei social media è maggiore alla media internazionale. Il dato lombardo evidenzia che l'81,9% dei ragazzi non ha mai fumato; il 64,4% non ha mai assunto alcol; la maggioranza dei tredicenni e quindicenni non ha mai usato cannabis. Tali comportamenti errati aumentano all'aumentare dell'età. Inoltre, il 36,5% dei quindicenni ha scommesso o giocato denaro almeno una volta.

La variabilità dei comportamenti presi in esame riguarda le differenze di genere, la Regione di appartenenza e l'età dei ragazzi. Al crescere dell'età diminuisce ad esempio la facilità con cui i ragazzi si confidano con i genitori, l'abitudine a svolgere attività fisica giornaliera e il consumo della colazione durante i giorni di scuola.

Tutte queste analisi facilitano la definizione dei bisogni alla luce dei quali predisporre programmi mirati a promuovere la salute dei ragazzi.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda ai seguenti link:

- <https://www.epicentro.iss.it/hbsc/pdf/HBSC-2018.pdf>
- <https://www.epicentro.iss.it/hbsc/pdf/report/lombardia-2018.pdf>

- <https://www.epicentro.iss.it/hbsc/aggiornamenti>

SCUOLE STATALI E SCUOLE PARITARIE DELLE PROVINCE DI Monza e Lecco

Ordine *	Numero Scuole	Numero Studenti	Maschi	Femmine	Studenti stranieri
Scuole infanzia	340	31264	16205	15059	3977
Scuola primaria	278	58157	29982	28175	7416
Secondaria 1 grado	144	35422	18369	17053	3716
Secondaria 2 grado	148	47587	23889	23698	3736
totale	910	172430	88445	83985	18845

Numero **CFP** Provincia DI Monza e di Lecco: 33.

INTERVENTI IN ATTO

I principali interventi realizzati in questi ultimi anni si articolano in:

- attività a sostegno della Rete Regionale di Scuole che Promuovono Salute (SPS) e del raccordo con gli Uffici Scolastici e con le diverse Reti scolastiche esistenti (Reti d'Ambito, Poli Formativi, Reti di Scopo, ecc.); raccordo a livello regionale;
- attuazione e diffusione di programmi di promozione della salute di provata efficacia rivolti a docenti e studenti di ogni ordine e grado, quali: Life Skill Education per scuola dell'infanzia, Life Skill Training per la scuola primaria e secondaria di primo grado, Unplugged e Peer Education per le scuole secondarie di secondo grado, Educazione all'Affettività e Sessualità, Pedibus e progetti finalizzati alla promozione del sano movimento (Smuovi la Scuola) e della sana alimentazione e della lotta allo spreco e valorizzazione delle eccedenze alimentari;
- formazione e sostegno dei genitori nel loro ruolo educativo (Family Skill).

Si rimanda al sito di ATS Brianza per il descrittivo di dettaglio dei progetti e dei programmi attivi, ove risultano riportati anche i nominativi dei referenti ed i contatti.

LINK: Scuola (ats-brianza.it)

LA GOVERNANCE



Per portare avanti le azioni in modo efficace, ATS Brianza, negli ultimi anni, ha partecipato, promosso e governato diversi tavoli di lavoro:

Gruppo Regionale Rete SPS: il modello della Scuola che Promuove Salute e le collaborazioni intersettoriali che strutturano la Rete SPS-Lombardia rappresentano uno strumento strategico

di programmazione e gestione;

Setting Scuola: incontri periodici fra operatori di diversi enti (ATS, ASST, Consulitori privati

accreditati, Terzo Settore), Dirigenti Scolastici e docenti referenti alla salute, Associazioni, ecc. per

condividere le indicazioni regionali in tema di Promozione della Salute, raccogliere i bisogni del territorio, co-progettare, concordare le azioni, valutare la sostenibilità e l'efficacia degli interventi rivolti al mondo della scuola;

Gruppo di Lavoro LIFE SKILL TRAINING/UNPLUGGED/FAMILY/PEER: si tratta di un'equipe tecnica sovra-distrettuale e interaziendale (ATS, ASST, Consulteri privati accreditati, terzo settore) che, incontrandosi periodicamente, governa il processo in corso. Ciò ha permesso ad operatori con approcci culturali differenti (sanitario/psicologico/sociale/pedagogico) di confrontarsi e lavorare insieme per un obiettivo comune. Sin dal 2013 il tavolo ha esteso la filosofia delle life skills ad altri ambiti di intervento di promozione della salute, quale ad esempio l'intervento con le famiglie (Family skills). Il gruppo di lavoro, la cui attività è trasversale ad ATS, alle tre ASST e ai Consulteri privati accreditati, da circa 3 anni è stata estesa anche al Terzo Settore grazie ai finanziamenti del PIANO GAP che ha permesso la realizzazione di molte delle azioni riguardanti i progetti in questione. ATS partecipa, inoltre, ai gruppi Regionali Formativi sui programmi validati.

Tavolo di co-progettazione affettività e sessualità

Il tavolo, avviato nel 2019, costituito da ATS/ASST/Consulteri privati accreditati, Scuole, Comuni, Associazioni di Genitori e Terzo Settore ha la finalità di riorientare i servizi consultoriali rispetto alle proposte in essere rivolte a bambini, preadolescenti, adolescenti e alle loro famiglie in tema di affettività/sexualità, favorendone la conoscenza e l'accesso.

Ci si è occupati della stesura di un modello di intervento efficace, replicabile e sostenibile da proporre alle scuole primarie e secondarie in tema di affettività/sexualità, in linea con i programmi regionali di efficacia validata (LST, Unplugged, Peer Education). E' stato prodotto un Manuale, pubblicato sul sito di ATS Brianza ([manuale-like-con-superiori-12-dicembre-loghi.pdf](#) ([ats-brianza.it](#))) che comprende:

Formazione Docenti, Formazione Genitori, Attività educativo/didattiche da realizzarsi con gli alunni.

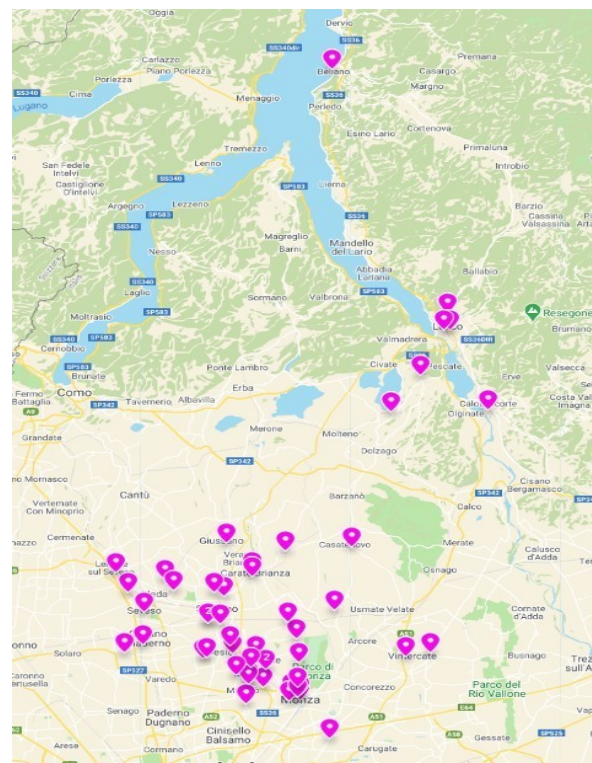
Nel 2022 è stata avviata la sperimentazione del progetto nelle scuole del territorio che proseguirà anche nel 2023.

A dicembre 2022 è stata inoltre realizzata una formazione, dedicata agli operatori consultoriali, con lo scopo di dare diffusione del Modello elaborato nelle scuole.

DATI DI IMPATTO 2022

Rete scuole che Promuovono Salute: ad oggi sulla totalità delle 910 scuole statali del territorio, 300 plessi aderiscono alla rete.

Life Skill Education per la scuola dell'Infanzia e Primaria: sono stati organizzati webinar on line che hanno visto la partecipazione di oltre ~~di più di~~ 2300 docenti, sono stati realizzati incontri laboratoriali sulla promozione di stili di vita sani nelle scuole coinvolgendo 222 bambini e corsi sulla genitorialità che hanno visto la partecipazione di oltre ~~più di~~ 300 genitori.



LST Primaria: in 35 scuole si realizza LST Primaria formando 370 docenti e 3000 studenti;
LST Secondaria Primo Grado: in 30 scuole secondarie di primo grado si realizza il programma LST formando ogni anno circa 300 docenti e 6.000 studenti;
Unplugged: in circa 10 scuole secondarie di secondo grado è presente il programma per le classi prime;
Peer Education: in 20 Istituti Superiori si attuano interventi di Peer raggiungendo una popolazione di circa 10.000 studenti.

Dati survey 2022

PROGRAMMI	NUMERO SCUOLE ADERENTI
Adesione rete SPS	66 istituti per un totale di 300 plessi
Adesione Programma LST	64
Adesione programma Unplugged	11
Adesione programma Peer Education	18
Iniziative attività fisica	300
Policy Scuola Libera dal fumo	300
Policy alcool	300

PEDIBUS (dati in aggiornamento)	DATI PEDIBUS
Pedibus attivi scuola primaria	111
Numero partecipanti	5471
Giorni settimana Pedibus 6	1
Giorni settimana Pedibus 5	101
Giorni settimana Pedibus 2	1
Giorni settimana Pedibus 1	1
Numero linee attivate	272

PROGRAMMI	NUMERO CFP ADERENTI
Adesione rete SPS	
Adesione Programma LST	
Adesione programma Unplugged	3
Adesione programma Peer Education	
Iniziative attività fisica	
Policy Scuola Libera dal fumo	3
Policy alcool	3

I PROGRAMMI E PROGETTI RIVOLTI ALLA SCUOLA

RETE DI SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Rete SPS è un programma regionale afferente alla Rete Europea SHE. Sostiene l'empowerment individuale e di comunità nella scuola. Si prefigge di conciliare salute pubblica e mission educativa, di promuovere progetti validati e buone pratiche che favoriscano stili di vita salutari (Pedibus, Smuovi la Scuola, Life Skills Training, Unplugged, Peer Education, sana alimentazione, Piattaforma regionale Bullismo e cyberbullismo, ecc.).

ATS Brianza e le Reti provinciali di Monza e Lecco partecipano alla Cabina di regia Regionale di Rete SPS. A livello regionale si è lavorato sull'aggiornamento del sito Rete SPS, sulla revisione del

Protocollo della Rete, sono stati creati gruppi tematici e luoghi di scambio di Buone Pratiche in materia di movimento.

Gli operatori ATS della promozione della salute accompagnano il processo fornendo dati e indicando le buone prassi di salute.

LST PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

LST è un programma di Promozione della Salute triennale, evidence based, per le scuole primarie e secondarie di primo grado. È efficace nel prevenire comportamenti a rischio e aggressivi (uso di sostanze, gioco d'azzardo patologico, bullismo...) attraverso lo sviluppo delle abilità di vita (Life Skills).

Nell' a.s. 2021-22 le scuole che hanno aderito a LST sono state 64 (30 scuole secondarie di primo grado e 34 primarie), e sono stati formati 600 insegnanti e 9500 studenti.

Il programma LST ha visto la collaborazione del Terzo Settore - Spazio Giovani Impresa Sociale - attraverso i finanziamenti del Piano GAP.

UNPLUGGED NELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Unplugged è un programma Europeo preventivo annuale validato, basato sulle Life Skills e dedicato alle scuole secondarie di secondo grado. Mira a migliorare il benessere dei ragazzi, attraverso l'incremento di abilità personali (es. decision-making), abilità sociali (es. assertività), e abilità di resistenza sociale (es. pensiero critico rispetto alle credenze normative sul consumo di sostanze), per gestire l'emotività e le relazioni oltre che prevenire e/o ritardare l'uso di sostanze legali (tabacco, alcool) ed illegali (droghe).

EMOZIONI IN GIOCO

Il progetto "Emozioni in gioco", ideato da Lilt Milano all'interno del Piano GAP si propone di sostenere e sviluppare azioni volte a promuovere l'offerta attiva di iniziative di promozione ed educazione alla salute rivolte a bambini, docenti e famiglie, privilegiando metodologie di Life Skills della scuola dell'Infanzia e Primaria.

PEER EDUCATION

Il progetto realizza interventi di promozione della salute rivolti alle scuole secondarie di secondo grado, con l'uso di supporti multimediali e di metodologie di provata efficacia (Life Skills, Peer Education). Attiva, inoltre, gruppi Peer tra gli studenti e i giovani del territorio per aiutarli a sviluppare strumenti protettivi rispetto ai rischi, e al contempo compiere scelte salutari. Nel 2022 hanno aderito alla Peer Education 18 scuole; si sono formati circa 25 docenti e 300 studenti/Peer, con una ricaduta potenziale su circa 6000 studenti e 5000 genitori (che hanno avuto contatti con i siti internet delle scuole, sui quali erano stati pubblicati i materiali della Peer). Le tematiche di salute, affrontate negli incontri, sono state scelte dai ragazzi stessi: Benessere digitale, sexting, contraccezione, infezioni sessualmente trasmissibili (IST), gioco d'azzardo, alcool.

FAMILY SKILLS

Il progetto, che vede coinvolti ATS Brianza, Associazioni di famiglie, Rete SPS, Consulitori privati accreditati, Asst (Monza, Lecco, Brianza), CDD, Terzo Settore, Comitati Genitori, sostiene l'empowerment di comunità e i processi di rete in materia di genitorialità e di sviluppo di abilità di vita delle famiglie. Si occupa di sviluppare le competenze di vita della famiglia, attraverso percorsi formativi rivolti ad operatori che si occupano di genitorialità o pensati per i genitori stessi.

L'intervento di Family Skills offre accompagnamento e partnership alle progettualità territoriali che mirano a conciliare il ruolo educativo dei genitori con le competenze di salute secondo l'approccio riconosciuto dall'OMS della "Life Skills Education", percorsi formativi per operatori sulla metodologia "Family Skills", percorsi formativi per genitori finalizzati allo sviluppo di competenze genitoriale pro-salute.

SMUOVI LA SCUOLA

Il Progetto Smuovi la scuola, avviato da ATS Brianza, è stato promosso come buona pratica all'interno della Rete di Scuole che Promuovono Salute (area movimento) ed è stato integrato nelle buone pratiche sulla attività fisica rivolte al mondo scolastico.

Aderiscono al progetto n. 10 scuole, sono stati formati n. 150 docenti e raggiunti n.1750 Studenti.

PEDIBUS

Il PEDIBUS rappresenta una modalità alternativa e divertente per recarsi a scuola. Si tratta di un progetto dedicato a bambini e ragazzi della scuola primaria, che coniuga benessere, sostenibilità e sicurezza.

Il Pedibus è organizzato secondo percorsi ben definiti, come vere e proprie linee dell'autobus, con fermate segnalate; con esso i bambini si recano a scuola, a piedi, accompagnati da adulti volontari formati appositamente per svolgere questo compito.

Le finalità del PEDIBUS, in breve, possono essere così riassunte:

- Promuovere la salute del bambino attraverso lo svolgimento di attività motoria, muovendosi a piedi nel contesto cittadino;
- Favorire l'esplorazione dell'ambiente e l'orientamento;
- Favorire la socializzazione e l'inclusione;
- Favorire la sensibilità ecologica;
- Offrire un servizio utile, salutare e sicuro alle famiglie;
- Ridurre il traffico e dunque le emissioni con miglioramento della qualità dell'aria;
- Ridurre gli ingorghi di fronte alle scuole;
- Ridurre lo stress di bambini e genitori.

Da un questionario somministrato nel mese di giugno, e riproposto successivamente a settembre, si è censito che nel 2022 sono stati raggiunti dal progetto Pedibus 5471 bambini.

Sebbene attraverso molte difficoltà legate principalmente alla pandemia e al reperimento di figure volontarie, i Comuni, sensibili alla tematica, si sono riattivati in favore dei giovani cittadini e del loro bisogno di muoversi, appena ciò è stato reso possibile dall'allentamento delle misure restrittive Covid-correlate.

La risposta delle amministrazioni comunali è un segnale evidente che il messaggio di salute indicato da ATS Brianza si è consolidato nel tempo e che, in questa fase di ripresa, ci si ripromette di rinforzare ed ampliare anche in termini di salute ambientale.

Uno degli obiettivi 2023 sarà dunque quello di rinvigorire i contatti con i Comuni e strutturare eventualmente momenti di incontro con le Scuole e con la rete SPS.

I PROGETTI SULL'ALIMENTAZIONE

Nel corso del 2022, nell'ambito della ristorazione scolastica, è proseguita l'azione di stimolo al consumo di alimenti salutari e all'adozione di menù corretti e sempre più aderenti alla dieta mediterranea. Dai dati emersi dalla survey regionale si è evidenziato che il 76% degli asili nido e solo il 16% delle scuole tra infanzia, primaria e secondaria offrono merenda salutare, il 29% dei nidi ed il 60% delle scuole presentano nel capitolato frutta e verdura fresca, il 17% dei nidi ed il 48% delle scuole utilizzano pane a ridotto contenuto di sale ed il sale iodato viene utilizzato nel 31% dei nidi e nel 54% delle scuole (da Survey aggiornata ad ottobre 2022).

Sono state aggiornate le Linee di indirizzo per la Ristorazione Scolastica dopo il recepimento delle Linee di indirizzo nazionali che, oltre a riportare le indicazioni per la stesura di menù corretti, sostenibili ed adeguati, riportano anche indicazioni per la stesura di piani dietetici speciali destinati a bambini con problematiche alimentari, nel rispetto della tutela del soggetto allergico/ceciaco, come evidenziato nel PRP. Tali linee di indirizzo sono state inviate a tutti i comuni del territorio, alle dirigenze scolastiche delle scuole private/paritarie e alle ditte di ristorazione.

Sono stati valutati complessivamente tra nidi e scuole 136 menù di cui il 47% è entrato nella Community del pasto sano, segno dell'offerta di un pasto corretto ed equilibrato. L'elenco delle scuole che offrono un pasto corretto è pubblicato sul sito di ATS.

È ripreso l'osservatorio dello spreco/scarto alimentare con il coinvolgimento di 6 comuni (8classi).

È stato organizzato, utilizzando la Piattaforma TEAMS, il "Corso sulla Ristorazione Scolastica" articolato in due giornate la prima della quale orientata alla presentazione delle nuove linee di indirizzo, al rilancio del concetto di dieta sostenibile e dei programmi già in essere negli scorsi anni relativi all'osservatorio dello spreco/scarto alimentare nonché alla presentazione del progetto "Storia di un supereroe".

La partecipazione è stata di circa 350 persone, tra referenti comunali, rappresentanti ditte di ristorazione, genitori e docenti.

Sono stati condotti 8 audit e 14 ispezioni su altrettante ristorazioni scolastiche

Sempre nel corso del 2022, la UOC igiene alimenti e nutrizione ha aderito alla campagna World Salt awareness week, promossa dalla SINU (Società Italiana di Nutrizione Umana), coinvolgendo nel progetto scuole e ditte di ristorazione, oltre che ditte che promuovono salute.

SPRECO ALIMENTARE

Nelle mense scolastiche quasi un terzo dei pasti viene gettato. Il dato viene confermato da un studio di monitoraggio quantitativo dello spreco in ristorazione scolastica condotto da ATS Brianza nell'anno scolastico 2018/2019. Nel dettaglio, i dati evidenziano che il circa 35% della quantità di alimenti inviati viene gettata: circa 150 grammi di cibo per ogni studente per pasto. Laddove sono state messe in atto buone pratiche coinvolgenti tutti gli attori della ristorazione scolastica, il fenomeno si è decisamente ridotto. Nei due anni della pandemia il progetto si è fermato, ma la survey inviata a Comuni e Scuole non ha evidenziato particolari criticità, nonostante le necessarie modifiche di menu e le difficoltà di acquisizione di derrate alimentari.

Nel corso dell'anno 2022 è stata effettuata un'indagine su Comuni e ditte di ristorazione per valutare la situazione relativa al monitoraggio dello spreco e dello scarto in ristorazione scolastica.

A seguito dell'indagine è stata indetta una riunione via teams che ha visto coinvolti 11 Comuni e i rappresentanti di 3 ditte di ristorazione che avevano manifestato interesse a partecipare all'osservatorio e ad adottare la procedura ATS per il monitoraggio.

I Comuni Arcore, Usmate, Merate, Calolziocorte e Montemarenzo, presenti alla riunione, stanno procedendo alle rilevazioni all'interno di alcune delle loro scuole coinvolgendo 9 scuole

Sono stati visionati alcuni capitolati d'appalto, valutando la presenza di procedure di monitoraggio dello spreco/scarto.

I progetti proposti per il PP01 sono trasversali al PL12 e si pongono in continuità con la programmazione del PIC predisposto dal Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria SC Igiene degli alimenti e Nutrizione.

PROGETTO CONVIVENZA BAMBINI ANIMALI – RACCORDO QUA LA ZAMPA

Il progetto si prefigge di sensibilizzare gli insegnanti con i dati epidemiologici di contesto che evidenziano i rischi correlati al non saper interagire correttamente in particolare con i cani, in appositi incontri propedeutici, dove viene illustrato e distribuito il manuale e il DVD del progetto “Amici di zampa”, al fine di stimolare gli insegnanti, dopo l'attività esperienziale con gli animali e alunni, a continuare l'attività in classe, stimolando riflessioni e consolidando l'apprendimento.

Questa attività si rivolge agli alunni della scuola primaria.

L'attività a scuola con gli animali, in una unica giornata, ha l'organizzazione di Attività Assistita con gli Animali ai sensi delle Linee guida ministeriali del 2015, strutturata in equipe, con un responsabile di progetto, un medico veterinario con abilitazione in IAA, più conduttori degli animali e un responsabile dell'attività, identificato con l'insegnante coinvolto.

Le diverse specie animali vengono introdotte negli spazi all'aperto della scuola (pony, cani), dove gli operatori ne spiegano le caratteristiche fisiche e comportamentali e soprattutto il linguaggio “non verbale”, che anche l'uomo deve utilizzare per interagire.

L'attività è di tipo ludico/ricreativo, finalizzata a catalizzare l'attenzione dei bambini per veicolare informazioni e comportamenti corretti.

Sono in corso le attività di follow up con gli insegnanti, che verranno maggiormente implementate nell'anno 2023, al fine di evidenziare i punti di forza e di debolezza del progetto, sia per testare il coinvolgimento degli insegnanti, sia per verificare quanto è stato l'interesse dei bambini.

Per coinvolgere sempre maggiori fasce di popolazione, sono stati organizzati corsi per il “Patentino per proprietari di cani”, sulle corrette modalità di gestione del proprio cane e sulla conoscenza delle normative che dettano diritti e doveri dei proprietari.

I PROGETTI DEL PP01 per il 2023



- SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE – RETE SPS/SHE LOMBARDIA
- LIFE SKILL TRAINING
- EMOZIONI IN GIOCO – Life skill education per scuole dell’infanzia e primaria
- UNPLUGGED
- FAMILY SKILLS
- PEER EDUCATION A SCUOLA
- LIKE - AFFETTIVITA’ - SESSUALITA’ NELLE SCUOLE
- OSSERVATORIO SCOLASTICO DELLO SPRECO ALIMENTARE
- PEDIBUS
- LIFE SKILL CAMP
- PROGETTO CONVIVENZA BAMBINI ANIMALI – RACCORDO QUA LA ZAMPA



ANALISI DI CONTESTO

La letteratura indica attività fisica e movimento come elementi indispensabili per lo sviluppo armonico degli individui in tutte le fasi della vita e in tutte le condizioni di salute, capaci di favorire il rafforzamento del capitale di salute di ciascuno, nonché il mantenimento di un buono stato di salute e la prevenzione delle MCNT. Il Programma PP02 “Comunità attive”, previsto dal Piano Regionale Prevenzione (PRP) 2021-2025, si colloca all’interno di questa visione e ha l’obiettivo di sviluppare ulteriormente modelli e strategie già avviati, valorizzando e integrando le politiche di area sanitaria, socio-sanitaria e sociale, in sinergia con le altre politiche regionali (governo del territorio, sport, istruzione, industria, commercio, ecc.). Il programma regionale prevede inoltre la costituzione di un Laboratorio Regionale per l’attività fisica permanente e di Laboratori Locali (ATS) per la promozione di attività di sensibilizzazione e per l’offerta di programmi di attività fisica e/o sportiva adattata all’età coinvolgendo diversi stakeholder (Atenei, Enti Locali, ASST, Movimenti e Associazioni sportive, Gestori strutture sportive ecc.).

I progetti che promuovono l’attività fisica e il movimento si integrano con l’offerta progettuale IAN attraverso le attività di contrasto allo spreco alimentare e alla promozione di un’alimentazione salutare.

GRUPPI DI CAMMINO

I gruppi di cammino sono presenti da più di 15 anni sul territorio, e nascono come offerta di attività fisica rivolta alla popolazione adulta.

Il progetto persegue diversi obiettivi:

- Combattere la tendenza alla sedentarietà, specialmente nelle fasce di età over 55, in quanto rappresenta un importante fattore di rischio per l'insorgenza di malattie cronico-degenerative o per il peggioramento delle stesse; favorisce inoltre la perdita di funzionalità utile al mantenimento dell'autonomia (deambulazione, tono muscolare, orientamento, capacità relazionali).
- Promuovere la costituzione di realtà ad alto valore socializzante ed inclusivo per una popolazione altrimenti difficilmente raggiungibile.
- La sua specificità sta nell'essere una proposta alla portata di tutti, in quanto:
 - Si svolge sul proprio territorio (autonomia nel raggiungere il luogo di aggregazione);
 - Non necessita di attrezzatura particolare (solo abbigliamento e scarpe comode);
 - Non necessita di strutture (si svolge nelle strade cittadine e, dove possibile, nelle aree verdi);
 - Non necessita di Istruttori;
 - È una attività libera e gratuita;
 - È a basso impatto traumatico;
 - Si avvale del contributo di tutti ed è monitorato da guide volontarie o Walking leader.
- Il GdC ha inoltre, come peculiarità implicite, la possibilità di favorire in modo attivo:
 - La promozione dell'interazione fra i cittadini;
 - Il contrasto alla solitudine e all'isolamento;
 - L'inclusione di soggetti fragili;
 - L'accrescimento delle conoscenze dei camminatori in tema di salute e sani stili di vita;
 - La valorizzazione e la riscoperta del proprio territorio.

I DATI DI IMPATTO

ATS-BRIANZA IN MOVIMENTO... I NUMERI

ATS Brianza:
108 GdC
78 comuni su 139
MEDIA PONDERATA 4.500 Camminatori di cui 80% >di 65 anni

Nel territorio della provincia di Lecco ci sono **44 GdC in 35 comuni/84**.

Nel territorio della provincia di Monza ci sono **64 GdC in 43 comuni/55**.

13 GRUPPI «PERSI»



6 NUOVI GRUPPI
 +
 3 IN FORMAZIONE



A fine dicembre 2022 i GdC ATS Brianza sono 108 in 78 Comuni (sui 139 totali del territorio).

Nella provincia di Lecco sono attivi 44 GdC in 43 comuni (su 84),

Nella provincia di Monza sono attivi 64 GdC in 43 comuni (su 55).

Nel 2022 sono stati avviati 6 nuovi gruppi (di cui uno dedicato alla prevenzione cardiovascolare), ulteriori 4 sono in previsione per il 2023, mentre a causa della pandemia 13 gruppi non hanno ripreso l'attività.

MANUTENZIONE DEI GRUPPI DI CAMMINO:

- Aggiornamento dei punti di ritrovo, orari, nominativi dei Walking Leader, contattando capillarmente tutti i gruppi con mail e telefonate, recuperando notizie anche attraverso i comuni;
- Aggiornamento della mailing list e anagrafica Walking Leader (WL);
- Registrazione dei partecipanti con creazione di un Database con finalità di controllo dell'attività dei gruppi e censimento dei partecipanti, anche a fini statistici;
- Creazione di modulistiche sempre aggiornate e adeguate alla situazione contingente;
- Partecipazione alle inaugurazioni e, se opportuno, alle camminate;
- Partecipazione agli eventi culturali;
- Risposta a richieste, bisogni e interrogativi dei WL;
- Aggiornamento dei dati da inserire nel sito;
- Aggiornamento del volantino e del poster;
- Procedura di avvio dei nuovi gruppi;
- Organizzazione dei corsi di formazione per i nuovi Walking Leader;
- Organizzazione dei corsi di aggiornamento per le guide già formate.



PROGETTI 2023

PARTECIPAZIONE AD INCONTRI CULTURALI.

Comuni, Associazioni, centri civici ed altre realtà locali invitano frequentemente ATS per serate di presentazione del progetto Gruppi di Cammino; questa diviene spesso l'occasione per approfondire i principali temi e interventi nell'ambito della Promozione della Salute.

PARTECIPAZIONE AD INAUGURAZIONI E CAMMIMATE

In modo analogo, ATS è invitata a giornate di inaugurazione dei GdC, con la possibilità di partecipare anche alle camminate e alle uscite. Ciò ha lo scopo di:

- Mantenere i contatti coi gruppi facendo sentire la fattiva presenza di ATS;
- Mantenere viva la rete;
- Verificare i percorsi e rilevare eventuali problematiche;
- Raccogliere richieste, bisogni e rispondere agli interrogativi dei WL.

PARTECIPAZIONE ALLA FESTA DELLO SPORT 2023



Come ogni anno i gruppi di cammino di ATS Brianza parteciperanno attivamente alla FESTA DELLO SPORT, che si svolge tradizionalmente all'autodromo di Monza.

In occasione della camminata gli operatori di "Brianza per il Cuore" effettuano esami e test gratuiti ai camminatori, offrono consulenze gratuite per svariate problematiche di salute, fanno dimostrazioni pratiche di primo soccorso e consegnano materiale per la promozione della salute e l'adozione di corretti stili di vita.

PARTECIPAZIONE AL FESTIVAL DEL PARCO DI MONZA 2023

Il festival del Parco di Monza, organizzato dal "Comitato Promotore Festival del Parco di Monza" nasce come iniziativa di promozione e valorizzazione del parco come risorsa ambientale, storica, culturale, formativa e ricreativa del territorio.

Proprio per il suo valore culturale e sociale ATS partecipa ogni anno a questa importante iniziativa, dove rispetto per l'ambiente, sostenibilità, storia, arte e cultura si intrecciano con i temi della promozione della salute e dell'attività fisica.

ATS partecipa e promuove il festival del parco dal 2017, organizzando le camminate promozionali per i gruppi di cammino.



ORGANIZZAZIONE DEL RADUNO 2023

Dopo quasi 4 anni di sospensione a causa della pandemia, sarà la città di Montecchia ad ospitare il 12° raduno dei gruppi di cammino del territorio dell'ATS Brianza che richiamerà centinaia di camminatori dai tanti Comuni delle Province di Lecco e Monza Brianza.

Il Raduno è un incontro atteso con trepidazione da tutti i camminatori, in quanto rappresenta un momento dove il progetto GdC si manifesta in tutta la sua grandezza, accrescendo la propria visibilità in tutta la Brianza (attirando così nuovi "camminatori" e stimolando Enti Locali, Associazioni e Unità di Offerta a crearne di nuovi).

È inoltre un'occasione di incontro fra Gruppi che provengono da ogni parte del nostro territorio, connotandosi come una festa dell'amicizia e della comunità, che rinforza la passione per il cammino ed il senso di appartenenza ad un progetto più ampio.

PROGETTO "CAMMINANDO S'IMPARA": INTERVENTI DI PROMOZIONE DELLA SALUTE IN SINERGIA CON BRIANZA PER IL CUORE.

L'Associazione ha proposto nel 2022 una collaborazione con ATS per la formazione delle guide di cammino e l'insegnamento delle tecniche basilari di primo soccorso.

Proseguirà dunque la collaborazione che prevede:

- Interventi in occasione dei corsi di formazione per Walking Leaders;

- Camminate dedicate al tema di salute e incontri formativi residenziali;
- Corso di BLSD per i Walking Leaders e nozioni basilari per un primo soccorso.

Nel 2023 saranno organizzati incontri con il Direttivo dell'Associazione al fine di mappare, migliorare e strutturare le attività, con l'obiettivo di collaborare alla definizione di interventi e programmi riconducibili a buone pratiche validate di provata efficacia.

INTEGRAZIONE PIANO GAP NEI GRUPPI DI CAMMINO

La popolazione che compone i GdC (pensionati, non occupati, casalinghe, altro) appartiene ad una categoria considerata a rischio per quanto riguarda il gioco d'azzardo patologico.

La solitudine, il tempo vuoto, il miraggio di facili vincite, l'aumento della povertà causato dagli anni di pandemia, la facilità e la rapidità con cui emergono nuovi "punti" di gioco, oltre all'inconsapevolezza della nocività di questa pratica, rendono questa categoria meritevole di attenzione.

In tal senso può essere efficace utilizzate le occasioni di ritrovo e gli eventi che vedono radunati i diversi partecipanti ai GdC per sensibilizzazione e formare rispetto al tema del GAP. Ciò può consentire di intercettare non solo le situazioni a rischio fra i partecipanti, ma può offrire strumenti e informazioni che rendano i camminatori stessi "Antenne sociali" per coetanei in difficoltà.

Gli interventi avverranno in collaborazione con il DIPS, SC Promozione della Salute, e con i progettisti del piano GAP.

AGGIORNAMENTO DELLA DOCUMENTAZIONE

Alla luce della nuova riorganizzazione della Promozione della Salute (in particolare della SS GEPI, che potrà avvalersi di personale specificatamente qualificato) si intende avviare la revisione e l'aggiornamento della seguente documentazione:

- Manuale della guida di cammino;
- Eserciziario;
- Codice Etico.

DISTRIBUZIONE DELLE NUOVE PETTORINE ATS

Continuerà la distribuzione ai Walking leader delle nuove pettorine e dei fischietti col logo ATS.

PROGETTO "ATTIVITÀ FISICA E MOVIMENTO"

A seguito della formazione sul campo "Attività fisica e movimento", che si colloca nella cornice programmatica del PRP 2021-2025, si darà inizio ai lavori per la costituzione del laboratorio territoriale permanente che si occuperà della programmazione degli interventi di sensibilizzazione su programmi di attività fisica, sia sportiva che motoria, anche adattata (AFA/EFA).

Il laboratorio coinvolgerà professionisti di diversi settori (sanitari e non), al fine di sviluppare conoscenze, competenze e consapevolezza sul tema dell'attività fisica, condividendo strumenti per la promozione di uno stile di vita sano.

INVECCHIAMENTO ATTIVO E IN BUONA SALUTE IN ATS BRIANZA: PREVENZIONE DELLE CRONICITÀ

Il progetto "Invecchiamento attivo e in buona salute in ATS Brianza-prevenzione delle cronicità" ha quale obiettivo primario quello di promuovere azioni volte a migliorare lo stato di salute del cittadino,

in particolar modo di quanti presentano patologie croniche, attraverso l'incremento della pratica motoria e l'adozione di corretti di stili di vita, favorendo altresì la creazione di forti sinergie tra i diversi attori presenti sul territorio (MMG-Palestre-Gruppi di Cammino-Associazionismo di settore) in un'ottica comune di responsabilità sociale ed equità.

Partendo dai dati emersi dalle azioni già messe in atto da ATS Brianza e dagli esiti dei laboratori di formazione sul campo 2022, sarà costituito un tavolo di lavoro per la rielaborazione del progetto individuando i soggetti interessati e le possibili azioni da mettere in atto.

ACTIVE³ - Everyone, Everywhere, Everyday

Prosegue la collaborazione con la SC Innovazione e Comunicazione - SS Progetti Strategici col progetto ACTIVE³, che vede la partecipazione di ATS Brianza quale partner progettuale insieme a Univerlecco (capofila), Politecnico di Milano – Polo di Lecco, Consiglio Nazionale delle Ricerche CNR – Polo di Lecco, IRCCS “Eugenio Medea” – Associazione La Nostra Famiglia di Bosisio Parini, IRCCS INRCA sede di Casatenovo, Fondazione Valduce, Ospedale Valduce, Centro di Riabilitazione “Villa Beretta” di Costa Masnaga ed ASST Lecco.

Il progetto ha l'obiettivo di rendere accessibile a tutti: bambini, adulti, anziani, in differenti condizioni di salute (sani, fragili, disabili), uno stile di vita attivo e la possibilità di svolgere attività motoria attraverso presidi e supporti innovativi dove la tecnologica diventa fattore abilitante per il superamento delle barriere alla pratica motoria inclusiva e a uno stile di vita attivo per tutti. Attraverso un approccio sistemico al problema si propongono soluzioni tecnologiche, educative e strumentali, applicabili da subito e sostenibili nel tempo, mediante 3 azioni:

1. Includere tutti i bambini nell'attività motoria a scuola (primaria), attraverso strumenti tecnologici, formativi, spazi attrezzati e metodologie da fornire al Sistema Scolastico per supportare salute e benessere psico-fisico in età pediatrica grazie allo sport inteso come esperienza ludica, educativa e momento di vera inclusione.
2. Stimolare una vita attiva nella fascia adulta, attraverso una piattaforma di coaching personalizzato, data-driven e co-progettata con ATS sui gruppi di cammino del territorio. Lo studio farà da test per terapie digitali a supporto della prevenzione.
3. Rendere accessibile e inclusiva la pratica di una vita attiva per i più fragili, anziani e persone con malattie croniche e disabilità, attraverso lo sviluppo di attrezzi ed installazioni adeguati e personalizzati in grado di superare le barriere fisiche, culturali e sociali, in piena sicurezza, assicurando monitoraggio e prevenzione.

VALORIZZAZIONE DELLE ECCEDEXENZE/Recupera chi OSA

Il Censis ha pubblicato nel Dicembre 2022 il Rapporto sulla situazione sociale dell'Italia, da cui emerge che nel 2021 le famiglie che vivono in condizione di povertà assoluta nel nostro Paese sono più di 1,9 milioni, il 7,5% del totale, pari a 5,6 milioni di persone. Si tratta di individui impossibilitati ad acquistare un paniere di beni e servizi essenziali per uno standard di vita accettabile. Nel 2021 gli individui soggetti al rischio di povertà o di esclusione sociale, sono pari al 25,4% della popolazione, ovvero oltre uno su quattro. Sono certamente dati non confortanti che indicano un trend in crescita del fenomeno della povertà. In questo contesto ATS Brianza, nell'ambito della progettazione Recupera chi OSA, ha realizzato nel 2022 una serie di interventi volti ad ampliare la rete tra donatori/donatori e a favorire la donazione di eccedenze alimentari nel tentativo di raggiungere una maggiore equity attraverso la riduzione dello svantaggio sociale, individuato dal PNP 2020-2025 come il principale singolo fattore di rischio per salute. In particolare è stato predisposto e firmato un

protocollo d' intesa/accordo di collaborazione tra Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Brianza, Centro di Servizio per il Volontariato (CSV) di Monza Lecco Sondrio e Autodromo Nazionale di Monza spa, che ha consentito il recupero e la donazione di 15 t di frutta e 800 kg di pasti pronti permettendo di aiutare 250 famiglie disagiate. Sempre in collaborazione con CSV sono stati donati alimenti confiscati per ragioni di verse da quelle igienico sanitarie. Al fine di creare nuove sinergie e mappare gli interventi di recupero e redistribuzione delle eccedenze sono stati coinvolti tutti i Comuni e le ditte di ristorazione operanti in ambito scolastico attraverso l'invio di una survey che purtroppo non ha portato ai risultati sperati: solo 32 enti Locali hanno risposto dei 143 contattati (circa il 22%) e di questi 3, ossia il 2% del totale, ha dichiarato di mettere in atto il recupero delle eccedenze in ambito scolastico. Si è tentato nuovamente di coinvolgere i Comuni e le ditte di ristorazione presentando il progetto di recupero delle eccedenze di ATS Brianza nel corso di un incontro sul monitoraggio dello spreco e dello scarto in ambito scolastico, senza purtroppo ottenere alcun riscontro.

È stato poi presentato il progetto recupera chi OSA durante un incontro ad hoc delle aziende che promuovono salute raggiungendo così possibili partner come Assolombarda, Confindustria, le ASST del territorio, Spazio Giovani e LILT. Questo incontro è stato inoltre pubblicato sull' account di ATS di LinkedIn nel tentativo di intercettare altri possibili partner/attori.

ATS Brianza ha sfruttato anche canali meno convenzionali per ampliare la rete delle donazioni alimentari, ovvero i verbali dei sopralluoghi dei TdP di Igiene degli Alimenti e Nutrizione all' interno dei quali sono stati inseriti degli items per permettere di manifestare la volontà di aderire al progetto recupera chi OSA.

ALIMENTAZIONE E SALUTE

Salute e alimentazione sono strettamente correlati; le abitudini alimentari, la qualità e l'igiene degli alimenti, le allergie, le intolleranze e i disturbi dell'alimentazione incidono sulla qualità della vita, sullo sviluppo, sul rendimento, sulle condizioni psico-fisiche e sulla produttività delle persone.



Le abitudini alimentari sono profondamente influenzate dai fattori socio-economici, ambientali e culturali nonché dalle caratteristiche della rete sociale e della comunità. L'alimentazione non corretta incide sulla qualità della vita, nonché sulle condizioni psicofisiche della popolazione. È nota la stretta correlazione tra abitudini alimentari scorrette e patologie croniche non trasmissibili quali obesità, diabete mellito, ipertensione arteriosa, cardiopatia

ischemica e altre condizioni morbose, che peggiorano la qualità di vita e ne riducono la durata. Considerato che l'alimentazione può condizionare pesantemente lo stato di salute, che sempre più persone consumano pasti fuori casa e che aumentano i consumi di piatti pronti, sia acquistati direttamente che mediante asporto, è evidente che la conoscenza del numero e della tipologia di attività alimentari presenti sul territorio diventa importante per poter mettere in atto anche interventi nutrizionali, volti sia alla valutazione dell'adeguatezza quali quantitativa di quanto fornito, che al controllo della corretta informazione al consumatore, in particolare per quanto riguarda la presenza di allergeni e delle informazioni nutrizionali presenti in etichetta. La presenza di allergeni negli alimenti assume particolare rilevanza, in considerazione sia della crescente diversificazione dell'offerta alimentare, sia della possibile introduzione inconsapevole degli allergeni stessi negli alimenti, durante il processo produttivo, ad esempio, a seguito di episodi di cross-contaminazione o

attraverso l'utilizzo di additivi e aromi, che li contengano. Anche nel 2022 c'è stata una sensibilizzazione dei Comuni di ATS Brianza, delle scuole e degli istituti comprensivi su capitolati d'appalto e proposta di alimenti salutari; sono state elaborate e diffuse capillarmente nuove linee di indirizzo per la ristorazione scolastica che contengono, oltre ad indicazioni per la stesura di menù corretti anche indicazioni per la gestione delle diete speciali. All'interno del progetto INTERREG City for Care sono stati organizzati 3 incontri di formazione rivolti ai docenti delle scuole alberghiere e per operatori della ristorazione e 1 incontro nell'ambito del progetto Generazione Senior organizzato da Cooperativa La Meridiana e dalla Fondazione della comunità Monza Brianza.

I progetti proposti nel PP02 area alimentazione sono trasversali al PL12 e si pongono in continuità con la programmazione del PIC predisposto dal Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria SC Igiene degli alimenti e Nutrizione.

AMBIENTE, TERRITORIO, TESSUTO URBANO

L'ambiente urbano è il luogo dove viviamo, cresciamo i nostri figli, accudiamo i nostri cari, dove si cammina, si gioca, si lavora, si partecipa alla vita di comunità ed è importante non perdere di vista alcune caratteristiche per che tale "ecosistema" deve garantire per il benessere dei propri cittadini.

La valutazione del contesto territoriale dal punto di vista dell'inquinamento ambientale, della presenza di aree particolarmente a rischio, degradate, la valutazione dei settori produttivi presenti e la verifica delle aree verdi e delle luoghi di ritrovo, consente di strutturare ed intervenire con Pareri integrati nei PGT, nelle procedure di VAS, nei programmi di livello locale e nelle conferenze dei servizi; ATS accompagna i Progettisti e gli enti locali nel ripensamento del concetto di rigenerazione urbanistica ed edilizia verso quello di Urban Health ovvero ambienti e territorio che generano e/o contribuiscono alla salute e al benessere degli individui che vivono in quel contesto, che facilitino lo svolgimento di attività fisica, che preveda spazi per lo svago, il tempo libero, l'inclusione e l'interazione sociale, la sicurezza degli ambienti e dei luoghi, la mobilità sostenibile.

Ovviamente il coinvolgimento e la partecipazione dei decisori, delle amministrazioni, degli enti, la loro sinergia è fondamentale e preziosa per la salute delle persone e del territorio e può essere la chiave di volta per ripensare a progetti di inclusione sociale e riduzione delle disuguaglianze di salute.

In ATS Brianza due sono i fattori di pressione ambientale che insistono sul territorio:

- la riduzione del suolo naturale, dovuto all'elevata urbanizzazione, per consumo della superficie territoriale: Lombardia al primo posto tra le Regioni italiane con maggiore antropizzazione e, nell'ambito regionale, la provincia di Monza e Brianza (407 Km²) risulta al primo posto per il consumo di suolo (41%). Nella Provincia di Lecco, secondo la banca dati dell'uso e copertura del suolo (DUSAF- 2019), l'area antropizzata occupa solo il 15% del territorio, parametro dovuto al carattere montuoso, ad alta naturalità, della zona settentrionale del territorio provinciale.
- l'elevata presenza di attività produttive, sia attive che dismesse, a rilevante impatto ambientale, concentrate, per la grande parte, in tre comparti produttivi: industria dei metalli, industria chimica e gestione dei rifiuti.

La SS Salute Ambiente del DIPS attraverso l'espressione di Pareri e la partecipazione a Conferenze di Servizi, esprime valutazioni, anche attraverso l'utilizzo indicatori multi-criteriale, per la qualificazione del livello di propensione del contesto urbano a promuovere salute.

Fra le indicazioni riportate nei Pareri, si riportano in sintesi, alcune indicazioni relative a mobilità sostenibile, ampliamento offerta aree verdi, orti sociali, aree socializzazione, piste ciclabili, etc..

- 1) si propone la realizzazione di servizi e attrezzature che facilitino la relazione sociale, come ad esempio “orti urbani e giardini di comunità” all’interno delle aree verdi ad uso pubblico al fine di promuovere il miglioramento della “salute pubblica”;
- 2) realizzare, all’interno delle aree verdi, percorsi fruibili dai cittadini utilizzabili anche per attività di running e di walking e servizi/attrezzature che facilitino la relazione sociale nel contesto urbano (es. palestre a cielo aperto).
- 3) prevedere nei parcheggi di nuova realizzazione stalli di sosta attrezzati con postazioni di ricarica per le autovetture elettriche, sia per i nuovi edifici residenziali che per eventuali attività commerciali;
- 4) prevedere all’interno dei nuovi percorsi ciclo pedonali ed in prossimità degli stalli di sosta, parcheggi coperti per biciclette, nonché all’interno degli spazi ad uso privato o pubblico dei nuovi edifici, colonnine di ricarica per biciclette elettriche e stazioni di bike-sharing perseguendo l’iniziativa della rete provinciale

Stante la generale preoccupazione determinata dall’utilizzo di nuove tecnologie, l’incremento sostanziale dei livelli dei campi elettromagnetici (CEM) nell’ambiente circostante (lavoro, casa, scuola) ed i possibili rischi per la salute connessi all’utilizzo di tali apparecchiature, al fine di sensibilizzare la popolazione sono stati predisposti materiali informativi da divulgare a PDF, Asili Nido, Scuole Infanzia.

ATS Brianza, attraverso il DIPS, la Direzione Sanitaria e l’Ufficio Epidemiologia, proseguirà le azioni già avviate e collegate alla programmazione riportata nel Piano Controlli, anche attraverso la sperimentazione e l’utilizzo dello strumento di valutazione multicriteriale presentato durante la Comunità di Pratica organizzata da Regione Lombardia denominata: “Progetto Urban Health: buone pratiche per la valutazione di impatto sulla salute degli interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana e ambientale”, con l’obiettivo di incrementare il supporto e gli Accordi locali con i Comuni ed i soggetti a vario titolo interessati, finalizzati all’aumento di opportunità di salute (alimentazione, attività fisica, invecchiamento attivo) ed alla riduzione di situazioni di rischio (dipendenze, GAP, ecc.).

I PROGETTI DEL PP02 per il 2023



- PROGETTO ATTIVITA FISICA E MOVIMENTO
- GRUPPI DI CAMMINO
- INVECCHIAMENTO ATTIVO E IN BUONA SALUTE IN ATS BRIANZA
- PROGETTO “ATTIVITÀ FISICA E MOVIMENTO”
- PASTO OK
- URBAN HEALTH



IL CONTESTO

L'ECONOMIA ITALIANA E INTERNAZIONALE

Dopo il forte rallentamento economico del 2020, dovuto alla pandemia, ed il rimbalzo del 2021 (pur tra riaperture intermittenti e recrudescenze nella curva dei contagi), anche nel 2022 il nostro paese mostra una decisa crescita: +3,9% del PIL nazionale (dati Assolombarda), maggiore alle attese e ai risultati dei nostri maggiori partner europei. La Lombardia mostra una crescita del PIL del +4,3%, pareggiando di fatto gli effetti negativi dovuti all'epidemia da Covid 19. In questo contesto di riscatto, i nostri territori si sono confermati ancora una volta un traino per l'economia nazionale, guidando la ripresa grazie alla risalita della produzione industriale, al dinamismo degli scambi internazionali e al ritorno a pieno regime di buona parte del comparto dei servizi.

Eppure, sui risultati positivi, aleggia comunque un senso di precarietà e incertezza, con previsioni di crescita ridotta per il 2023.

Il clima di tensione internazionale innescato dallo scoppio del conflitto militare tra Russia e Ucraina ha inaugurato una nuova stagione di difficoltà, iniziata con le conseguenze delle sanzioni economiche e dalla corsa al rialzo dei prezzi delle materie prime e dell'energia, che incidono negativamente sulle catene di fornitura e quindi sulla capacità produttiva dei nostri territori.

L'incremento dei costi sta provocando un ulteriore impoverimento delle famiglie, con l'effetto di amplificare le situazioni di disagio sociale e limitare la capacità di spesa per i consumi, vero trampolino per una crescita stabile e duratura.

L'impatto della guerra e delle conseguenti sanzioni economiche ha pesato drammaticamente, come detto, sull'aumento dei costi energetici e delle materie prime e, più in generale, sulle decisioni di investimento, con il rischio di una nuova frenata soprattutto dei progetti "greenfield".

In una prospettiva più ampia, queste crisi probabilmente cambieranno gli equilibri su cui si era basato lo sviluppo dell'economia mondiale negli scorsi decenni, aprendo le porte a una nuova fase della globalizzazione in cui i Paesi occidentali cercheranno di ridurre l'eccessiva dipendenza dalle importazioni e di guadagnare una certa autonomia strategica.

LA PROVINCIA DI MONZA BRIANZA

Il 2021 non è stato proficuo per il sistema produttivo brianzolo, che ha subito una contrazione del numero di imprese operanti che ha sfiorato l'1%, ma nonostante questo, la Brianza rimane comunque una realtà economica di primo rilievo all'interno del perimetro regionale, con 63.392 imprese attive e oltre 245mila addetti. Un territorio che ha una lunga tradizione manifatturiera – sebbene nel tempo si sia assistito a una costante diminuzione delle aziende del settore, fortemente influenzate dalla concorrenza internazionale, soprattutto se operanti in segmenti **a più basso valore aggiunto e se di piccola dimensione o artigiane (che rappresentano in verità il 60% del totale manifatturiero)** – e che vanta alcune eccellenze come il legno-arredo, che ne fanno un punto di riferimento nel Paese, soprattutto per la sua forte proiezione sui mercati internazionali. Una specializzazione industriale che emerge nettamente nel confronto con le altre aree geografiche, basti pensare che la manifattura brianzola concentra il 12,9% del totale contro il 9,1% dell'Italia.

Anche nell'anno considerato, il comparto ha visto ridursi la propria base imprenditoriale in maniera pesante, nei settori portanti del sistema-Brianza, come legno e arredo, fabbricazione di prodotti in metallo, meccanica e abbigliamento. L'unico settore in espansione è costituito dai servizi (+1,9%) – il più nutrito nella provincia con oltre 27mila unità, pari al 42,6% del totale – che con la sua prestazione consente di contenere le perdite complessive del sistema imprenditoriale brianzolo.

Sul piano occupazionale, sono 245.350 gli addetti alle sedi d'impresa in Brianza, che rappresentano il 5,9% del totale regionale. La distribuzione per settore vede la manifattura posizionarsi al primo posto (86mila unità circa, pari al 35% del totale), a ulteriore riprova del suo rilievo nel contesto locale; seguono i servizi e il commercio, a cui si deve complessivamente oltre la metà della forza lavoro del territorio.

TABELLA 11 – Addetti alle imprese per settore nella provincia di Monza Brianza
(anno 2021 – valori assoluti e percentuali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Registro Imprese

Settori	Valori assoluti	Pesi %	Variazioni % 2021/2020
Agricoltura	941	0,4	-5,2
Attività manifatturiere	85.875	35,0	1,1
Altre industrie	3.292	1,3	-6,9
Costruzioni	20.094	8,2	5,4
Commercio	55.263	22,5	1,8
Servizi	79.806	32,5	4,7
Imprese non classificate	79	0,0	-15,1
Totale	245.350	100,0	2,6

GEOGRAFIE URBANE DELLA DISEGUAGLIANZA SOCIALE

INCREMENTO POVERTÀ

Nel corso dell'ultimo anno, il livello globale di diseguaglianza ha toccato il suo massimo storico, con il 38% della ricchezza mondiale concentrato nelle mani dell'1% della popolazione.

Alle radici di questa disparità si collocano diversi fattori, primo tra tutti il crescente divario retributivo che caratterizza il mercato del lavoro, tanto nelle economie emergenti quanto in quelle più avanzate.

In Italia, la metà inferiore della popolazione guadagna in media otto volte meno rispetto al decile più ricco, il cui reddito complessivo ammonta al 32% del totale nazionale, una forbice che è andata progressivamente allargandosi negli ultimi trent'anni.

Questa tendenza alla polarizzazione, tipica delle economie più avanzate, caratterizza in modo particolare le grandi città, e segnatamente le metropoli globali protagoniste del panorama internazionale, facendo emergere al loro interno fenomeni più o meno accentuati di clusterizzazione economica

e sociale. Un trend che interessa in verità pressoché tutte le maggiori metropoli globali, connotate da un sistema economico fortemente terziarizzato (cioè con prevalenza del settore dei servizi sull'agricoltura e sull'industria) che **tende a espellere dal mercato, o comunque a marginalizzare, i lavoratori a basso livello di qualificazione**. Negli ultimi due anni, poi, il dilagare dell'emergenza pandemica ha contribuito in misura determinante a esacerbare il dislivello tra chi opera nel comparto dei servizi avanzati, le cui attività sono state nella stragrande maggioranza dei casi svolgibili anche da remoto, e gli addetti a mansioni più legate alla presenza fisica, quali per esempio i servizi alla persona, la ristorazione o la ricettività turistica (già per loro natura sfavoriti da un più alto grado di stagionalità e discontinuità occupazionale), facendo emergere nuove e inedite situazioni di rischio sociale.

L'innalzamento della soglia di preoccupazione per una fetta sempre più ampia di cittadinanza ha comportato una diffusa presa di coscienza della rilevanza delle questioni della sostenibilità e della coesione sociale, tanto all'interno del dibattito pubblico quanto nell'agenda di governo, al punto che il Piano nazionale di ripresa e resilienza ha destinato 19,8 miliardi di euro nei prossimi quattro anni (pari al 10% delle risorse complessive del programma) a investimenti volti **a ridurre gli squilibri territoriali e le diseguaglianze sociali** mediante politiche attive del lavoro e misure di potenziamento delle infrastrutture sociali per le famiglie, le comunità e il terzo settore, inclusi il sostegno all'imprenditoria femminile e gli interventi per il *social housing*.

Nel quadro politico attuale, inoltre, l'impennata dei costi delle utenze domestiche promette di estendere le proprie ripercussioni sui bilanci delle famiglie, già duramente provate dal biennio pandemico, con l'effetto di amplificare le situazioni di disagio sociale.

DISOCCUPAZIONE

Guardando alla posizione professionale, nel lavoro dipendente si può osservare come siano stati esclusivamente i **contratti a termine** a essersi incrementati, anche se restano tuttavia minoritari sul totale dei lavoratori alle dipendenze, mentre quelli a tempo indeterminato si sono mantenuti sostanzialmente stabili. Il lavoro autonomo è stato invece caratterizzato da un ulteriore calo come sta succedendo già da qualche anno.

I dati sulla disoccupazione mostrano un incremento di circa 66mila unità.

Uno dei temi più critici non è tanto l'assenza di lavoro, quanto la difficoltà per le imprese a trovare lavoratori e per molte persone (**soprattutto nelle fasce deboli: disoccupati over 55, giovani e donne**) a trovare una giusta occupazione. La disponibilità di questi dati e la loro fruizione da parte di famiglie e operatori della formazione costituisce un asset centrale nelle politiche attive per il lavoro della Regione Lombardia per la riduzione del disequilibrio tra domanda e offerta, che è una delle condizioni essenziali per assicurare un buon funzionamento del mercato del lavoro e uno sviluppo economico sostenibile e duraturo.

È interessante evidenziare l'elevato grado di qualificazione richiesto al personale in entrata nel prossimo quinquennio: delle oltre 518mila unità previste in ingresso, circa la metà dovrà essere in possesso almeno del diploma (secondario e formazione professionale) e quasi il 40% dovrà possedere l'ulteriore requisito di una laurea.

GAP DI GENERE

Persistente è il GAP di genere, che vede il tasso femminile nettamente inferiore al maschile, soprattutto nel Sud del Paese, sebbene esso in quest'anno sia migliorato più del secondo in tutte le circoscrizioni geografiche.

TABELLA 1 – Occupati per genere e area geografica (anni 2019-2021 – valori assoluti)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Istat

Aree geografiche	Genere	2019	2020	2021
Milano	Maschi	806.878	777.011	788.132
	Femmine	687.108	668.618	664.164
	Totale	1.493.986	1.445.629	1.452.297
Monza Brianza	Maschi	218.886	208.343	203.976
	Femmine	167.657	172.103	178.302
	Totale	386.543	380.446	382.278
Lodi	Maschi	56.326	55.481	58.050
	Femmine	41.363	42.313	43.621
	Totale	97.689	97.793	101.671
Lombardia	Maschi	2.513.954	2.431.609	2.427.213
	Femmine	1.937.066	1.883.527	1.905.304
	Totale	4.451.020	4.315.136	4.332.516
Italia	Maschi	13.335.637	12.987.414	13.043.604
	Femmine	9.773.767	9.397.844	9.510.352
	Totale	23.109.405	22.385.257	22.553.955

(*Da MI-PROD 32° Rapporto della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi)

PROVINCIA DI LECCO

Dopo le difficoltà e i rallentamenti delle attività produttive e dei servizi nel corso del 2020, il sistema economico lecchese – nonostante il protrarsi della pandemia e delle norme restrittive ancora penalizzanti per le imprese – ha ripreso slancio, recuperando nel 2021 le perdite dell'anno precedente e, in non pochi casi, migliorando i risultati conseguiti nel 2019, anno pre-pandemia. La produzione industriale è aumentata dell'11%, più contenuta è risultata la crescita della produzione nell'artigianato, anch'essa positiva; un incremento superiore al 20% si è registrato per le ore lavorate nell'edilizia; è salito del 16% il volume d'affari nei servizi e pure positiva è risultata la variazione nelle attività commerciali e turistiche (+4,3%). Di assoluto rilievo la ripresa dell'export cresciuto del 19% (nei primi 9 mesi) rispetto al 2020 con valori superiori nella misura del 5,5% anche rispetto al 2019. Le dinamiche riguardanti le imprese attive sul territorio lecchese a fine anno 2021 – sulla base dei dati diffusi dalla Camera di Commercio di Como-Lecco – non solo confermano la tenuta del sistema imprenditoriale, ma registrano in alcuni settori una espansione delle imprese stesse; la crescita delle imprese attive è pari al +0,7% (di poco superiore alla media regionale, pari allo 0,5%), a fronte della flessione osservata durante lo scorso anno (-0,1%). In provincia, durante il 2021, il flusso di nuove imprese (1.312 unità) ha superato il corrispondente flusso del 2020 (1.168 unità), mentre è diminuito il numero di imprese che hanno cessato l'attività (da 1.291 a 1.254 unità): è tornato di conseguenza positivo il saldo complessivo (da -123 a +58 unità). Il bilancio occupazionale, così come rilevato dall'ISTAT, si presenta invece negativo, soprattutto per quanto riguarda il numero di occupati che sono diminuiti in valori assoluti di 7.000 unità, con un tasso di occupazione pari al 65,8%, in flessione rispetto al 2020 (68,5%); quello di disoccupazione è tuttavia aumentato in misura contenuta (dal 5,3% al 5,5%) a seguito di un deciso innalzamento della fascia delle «non forze di lavoro». La componente maschile registra una flessione in termini di occupati: secondo l'ISTAT una riduzione pari al -3,9%, con il relativo tasso che scende dal 76,8 al 74,4%. Un calo che tuttavia si accompagna a una stabilità delle persone in cerca di lavoro e del relativo tasso di disoccupazione (dal 3,8 al 3,9%). Una dinamica, questa, in linea con quella relativa alla componente femminile che registra una non marginale riduzione dei livelli occupazionali (-6,2%), associata però a un contenuto innalzamento del tasso di disoccupazione (dal 7,2 al 7,6%). La riduzione dell'insieme degli occupati non ha quindi

comportato un aumento delle persone in cerca di lavoro, bensì un passaggio di lavoratori non più occupati direttamente fra le non forze di lavoro, la popolazione inattiva. È molto probabile - ma saranno necessarie verifiche puntuali, disponendo di informazioni e statistiche più analitiche e dettagliate – che le dinamiche cui si è accennato e registrate dall'ISTAT siano riconducibili ad un concorso di fattori: quello demografico e pensionistico (con l'uscita definitiva dalle forze di lavoro), un ridimensionamento del lavoro autonomo e dell'occupazione indipendente (-17,0%), anche a seguito delle difficoltà generate dalla pandemia per alcune attività a gestione familiare e/o marginale, le minori occasioni di lavoro stagionale e saltuario; infine, un «effetto scoraggiamento» verso il mercato del lavoro (effetto facilitato anche da crescenti possibilità a beneficiare di sussidi pubblici). In forte espansione nel 2021, risultano i movimenti in entrata (avviamenti) nel mercato del lavoro (+31% quelli maschili e +20% quelli femminili); un aumento in linea con il fabbisogno di personale previsto dalle imprese durante l'anno che è risultato in crescita di circa il 32% rispetto al fabbisogno segnalato nel corso del 2020. Nel 2021 il flusso degli avviamenti si è sempre mantenuto superiore al corrispondente flusso delle interruzioni dei rapporti di lavoro; il saldo finale a fine anno registra un valore ampiamente positivo (+2.700 unità) e di molto superiore a quello registrato lo scorso anno, indeterminato grazie soprattutto al contributo del settore manifatturiero.

Evoluzione dei principali indicatori riguardanti la struttura e la dinamica dell'occupazione

	2018	2019	2020	2021		2018	2019	2020	2021
Tasso occupazione TOT	67,8	68,9	68,5	65,8	% NEET	8,0	8,0	8,0	9,0
Tasso occupazione M	74,7	76,8	76,8	74,4	Avviamenti x 1.000 attivi	235,9	234,5	209,7	267,0
Tasso occupazione F	60,7	60,6	60,0	57,0	% Avv. a tempo indeterminato	21,8	23,8	24,4	21,8
Tasso disoccupazione TOT	5,8	5,3	5,3	5,5	% Avv. figure «high skill»	19,6	20,4	22,3	24,1
Tasso disoccupazione M	5,3	3,9	3,8	3,9	% Assunz. previste «high skill»	19,8	23,4	22,1	19,3
Tasso disoccupazione F	6,4	7,1	7,2	7,6	% Assunz. difficile reperimento	32,8	33,5	34,2	38,8
% occupati industria	41,1	41,4	41,4	39,2	% Assunz. previste di laureati	11,5	14,0	16,2	12,8
% occupati servizi	58,2	57,3	57,4	60,0	Ore autorizzate CIG (2009=100)	7,7	10,3	136,0	59,2
% occupati dipendenti	77,9	75,8	76,7	79,7	Occupati Pubblica Amministraz.	13.180	13.290	13.560	13.800
% occupati indipendenti	22,1	24,2	23,3	20,3	Lavoratori attivi nell'edilizia	2.426	2.521	2.534	2.667

I LIVELLI OCCUPAZIONALI FEMMINILI

La considerevole ripresa della produzione industriale – sostenuta in gran parte da comparto metalmeccanico, da quello elettrico-elettronico e dall'edilizia – non ha avvantaggiato l'occupazione femminile che, viceversa, è risultata in parte penalizzata anche dal contenuto recupero registrato dal settore terziario. Il risultato, almeno negli aspetti

Popolazione occupata in complesso e per genere			
Anno	Occupati		
	Maschi	Femmine	Totale
2013	83.300	59.500	142.800
2014	84.400	61.400	145.800
2015	86.300	60.800	147.100
2016	86.500	63.600	150.100
2017	86.900	64.500	151.400
2018	83.500	63.600	147.100
2019	85.400	64.000	149.300
2020	84.000	63.100	147.200
2021	80.700	59.200	139.900

quantitativi, è una riduzione dei livelli occupazionali femminili cui hanno contribuito anche alcune criticità nelle attività stagionali e occasionali. L'insieme delle donne occupate è diminuito (in flessione infatti il tasso di occupazione femminile al 57,0%), così come l'insieme delle donne attive (-3,7 punti, il tasso di attività, al 61,6%) di contro è rimasto stabile il numero delle donne in cerca di occupazione con un tasso di disoccupazione salito in misura contenuta dal 7,0 al 7,6%. Ne è conseguito un ampliamento delle donne inattive (fra queste una quota non marginale di lavoratrici autonome) al momento non motivate a ricercare una occupazione. Anche la presenza di posti di lavoro nelle imprese del territorio è diminuita ed è

stata solo in parte compensata dalla crescita del pubblico impiego; nel 2021, i posti di lavoro

femminili sul territorio sono rimasti di conseguenza ancora al di sotto dell'offerta di lavoro (nonostante questa, come sottolineato, si sia ridotta), con una quota non marginale di donne occupate (circa 7-8.000) in imprese o istituzioni al di fuori della provincia. La riduzione dei livelli occupazionali non trova tuttavia conferma nei dati relativi ai flussi nel mercato del lavoro che registrano, nel 2021, un andamento degli avviamenti in crescita così come positivo si conferma il saldo (tra avviamenti e cessazioni del rapporto di lavoro). Ma va considerato che solo un avviamento su cinque riguarda assunzioni a tempo

OCCASIONI DI LAVORO SUL TERRITORIO PER I LAUREATI

La domanda di giovani laureati espressa dalle imprese lecchesi nel corso del 2021 si è leggermente contratta accentuando il GAP con l'offerta rappresentata dai giovani alla ricerca di lavoro dopo aver raggiunto un livello di istruzione universitario. Il flusso annuale di neolaureati rimane infatti superiore alle necessità delle imprese locali e della Pubblica Amministrazione. Come più volte sottolineato è questo un elemento non positivo per il mercato del lavoro giovanile, anche se in parte compensato dall'inserimento dei neo laureati lecchesi in imprese/enti di altri territori regionali - in primo luogo quello milanese – nazionali ed europei, così riducendo l'insieme dei giovani laureati alla ricerca di un impiego.

TASSO DI DISOCCUPAZIONE

Le difficoltà attraversate dal sistema occupazionale lecchese si evincono anche dall'aumento del tasso di disoccupazione complessivo elaborato dall'ISTAT, che si attesta nel 2021 al 5,5%, +0,2 punti

Popolazione in cerca di occupazione in complesso e per genere

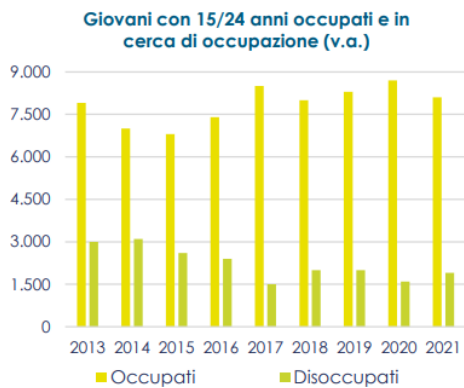
Anno	In cerca di occupazione		
	Maschi	Femmine	Totale
2013	6.300	6.100	12.400
2014	5.800	5.800	11.600
2015	4.500	5.200	9.700
2016	4.200	5.100	9.300
2017	3.100	5.300	8.400
2018	4.600	4.400	9.000
2019	3.400	4.900	8.300
2020	3.300	4.900	8.200
2021	3.300	4.800	8.100

percentuali rispetto sia al 2020, che al 2019. In valori assoluti le persone in cerca di occupazione ammontano, nel 2021, a poco più di 8.100 unità. Il tasso di disoccupazione lecchese nel 2021 si colloca, comunque, al di sotto del livello medio regionale (5,9%) e in Lombardia risulta superiore a quello rilevato in ben sei province: oltre a Bergamo (3,5%, al 2° posto in Italia), nel contesto lombardo possono vantare performance migliori solamente Mantova (4,6%), Brescia (4,9%), Cremona (5%) e Lodi (5,3%). I risultati ottenuti da Lecco in quest'ambito le valgono la 20a posizione nel ranking nazionale

TASSI DI OCCUPAZIONE E DISOCCUPAZIONE GIOVANILI IN PEGGIORAMENTO

Lo scenario negativo del quadro occupazionale lecchese proposto da Istat trova un'ulteriore conferma nell'ambito del segmento giovanile, che registra anch'esso una diminuzione dei livelli occupazionali: il tasso di occupazione giovanile (23,9%) è inferiore di 2,7 punti percentuali rispetto a quello dell'anno scorso (pari a circa 600 giovani occupati in meno). Si tratta comunque di un andamento che

nasconde importanti differenze di genere: mentre, infatti, il tasso di occupazione maschile passa dal 35% del 2020 al 28,2% del 2021(-6,8%), quello femminile passa dal 17,4% del 2020 al 18,9% del 2021 (+1,5%). Per quanto riguarda il tasso di disoccupazione giovanile (18,8%), l'aumento di 3,4 punti percentuali rispetto al 2020 (quando era pari al 15,4%) non sottintende, invece, differenze di genere così eclatanti: quello maschile passa dal 13,8% del 2020 al 18,2% del 2021(+4,4%), quello femminile dal 18,8% del 2020 al 19,9% del 2021(+1,1%). Il consistente peso degli studenti (pari al 62% nel 2021) ha in parte ridimensionato, negli ultimi cinque anni, l'incidenza dei giovani NEET (9% nel 2021, rispetto all'11% del 2016); nel medesimo arco di tempo si amplia il segmento dei giovani occupati (dal 23% nel 2016 al 24% attuale) e si riduce quello dei giovani in cerca di occupazione (dal 9% al 5%)



Tratto da “Il mercato del lavoro lecchese alla prova di resilienza” 12 ° Rapporto dell’Osservatorio Provinciale del Mercato del Lavoro

GLI INFORTUNI SUL LAVORO

È un triste segno più quello che caratterizza le denunce per infortunio sul lavoro in Lombardia. A Monza e Brianza tra gennaio e ottobre è +46%. Almeno secondo i dati Inail riguardanti il periodo compreso tra gennaio e ottobre del 2022.

Il numero è impressionante: 111.819, pari a oltre un quinto di quelle a livello nazionale. E ancora di più fa riflettere la percentuale di crescita rispetto al medesimo periodo del 2021 (quando furono 82.225): +40%. Infortuni sul lavoro: 8.461 in provincia, superata solo da Milano e area metropolitana. Sono state 148, sempre in regione, nel medesimo periodo, le denunce di infortunio sul lavoro con esito mortale, più di 3 ogni settimana, 8 decessi in più rispetto al 2021. A livello provinciale Monza e Brianza, in termini percentuali, ha registrato un incremento record di denunce per infortunio che la porta oltre la media regionale, +46%, con 8.461 casi, superata solo, da Milano e area metropolitana +49% e Brescia +51%.

INFORTUNI SUL LAVORO: I DATI INAIL

Nello specifico a Milano e hinterland ne sono state presentate 40.140, pari al 36% su base regionale, seguono Brescia con 17.148, (+51,5%), Bergamo (11.200, +17,8%), Monza e Brianza (8.461, 46%), Varese (8.318, + 21%). Sono in aumento anche i casi di malattia professionale, spesso sommersi, 2.662 contro i 2.346 dell’anno precedente.

L’87% delle denunce in Lombardia (97.054) riguardano infortuni durante attività di lavoro, la parte restante nel percorso casa-lavoro. La stragrande maggioranza dei casi ha riguardato il settore industria e servizi, 95.254 sul totale delle oltre 111 mila denunce presentate su territorio regionale, con un netto incremento rispetto al 2021, quando furono 70.931. Rispetto agli specifici settori, “Sanità e assistenza sociale” è quello con il picco maggiore (13 mila contro le 4.389 del periodo gennaio-ottobre 2021). Oltre 6.600 nei primi dieci mesi 2022 hanno riguardato il settore “trasporto e magazzinaggio” e quasi 5.300 il “Commercio all’ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli”.

Cinque gli incidenti mortali nel periodo di riferimento

Quanto gli infortunati, 87.330 sono lavoratori italiani, 20.900 extracomunitari e 3.538 cittadini della Unione Europea esclusa l'Italia. In 64.350 casi si è trattato di lavoratori di sesso maschile, aumentati rispetto ai 53.185 del 2021, **ma mai quanto le lavoratrici infortunate, passate dalle 29.040 del 2021 (gennaio-ottobre) a 47.469 nei primi dieci mesi del 2022, il 39% in più.** Dei 148 infortuni mortali avvenuti in Lombardia (vittime 134 uomini e 14 donne, in gran parte italiani, 104, soprattutto cinquantenni), 23 sono avvenuti nel comparto "costruzioni", 17 nel trasporto e magazzinaggio. Cinque quelli accaduti in provincia nel periodo di riferimento, due in più rispetto al 2021, 43 i decessi registrati a Milano e hinterland, 32 a Brescia e 14 a Bergamo". (Il Cittadino Monza e Brianza 08/12/2022)

(Per una più ampia lettura sul tema degli infortuni sul lavoro, si veda il Piano controlli di ATS Brianza, Link: <https://www.ats-brianza.it/images/pdf/documentistudirelazioni/piano-controlli-dips-2022-15-marzo-2022.pdf>)

CAMPAGNA INFORMATIVA "IMPARIAMO DAGLI ERRORI"

È proseguita la campagna informativa nel sito di ATS Brianza, dove, a fini preventivi, vengono condivise con le Aziende ed i lavoratori, nel pieno rispetto della privacy, le dinamiche infortunistiche di casi veri indagati, corredate da fotografie. Di questi eventi vengono analizzate le cause (i "determinanti" e le cosiddette "criticità organizzative") e le relative misure preventive, con la speranza che l'informazione contribuisca a ridurre la possibilità del ripetersi di infortuni con le stesse dinamiche. Con la collaborazione degli stakeholder (Associazioni Datoriali e singole Aziende) vengono pubblicati, oltre agli infortuni, anche gli "incidenti" o "near-miss" (eventi incidentali che non hanno avuto conseguenze lesive per le persone). Questo è forse l'unico caso in Italia di un portale in cui si condividono in modo strutturato i near-miss, anch'essi portatori di importanti informazioni per la prevenzione.

Il metodo di analisi delle cause di infortunio e dei near-miss utilizzato è quello validato (metodo multifattoriale a scambio di energia Inform.Mo. di INAIL e Regioni, utilizzato anche in MA.P.I di Regione Lombardia).

LUOGHI DI LAVORO CHE PROMUOVONO SALUTE: RETE WHP LOMBARDIA



Il WHP (Workplace Health Promotion) è un progetto che si fonda sui principi della "Promozione della Salute negli ambienti di lavoro" e ha come obiettivo generale quello di promuovere cambiamenti organizzativi dei luoghi di lavoro al fine di renderli ambienti favorevoli all'adozione consapevole ed alla diffusione di stili di vita salutari.

Lo scopo è la riduzione del carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle MCNT, presidiando specificatamente la prevenzione dei fattori di rischio comportamentali che favoriscono l'insorgenza di malattie croniche e degenerative: scorretta alimentazione, sedentarietà, tabagismo, comportamenti additivi, welfare e conciliazione, sicurezza stradale.

Le aziende che aderiscono al programma si impegnano a costruire, attraverso un processo partecipato e in un'ottica di responsabilità sociale, un contesto che favorisce l'adozione da parte dei lavoratori di comportamenti e scelte positive per la salute.

Queste scelte, una volta interiorizzate, potranno essere esportate al di fuori dell'Azienda e diffuse nelle famiglie e nelle comunità.

A tal fine viene attivato un percorso di miglioramento, fondato su una specifica analisi di contesto che permetta l'emersione di criticità e la definizione di priorità (profilo di salute dell'azienda).

I luoghi di lavoro sono innanzitutto comunità nelle quali si costruiscono relazioni stabili e in cui si trascorre gran parte del proprio tempo. Sul luogo di lavoro gli individui sono soggetti a forti stimoli al miglioramento, ad adottare comportamenti sicuri per sé e per gli altri e ad agire responsabilmente controllando i rischi.

Vi sono evidenze che indicano come i fattori di rischio individuali aumentino anche il tasso di infortuni sul lavoro.

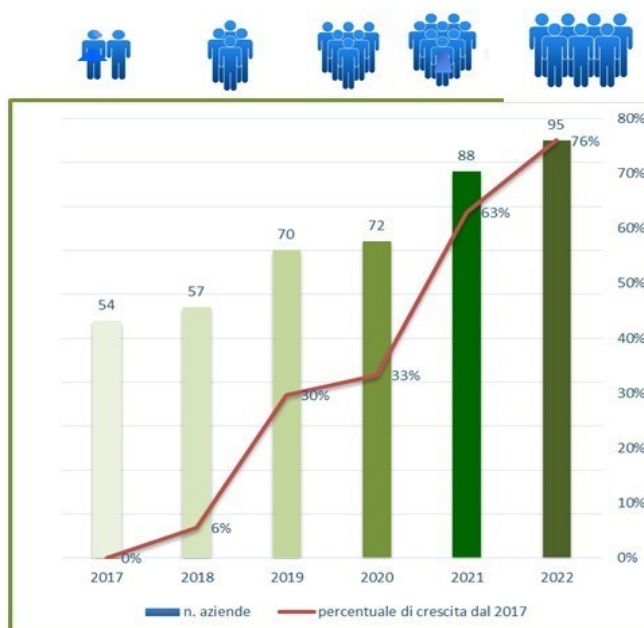
I DATI DI IMPATTO

Il WHP in ATS Brianza

Nel territorio di Monza e Brianza, la rete WHP raggiunge più di **30.970** lavoratori e rispettivi nuclei familiari/rete sociale con 95 sedi Aziendali iscritte al programma a fine 2022.

Stima di crescita iscrizione aziende dal 2017 al 2022

STIMA DI CRESCITA		
anni	n. aziende	percentuale di crescita dal 2017
2017	54	0%
2018	57	6%
2019	70	30%
2020	72	33%
2021	88	63%
2022	95	76%

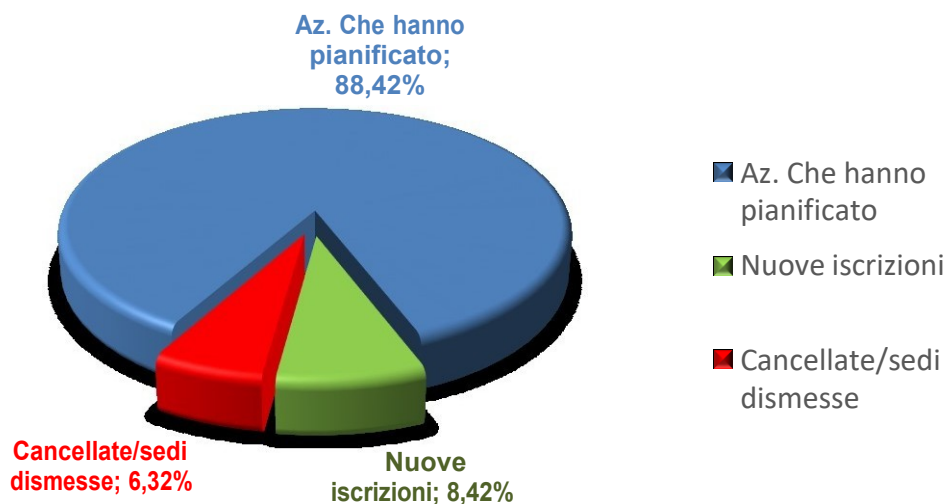


RIEPILOGO AZIENDE AL 31/12/2022			
Sedi iscritte 2022	Az. Che hanno piano pianificato	Nuove iscrizioni	Cancellate/sedi dismesse
95	84	8	6

Un turn-over delle aziende da un anno con l'altro fa parte del naturale andamento del programma, che basandosi su organismi "vivi" come le aziende è soggetto ad andamento ondulatorio.

Nel 2022 a fronte di 8 nuove iscrizioni altre 6 aziende sono state cancellate in quanto non rispondenti alla rendicontazione sulle buone pratiche effettuate.

RIEPILOGO PERCENTUALI DIC. 2022



IL NUOVO PORTALE

Il 2022 ha visto l'adozione del nuovo portale di Regione Lombardia per l'adesione al programma WHP, che si presenta molto diverso dal precedente.

Il portale raccoglierà informazioni di promozione della salute da tutti i setting interessati (lavoro, scuola, comunità) ed è quindi concepito in un'ottica di Promozione della Salute a 360°.

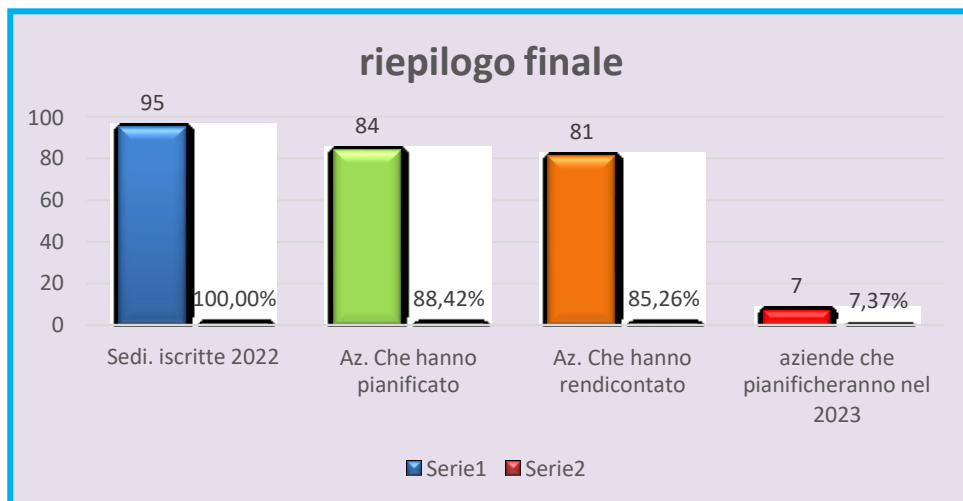
L'accesso al portale (avviato ad ottobre 2022) permette l'iscrizione, la pianificazione e la rendicontazione delle aziende; alcune difficoltà tecniche hanno ritardato l'avvio del portale, con conseguente "perdita" di alcune aziende.

Una delle novità del portale è che il sistema attraverso un algoritmo calcolerà automaticamente l'idoneità dell'azienda a ricevere l'attestato di "Azienda che promuove salute".

Sarà tema di discussione all'interno del Tavolo di Lavoro Regionale la gestione delle anomalie (ad es. Aziende che non hanno proposto iniziative durante il periodo della pandemia) e l'eventuale correzione dei dati. Poiché il sistema diventa più rigido e codificato si pretenderà dalle aziende un maggior impegno e impiego di energie nell'attuazione del programma. Questo, secondo l'opinione di tutte le ATS Lombarde, potrebbe comportare una "scrematura" e una conseguente diminuzione del numero di aziende partecipanti.

Sedi iscritte 2022	Az. Che hanno pianificato	Az. Che hanno rendicontato	Aziende che pianificheranno nel 2023
95	84	81	7
100,00%	88,42%	85,26%	7,37%

Il grafico sottostante riporta il riepilogo finale del numero di aziende WHP di ATS Brianza che hanno rendicontato nel 2022 sul nuovo portale.



TAVOLO DI LAVORO REGIONALE

A novembre 2022 è stato costituito un Tavolo di Lavoro Regionale, con i referenti WHP di tutte le ATS della Lombardia. Al tavolo vengono portate e discusse tutte le problematiche relative al nuovo portale, ma è anche e soprattutto sede di scambio di esperienze e ascolto diretto dei quesiti delle varie ATS da parte della Referente di Regione. Il tavolo si è dimostrato strumento prezioso di condivisione e apprendimento, per il miglioramento e l'ottimizzazione del programma WHP a livello territoriale.

TAVOLO DI LAVORO TERRITORIALE

Proseguono anche quest'anno gli incontri del **Tavolo Lavoro di Promozione della salute di ATS Brianza**, con l'obiettivo di consolidare ed ampliare la rete degli stakeholder, sviluppando collaborazioni intersettoriali, per promuovere, attraverso un lavoro sinergico, azioni relative alle tematiche di salute nelle aziende del territorio ATS Brianza.

Il Tavolo Lavoro è considerato luogo principe di condivisione e adozione di strategie condivise, per coinvolgere le aziende in programmi e progetti di promozione della salute, attivando il ruolo e la responsabilità dei datori di lavoro nel riorientare le prassi organizzative e migliorare gli ambienti.

È costituito da ASST, OO.SS, Categorie Datoriali, Progettisti degli Enti e del Terzo Settore oltre che da diversi Servizi dell'ATS Brianza (Promozione della Salute e Prevenzione dei fattori di rischio comportamentali, Reti Territoriali e/o Specialistiche, Struttura Semplice Sorveglianza Nutrizionale, Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro).

Sono programmati, per l'anno 2023, n° 3 incontri del Tavolo Lavoro, oltre che micro-equipe tra i diversi partner, specifici per definire azioni ed interventi.

PREMIAZIONE AZIENDE 2022

Dati i cambiamenti apportati al programma, sia dal nuovo manuale che dall'algoritmo del nuovo portale, è ancora in atto l'individuazione delle aziende virtuose alle quali sarà assegnato l'attestato. La data della premiazione è dunque ancora da definirsi.

OBIETTIVI 2023

- Verifica delle rendicontazioni 2022 attraverso il download dei dati del portale e la creazione di un foglio di lavoro Excel per la verifica della congruenza con le risposte 2021.

- Contatto capillare con le aziende risultate carenti per verificarne i requisiti e correggere eventuali errori di compilazione della rendicontazione.
- Effettuazione, dopo la premiazione, di uno/due webinar per tutte le aziende che intendono proseguire col WHP al fine di rimarcare l'importanza di seguire il manuale e ribadire i punti salienti del programma.
- Incontri individuali con le aziende per una corretta pianificazione, incentivandoli alla costruzione di un gruppo di lavoro interno che si occupi della promozione della salute (MC, RSPP, Risorse Umane, RLS, delegato sindacale, capi intermedi).
- Tavolo Lavoro: 3 incontri con gli stakeholder del territorio, (ATS - ASST, Categorie Datoriali OO.SS., Terzo Settore) per un lavoro sinergico sui temi della Promozione della Salute, prioritari per le aziende.
- Rinforzo delle azioni coordinate con le Associazioni Datoriali; Confindustria Lecco e Sondrio; Assolombarda, API.
- Ingaggio di nuove aziende anche in relazione alle azioni del piano GAP.
- Sollecitazione della partecipazione attiva dei Medici Competenti e la loro adesione alle opportunità formative sul *minimal advice*.
- Individuazione delle Aziende del territorio, comprese quelle non fanno parte della rete WHP, che contano la presenza di lavoratori a bassa qualifica, attraverso la somministrazione del questionario realizzato insieme ai progettisti del Piano GAP e promozione dell'adesione al Programma WHP.
- Sollecitare, in tutte le pratiche pianificate, l'attenzione ai bisogni delle fasce di popolazione più vulnerabili (equity).
- Proseguimento di costruzione di collaborazioni con gli altri Dipartimenti e Unità Operative ATS per azioni di Promozione della Salute nei luoghi di lavoro (PSAL - Screening - Reti Territoriali e/o Specialistiche- Struttura Semplice Sorveglianza Nutrizionale).
- Incontro con aziende della rete WHP dotate di servizio mensa interno per la presentazione del progetto "Recupera chi osa" dedicato alla lotta allo spreco alimentare.

Link ATS Brianza Mondo del lavoro: [Mondo del lavoro \(ats-brianza.it\)](http://ats-brianza.it)

PIANO GAP E LUOGHI DI LAVORO

Con la DGR n°XI/585 del 2018, l'ATS Brianza ha sviluppato un Piano di Contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico che prevede la realizzazione di diversi progetti per potenziare, anche nel setting lavoro, le attività di sensibilizzazione, prevenzione e contrasto alle dipendenze.

La DGR n° XI/6387 del 16/05/2022 ha previsto la realizzazione di una terza annualità del programma di attività per il Piano GAP, confermando Obiettivi, Indicatori e Azioni di cui agli OG 1 e 2 del Programma Regionale per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico.

Le campagne e le azioni di sensibilizzazione e prevenzione sulle tematiche delle dipendenze e sui sani stili di vita, realizzate da professionisti della salute, sono fondamentali per supportare le aziende che desiderano promuovere la salute all'interno del contesto lavorativo in cui operano.

LILT Milano Monza Brianza, in collaborazione con ATS Brianza, si occupa della realizzazione dell'Obiettivo 1 del Piano GAP nel Setting Lavoro: promuovere l'aumento di conoscenze, competenze e consapevolezza, sui temi della salute, finalizzate a sostenere processi di health literacy

per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute, con particolare attenzione alla prevenzione delle dipendenze nei lavoratori.

Anche per questa nuova annualità la campagna di comunicazione scelta, specifica sulle dipendenze e altre tematiche di salute, è quella dell'utilizzo di strumenti digitali quali LinkedIn e ADV oltre a video-pillole e podcast.

Attraverso il potenziamento del networking e la comunicazione delle attività in rete, si vuole inoltre favorire la conoscenza del programma “Luoghi di lavoro che promuovono salute – rete WHP Lombardia”, promuovendo i progetti del Piano di contrasto al G.A.P., che ATS offre alle aziende del territorio, e facilitare la conoscenza dei Servizi di Cura territoriali.

LILT MI MB propone ai Lavoratori delle aziende del territorio MB e LC un ulteriore progetto, “In buona sostanza”, che prevede la realizzazione di pacchetti aziendali che comprendono n° 1 webinar di sensibilizzazione e n° 2 sportelli digitali di sostegno agli stili di vita salutari (sana alimentazione, disassuefazione dal fumo, equilibrio lavoro-famiglia) e contrasto alle dipendenze. L'approccio concreto del percorso fornisce una risposta pratica ai bisogni di salute delle aziende ma anche indicazioni ai lavoratori stessi sui servizi sociali e sanitari offerti da ASST e altri Enti territoriali. Accompagnare e supportare i lavoratori, quindi, per facilitare un cambiamento attraverso un aumento delle competenze decisionali.

Per l'Obiettivo 2 del Piano GAP sono stati confermati i progetti proposti lo scorso anno, ossia *Mind Trick-illusioni della mente-*, *Mind Trick Reloaded* e la *Formazione dei Delegati Sindacali ed Antenne Sociali*, con una rimodulazione del progetto *Skill at stake work progress*. Quest'ultimo progetto, per accogliere i bisogni delle aziende, ha aggiunto una ulteriore azione relativa al contrasto al fumo di tabacco, modificando anche il nome in *Wellbeing@work*.

Prosegue, inoltre, la campagna di comunicazione ad hoc per la diffusione dell'App interattiva Ludy 2.0, che tratta la tematica del GAP: l'obiettivo è quello di fornire all'utente informazioni sul Gioco d'Azzardo Patologico e far conoscere, attraverso un test interattivo, la percentuale di rischio di ogni giocatore.

I progettisti del terzo settore coinvolti nella realizzazione delle azioni previste per gli obiettivi 1 e 2 del Piano GAP, in collaborazione con ATS Brianza, e con il supporto di Metodi che accompagna il gruppo attraverso una formazione ed un monitoraggio ad hoc, ha definito alcuni obiettivi trasversali che contribuiscono a rafforzare la rete interna, attraverso lo scambio di informazioni e strategie:

- Integrare le azioni del piano GAP con il programma WHP e rafforzare la rete interna tra i partner;
- Aumentare il coinvolgimento delle aziende rispetto alla prevenzione della salute (livello di sistema: policy, manager, HR);
- Aumentare il coinvolgimento di nuove aziende nei progetti di promozione della salute (programma WHP, progetti Piano GAP);
- Obiettivo di Equity (da PRP 2021-2025 - La prevenzione delle MCNT a favore dei lavoratori poco qualificati):
 - Individuare delle tipologie di Aziende con presenza di personale con bassa qualificazione presente sul territorio, attraverso la creazione di uno strumento che consenta di rilevare questo dato;

- Rendere le azioni accessibili ai lavoratori che svolgono mansioni manuali e/o a bassa qualifica.

Attraverso incontri del **tavolo GAP area lavoro**, si procede alla realizzazione di strumenti condivisi quali:

1. Creazione di un questionario da somministrare alle aziende del territorio che consenta di rilevare la presenza di lavoratori che svolgono mansioni manuali e/o mansioni meno qualificate, per poter identificare aree/gruppi ad alto rischio di esposizione o di vulnerabilità ai fattori che possono danneggiare la salute, andando verso una riduzione delle diseguaglianze, in un'ottica di equità;
2. Programmare e implementare gli interventi in maniera coordinata, anche grazie al supporto di un file one-drive da aggiornare costantemente;
3. Predisporre uno strumento di valutazione condiviso per i progetti di sensibilizzazione al tema del GAP (Customer) per una raccolta dei feedback da parte dei lavoratori con anche la misurazione degli indicatori di equity e del raccordo con il programma WHP.

PIANO GAP

Si prevede, per il 2023, la realizzazione delle seguenti azioni dei progetti del Piano GAP Obiettivo 1 e 2:

- *“Mind trick- illusioni della mente”*: mostra interattiva e *Mind Trick Reloaded*: video e test di sensibilizzazione sulle dipendenze, azioni in n° 4 aziende del territorio ATS Brianza con attenzione al raggiungimento di personale con bassa qualificazione;
- Progetto *“Wellbeing@work*: interventi di Guerrilla Marketing sui temi delle dipendenze da Gioco d’azzardo, Smartphone, Alcol, fumo di tabacco, in n°6-8 aziende del territorio ATS Brianza;
- Diffusione dell’App Ludy 2.0 sul Gioco d’Azzardo Patologico;
- Progetto *“In Buona Sostanza. Uniti per la promozione della salute in azienda”*: Programma digitale di educazione alla salute in azienda. Prevede la realizzazione di pacchetti aziendali che comprendono n° 1 webinar di sensibilizzazione e n° 2 sportelli digitali di sostegno agli stili di vita salutari e contrasto alle dipendenze. Verranno realizzati fino a un totale massimo di 27 incontri con i lavoratori delle aziende del territorio MB e LC (webinar) e per gli sportelli con colloqui ad personam, verrà messo a disposizione un plafond di circa 20 ore, da adattare all'esigenza dell'azienda.
- Formazioni Delegati Sindacali e Antenne sociali **Territorio di MONZA BRIANZA (Ambito Desio e Carate)**: 1 corso di 70 ore per 43 delegati sindacali ed antenne sociali;
- **Territorio Lecco e Merate**: 2 formazioni di 8 ore ciascuna sul tema del GAP e altre dipendenze per circa 30 delegati sindacali.

I delegati e le antenne formati saranno in grado di cogliere e gestire le situazioni di disagio e fragilità che si manifestano nei luoghi di lavoro e sul territorio, inviando ai Servizi di Cura territoriali

- Ob.1- PIANO DI COMUNICAZIONE: Campagna di sensibilizzazione sui temi della salute e contrasto alle maggiori dipendenze e insani stili di vita per sostenere processi di Health Literacy:

1. Campagna su social: si prevede la produzione di circa. 44 post su LinkedIn e l'acquisto spazi online di promozione presso riviste di settore finalizzati alla promozione delle attività del PIANO GAP ed alla diffusione del Programma WHP;
2. Creazione prodotti visual e promozione digital del PIANO GAP e del programma WHP. Realizzazione di un video con i protagonisti/enti partner del PIANO GAP legate al welfare aziendale;
3. **STRUMENTI COMUNICATIVI COORDINATI:** Creazione di una brochure comune del PIANO GAP Area lavoro, diffusa tra i partner, ATS e le Aziende per la promozione del Piano GAP e del Programma WHP.



ANALISI DI CONTESTO

L'uso/abuso di sostanze, insieme al crescente diffondersi delle cosiddette dipendenze comportamentali (come il Gioco d'Azzardo Patologico), rappresentano un fenomeno in continua evoluzione e trasformazione. Nuove sostanze, sempre più facilmente reperibili, l'utilizzo incontrollato di internet e degli strumenti tecnologici: le rapide mutazioni dello scenario epidemiologico e socioculturale comportano la necessità di individuare approcci, contesti di intervento e strumenti in grado di affrontare le sfide nel presente e nel medio-lungo termine. In tal senso, appare determinante coniugare interventi di prevenzione (per specifici target e per la popolazione generale) a interventi strategici e attività di promozione della salute nei contesti di vita di gruppo sociale.

Nel 2021 in ATS Brianza erano circa **6000** gli utenti seguiti dai servizi dipendenze, con questa suddivisione:

- 59% TOSSICODIPENDENTI
- 30% ALCOLDIPENDENTI
- 8% GIOCATORI D'AZZARDO PATOLOGICI
- 3% TABAGISTI

Un dato significativo è rappresentato dal 20% di under 30 che presentano almeno una tipologia di abuso di sostanza o di dipendenza comportamentale. Nello specifico, possiamo così riassumere l'uso prevalente di sostanze suddiviso per fasce d'età (prima tabella) e la diffusione del Gioco d'Azzardo Patologico, sempre in base all'età anagrafica (seconda tabella):

Uso di sostanze per fasce di età

< 30 anni	uso prevalente di cannabinoidi
30-39 anni	uso prevalente di cocaina
45-54 anni	uso prevalente di eroina
45-60 anni	uso prevalente di alcolici

Utenti seguiti per Gioco d'Azzardo Patologico in ATS Brianza

Fasce età	2020			2021			primo semestre 2022		
	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT
14-17	0	0	0	0	0	0	0	0	0
18-24	11	0	11	9	2	10	13	2	15
25-34	47	2	50	37	3	40	37	3	40
35-44	67	5	72	65	1	66	37	4	41
45-54	75	13	88	52	15	67	39	14	53
55-64	74	17	91	55	15	70	46	11	57
65 e oltre	46	19	65	35	15	50	27	10	37
TOT	320	56	376	253	51	303	199	44	243

I SERVIZI:

La presa in carico (diagnostica e terapeutica) di quanti presentano problematiche correlate all'uso e/o alla dipendenza da sostanze psicoattive legali (alcol, tabacco) ed illegali, e forme di dipendenza comportamentale come il Disturbo da Gioco d'Azzardo, viene assicurata dai servizi territoriali:

- delle ASST del territorio, attraverso:
 - UO delle Dipendenze (SER.D. - Servizi Dipendenze);
 - UO Alcologia e nuove dipendenze (NOA) afferenti ai Dipartimenti di Salute Mentale e Dipendenze;
 - presenza di operatori formati all'interno degli istituti penitenziari.
- dei Servizi Multidisciplinari Integrati (SMI), servizi privati accreditati della rete delle dipendenze.

I servizi ambulatoriali per le dipendenze offrono consulenza e assistenza specialistica medico-sanitaria e psicologica, sia attraverso l'attivazione di programmi terapeutico-riabilitativi e farmacologici rivolti ai consumatori, sia con forme di sostegno diretti ai familiari. Vengono svolte inoltre le attività di screening dei disturbi psichiatrici e/o il trattamento degli utenti in doppia diagnosi. Da questo punto di vista è fondamentale l'attenzione alla costruzione di una rete tra i servizi dipendenze, i servizi psichiatrici, i servizi sociali (spesso coinvolti come inviati o incaricati dal tribunale di seguire i casi di interesse legale). È garantita agli utenti l'erogazione delle attività di case management e di counselling/trattamento psicosociale, così come l'inserimento, ove necessario, presso comunità terapeutiche.

1. Sul territorio di ATS Brianza sono presenti sia strutture ambulatoriali pubbliche (SER.D. - Servizi Dipendenze; Unità Operativa Alcologia) afferenti alle ASST, che due Servizi Multidisciplinari Integrati (S.M.I.) privati accreditati, siti a Meda e Lecco.

L'accesso ai servizi è diretto e non necessita di prescrizione del Medico di Medicina Generale. Il cittadino è libero di scegliere liberamente il Servizio a cui far riferimento per l'accoglienza della

propria richiesta di presa in cura. Le prestazioni erogate per le dipendenze da sostanze stupefacenti, alcool e gioco d'azzardo sono gratuite. Per quanto riguarda il tabagismo è prevista la compartecipazione dell'utente alla spesa. I servizi ambulatoriali lavorano in rete con i servizi sociali comunali, la magistratura e le prefetture, predisponendo percorsi riabilitativi in ottemperanza a specifiche normative (DPR n°309/90 e ss.mm.ii).

SERVIZI DIPENDENZE ASST BRIANZA

Servizio	Indirizzo	Tel	Mail	Orari apertura al pubblico
SER.T Carate Brianza	<i>Via Mosè Bianchi 9, Carate Brianza</i>	0362 984730	sert.carate@asst- brianza.it	lunedì – martedì – giovedì – venerdì: 08.20 – 13.00 e 14.00 – 16.00 mercoledì: 08.20 – 13.00
Unità Operativa Semplice Alcologia e Nuove Dipendenze	<i>NOA SEREGNO Via Bellini 1, Seregno</i>	0362 984813	noa.seregno@asst- brianza.it	lunedì - mercoledì – venerdì: 8.30 – 13.00 martedì: 8.30-13.00 e 14.00 -16.00 giovedì: 8.30 - 9.30 e 14.00-16.00
	<i>NOA VIMERCATE - Via Ronchi, 6 Vimercate</i>	039 6657661	noa.vimercate@asst- brianza.it	da lunedì a venerdì 8.30 – 13.00 e 14.00 – 16.00
Trattamento territoriale del tabagismo presso NOA Seregno e NOA Vimercate			biagio.tinghino@asst- brianza.it	Si accede solo su appuntamento con prescrizione del Medico di Medicina Generale o di un Medico Specialista. È prevista una compartecipazione alla spesa da parte del cittadino

SERVIZI DIPENDENZE ASST LECCO

Servizio	Indirizzo	Tel	Mail	Orari apertura al pubblico
SER.T. LECCO- MERATE	<i>Sede Lecco Corso Promessi Sposi 1, Lecco</i>	0341 482920	sert.lecco@asst- lecco.it	da lunedì a venerdì: 8.30 - 13.00 e 14.00 -17.00
	<i>Sede di Merate Via Santa Maria di Loreto 80, Merate</i>	039 9908991	sert.merate@asst- lecco.it	da lunedì a venerdì: 8.00 - 16.00 orario continuato

N.O.A. (Nucleo Operativo Alcologia) LECCO-MERATE	<i>Sede di LECCO Via G. Tubi 43, 23900 Lecco</i>	0341 253880	noa.lecco@asst-lecco.it	da lunedì a venerdì: 8.30 - 13.00 e 14.00 -17.00
	<i>Sede di Merate Via Santa Maria di Loreto 80, Merate presso SER.T. Merate</i>	039 9908991	sert.merate@asst-lecco.it	da lunedì a venerdì: 8.00 - 16.00 orario continuato
Centro Antifumo ASST Lecco presso SER.T. Merate	<i>Via Santa Maria di Loreto 80, Merate</i>	039 9908991	sert.merate@asst-lecco.it	Si accede solo su appuntamento con prescrizione del Medico di Medicina Generale o di un Medico Specialista. E' prevista una compartecipazione alla spesa da parte del cittadino

SERVIZI DIPENDENZE ASST MONZA

Servizio	Indirizzo	Tel	Mail	Orari apertura al pubblico
SerT Monza	<i>Via Solferino, 16 Monza</i>	039 2332758	sert.monza@asst-monza.it	Lunedì: 08.30 - 13.00 e 14.00 - 15.00 Martedì, giovedì e venerdì: 8.30 - 13.00 e 14.00 - 15.30 Mercoledì: 8.30-13.00 14.00-18.00 Sabato e festivi: 8.30 -12.30 (solo per le terapie farmacologiche)
NOA Monza (Nucleo Operativo Alcologia)	<i>Via Solferino, 16 Monza</i>	039 2336661	noa.monza@asst-monza.it	da lunedì a venerdì 8.30 – 13.00 e 14.00 – 16.00
Centro anti fumo ASST Monza, presso NOA Monza	<i>Via Solferino, 16 Monza</i>	039 2336661	noa.monza@asst-monza.it	Si accede solo su appuntamento con prescrizione del Medico di Medicina Generale o di un Medico Specialista. E' prevista una compartecipazione alla spesa da parte del cittadino

SMI (SERVIZIO MULTIDISCIPLINARE INTEGRATO)

Servizio	Indirizzo	Tel	Mail	Orari apertura al pubblico

SMI AURORA	<i>Corso della Resistenza 7, Meda (MB)</i>	0362 74495	aurora@fondazioneeris.it	Lunedì, martedì, giovedì, venerdì: 13.30-19.30 Mercoledì: 9.30-15.30
SMI BROLETTO	<i>Corso Matteotti 5/C, Lecco</i>	0341 353619 Reperibilità telefonica al di fuori degli orari di Servizio 338 8490424	info@smibroletto.it	da lunedì a venerdì: 12.00 - 20.00 Sabato: su appuntamento Fascia oraria dedicata ai minori: 10.00 - 14.00 tutti i giorni su appuntamento

I Servizi Dipendenze si occupano anche di persone detenute presso gli Istituti di pena o sottoposte a misure restrittive della libertà personale per reati connessi alla dipendenza da sostanze:

- all'interno della **Casa Circondariale di Monza** è attivo il *SER.D. Casa circondariale della ASST di Monza*;
- all'interno della **Casa Circondariale di Lecco** gli operatori del SERD di Lecco garantiscono la propria collaborazione alla Direzione Medica nei confronti di detenuti con problemi di dipendenza.

STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI AREA DIPENDENZE

DENOMINAZIONE STRUTTURA	CITTA'	GESTORE	SERVIZI_OFFERTI
VILLA PARADISO	Besana in Brianza	<i>Associazione Comunità Nuova ONLUS</i>	Servizio terapeutico riabilitativo residenziale
CASA FRANCESCO MOSCA	Triuggio	<i>Cooperativa Sociale ONLUS Solaris</i>	Servizio terapeutico riabilitativo residenziale - Servizio alcol e polidipendenti
IL GABBIANO	Olginate		
ASSOCIAZIONE IL GABBIANO - VILLA MALPENSATA	Colico (Località Olgiasca)	<i>Associazione Comunità il Gabbiano ODV</i>	Servizio terapeutico riabilitativo residenziale
IL GABBIANO	Calolziocorte		
IL GABBIANO - VILLA GUAGNELLINI	Calolziocorte		Servizio pedagogico riabilitativo residenziale
C.A.L. ACCOGLIENZA E LAVORO	molteno	<i>Accoglienza e Lavoro Società Coop. Sociale ONLUS</i>	Servizio terapeutico riabilitativo residenziale - Servizio accoglienza residenziale - Servizio comorbilità psichiatrica residenziale - Servizio comorbilità psichiatrica semiresidenziale
IL TIMONE DI ACETE	limbiate		
ALBA DI BACCO	limbiate	<i>Fondazione Eris ONLUS</i>	Servizio alcol e poli-dipendenti

ATIPICA - VILLA GORIZIA	sirtori	<i>Atipica Cooperativa Sociale ONLUS</i>	Servizio comorbidità psichiatrica residenziale
COMUNITÀ CENTRO MARTINELLI	caponago	<i>Giobbe Cooperativa Sociale ONLUS</i>	semiresidenziale
A STEFANO CASATI	renate	<i>A Stefano Casati Società Cooperativa Sociale ONLUS</i>	Servizio terapeutico riabilitativo residenziale - Servizio coppie soggetti con figli nuclei familiari

PROBLEMI EMERGENTI

Dall'analisi del contesto e dei bisogni emergenti, è possibile individuare alcune criticità e problematiche:

- precocità di esordio di consumo/addiction: l'abbassamento dell'età di primo contatto con sostanze legali/illegali comporta la necessità di intercettare precocemente i giovani che consumano sostanze psicoattive e/o che sperimentano altri comportamenti a rischio "sine substantia";
- sviluppo di nuovi e diversificati modelli e stili di consumo, che necessitano di una diversa capacità di lettura ed intervento;
- crescente varietà di condotte a rischio;
- aumento dei soggetti che presentano dipendenze di tipo comportamentale;
- necessità di accessi facilitati e diretti, con setting non stigmatizzanti e percorsi di trattamento specifici.

Per rispondere ai bisogni emergenti e in continua evoluzione di giovani difficilmente raggiungibili sono stati progettati e organizzati *servizi outdoor* sul nostro territorio, pensati per offrire

- spazi di educazione "di strada";
- aree di prossimità fisica e psicosociale;
- interventi finalizzati alla limitazione dei rischi e di riduzione del danno.

Gli interventi sono stati attuati nei contesti del tempo libero e del divertimento e in quelli naturali del consumo. Sono stati inoltre attivati *spazi e percorsi indoor* di primo contatto, predisposti in contesti anonimi e de istituzionalizzati, ad accesso libero, con équipe multidisciplinari e multiprofessionali. In alcuni casi le due modalità di intervento sono state sviluppate in un continuum terapeutico-assistenziale. (DGR n.2732/2019).

Questi progetti sono stati sviluppati in collaborazione tra servizi pubblici e privato sociale, dando vita a programmi innovativi di aggancio e intervento precoci e attività in grado di aumentare la consapevolezza sul fenomeno del consumo. Completa il quadro l'avvio di azioni finalizzate a contrastare le varie forme di violenza di gruppo associata all'utilizzo di sostanze psicoattive, interventi di riduzione del danno e del rischio nei luoghi di aggregazione e interventi domiciliari e percorsi di housing sociale in grado di adeguarsi alle necessità dei giovani consumatori.

Progetti attivi conclusi il 31/12/2022

ente capofila	titolo	area	ambito urbano	partner
Associazione Comunità Nuova Onlus	la Rete di Ulisse	<i>aggancio e riduzione del danno</i>	Monza	Cooperativa Lotta Contro l'Emarginazione, ASST Monza , Comune di Monza
Il Gabbiano Associazione Comunità Onlus	Kon-te	<i>aggancio e riduzione del danno</i>	Lecco	Cooperativa sociale L'Arcobaleno,Omnia Language,Cooperativa il Seme,Comitato Arci Lecco e Sondrio APS
Il Gabbiano Associazione Comunità Onlus	Manteniamo la rotta	<i>prevenzione e limitazione dei rischi</i>	Lecco	Cooperativa Sociale Sineresi,Cooperativa Sociale Aeris,Comitato Arci Lecco e Sondrio APS
Cooperativa Sociale Carrobiolo 2000	Inside 20.21	<i>prevenzione e limitazione dei rischi</i>	Monza	ASST Monza , Cooperativa Sociale Ex.it , Cooperativa Sociale Aeris , Comune di Monza ,
Cooperativa Sociale Aeris	Allinclusive4	<i>prevenzione e limitazione dei rischi</i>	Vimercate	Azienda Socio-Sanitaria Territoriale - (ASST) Vimercate,Azienda Speciale Consortile Offertasociale,Cooperativa Sociale Carrobiolo 2000,Il Gabbiano Associazione Comunità Onlus
Atipica Cooperativa Sociale Onlus	Walk the line	<i>prevenzione e limitazione dei rischi</i>	Seregno	Comune di Seregno ,CSV Monza-Lecco-Sondrio ,Fondazione Eris , Associazione Antes

IL PIANO REGIONALE PREVENZIONE – PP04 DIPENDENZE

Le dipendenze rappresentano una vera sfida per la sanità pubblica, che deve essere affrontata definendo una strategia globale e multidimensionale, che orienti le politiche e l'azione degli stakeholder. In Lombardia la globalizzazione, l'interscambio delle merci, la mobilità delle persone e i progressi tecnologici influenzano in modo specifico domanda e offerta di sostanze, determinando ricadute sui problemi sociali, sanitari e di sicurezza ad essi correlati. L'influenza circolare tra ampia e differenziata gamma di sostanze/occasioni e caratteristiche di un mercato non sempre di facile comprensione (nuovi canali di distribuzione, nuove aree e target di spaccio), contribuisce a rendere più complessa la lettura del fenomeno e, dunque, l'adozione di politiche efficaci.

Il PRP colloca l'azione preventiva specifica per le dipendenze nell'orizzonte programmatico e metodologico della promozione della salute, governata in forma integrata a livello regionale e sviluppata a livello locale mediante l'aggiornamento annuale dei Piani Locali Promozione Salute e contrasto GAP (ex DGR 585/18), in cui l'azione di governance delle ATS catalizza l'impegno degli attori coinvolti. Queste scelte sono rafforzate dalla L.R. 23/2020 che prevede (art. 4) la costituzione nelle ATS della "Rete Diffusa Dipendenze – ReDiDi" per promuovere e organizzare l'interazione delle diverse componenti del SSR al fine di ridurre le conseguenze sulla salute e i costi individuali e sociali derivanti dall'utilizzo non terapeutico di sostanze psicotrope e dai comportamenti a rischio di dipendenza.

Ruolo fondamentale assume il **Piano Regionale Dipendenze (PRD)** che:

- **adotta** un approccio globale e sistemico, coerente con la multifattorialità del fenomeno dei consumi e delle dipendenze patologiche che caratterizza i contesti socioculturali avanzati come quello lombardo;
- **sviluppa** funzioni previsionali e strategiche di prevenzione delle diverse forme di dipendenza da sostanze e comportamenti e in relazione a fenomeni emergenti di rilievo per salute individuale e collettiva connessi a nuove forme/modalità di diffusione e approccio alle sostanze d'abuso (ad es. eroina e alcol, fumo di tabacco, binge drinking, misuso di farmaci), impatto delle nuove tecnologie (ad es. gioco d'azzardo, internet addiction disorder);
- **chiede** il coinvolgimento e il raccordo di tutte le energie istituzionali, culturali e sociali per garantire un sistema di intervento complessivo che permetta sinergie costanti e continuative delle risorse umane, professionali, tecniche, organizzative e sociali (oltre che finanziarie) necessarie per una prevenzione efficace che non deleghi il compito preventivo esclusivamente al SSR;
- **promuove** l'adozione di programmi basati su evidenze scientifiche, adattando modalità e contenuti ai contesti e ai destinatari, migliorando le capacità e le competenze di programmatori, progettisti e operatori del settore.

In particolare, il **PRP** focalizza alcune azioni fondamentali da implementare nel Programma Predefinito 4 (PP4 -Dipendenze) quali:

- implementazione dell'offerta di programmi di riduzione dei rischi e del danno rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio non in contatto con i servizi;
- Implementazione di modelli di intervento intersettoriali ed interdisciplinari, evidence based, con approccio life course differenziato per genere e per setting;
- Aggiornamento e rinnovo a del Protocollo Regionale d'Intesa di cui alla D.G.R. X/5288 13/06/2016, finalizzato allo sviluppo e al consolidamento di buone prassi per la piena applicazione in ambito scolastico del T.U. delle leggi in materia di tossicodipendenze – D.P.R. 309/90, e sua declinazione e approvazione a livello territoriale;
- Integrazione dell'offerta di programmi di prevenzione e limitazione dei rischi nei luoghi del divertimento giovanile, nei luoghi in cui si svolgono attività sportive e il contrasto al disagio;
- rafforzamento delle strategie di prevenzione, diagnosi precoce e presa in carico integrata delle dipendenze nella programmazione Piani di Zona;
- Rafforzamento dell'integrazione e della collaborazione fra Servizi Promozione della Salute e Servizi Territoriali e ospedalieri dell'area Salute mentale e dipendenze;
- Costituzione in ogni ATS della Rete Diffusa Dipendenze – ReDiDi;
- Formalizzazione e attuazione di una Strategia per la prevenzione e la riduzione dei rischi mirata ai bisogni della popolazione carceraria. Miglioramento dell'offerta preventiva delle dipendenze nel contesto carcerario in ottica equity.

I PROGETTI DEL PP04 per il 2023



- INTERVENTI PER CONTRASTARE IL DISAGIO DEI MINORI
- MIND THE GAP PROGRESS 3.0
- OCCHIO ALLE IST

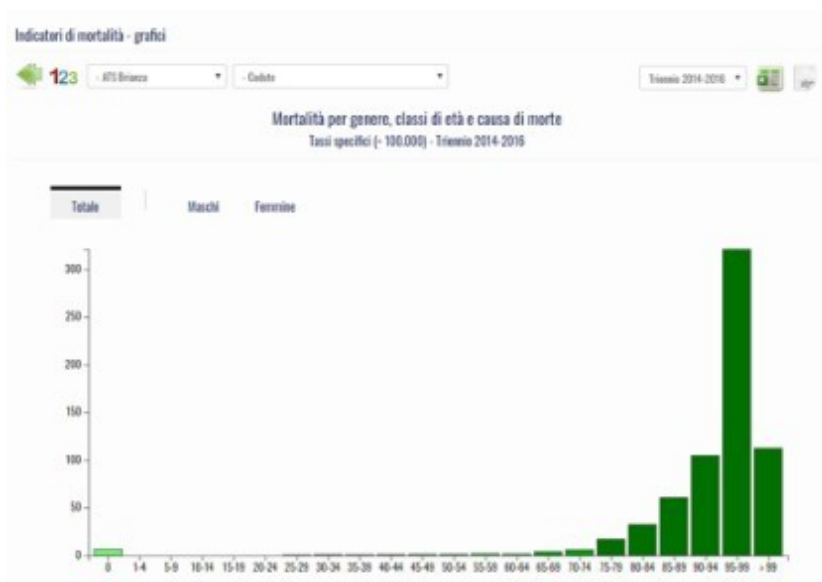
ANALISI DEL CONTESTO

L'incidenza degli infortuni domestici è ampiamente sottostimata sia su scala nazionale che regionale. Fra le cause di questa sottostima vanno considerati i problemi di classificazione degli accessi al Pronto Soccorso o nelle SDO, la mancata rilevazione di chi non è ricorso alle cure ospedaliere, le cure effettuate accedendo direttamente ad ambulatorio medico.

In ATS Brianza le principali cause di incidente domestico sono riferibili a cadute accidentali che risultano essere anche una delle principali cause di morte violenta nell'anziano con più di 75 anni.

Il grafico sotto riportato rappresenta gli ultimi dati ISTAT riferiti alle cadute accidentali in ambiente domestico per il triennio 2016/2018 (Fonte Istituto Superiore Sanità e Ministero della Salute).

Grafico 98: Cadute accidentali triennio 2016-2018 (fonte dati ISTAT)



I traumatismi nella popolazione anziana a seguito di incidente domestico impattano sui costi socio-sanitari per oltre 40 milioni di euro all'anno in Regione Lombardia; in ATS Brianza nel 2019, gli incidenti domestici (Codice Trauma SDO =2) nella popolazione anziana di età pari o superiore a 75 anni, hanno inciso sui costi sanitari come ricoveri ospedalieri ordinari per 7.924.543 Euro e costituiscono parte rilevante della domanda di prestazioni sanitarie governato ad isorisorse.

Il fenomeno delle cadute nelle persone di età superiore ai 75 anni è obiettivo dei progetti di Promozione della salute per la prevenzione degli incidenti domestici e viene monitorato valutando i ricoveri ospedalieri ordinari dovuti a frattura di femore, principale causa di disabilità, conseguente ad incidente domestico utilizzando i tassi specifici per questa fascia di età x 1000 residenti.

La Tabella sottostante mostra i tassi specifici per età nella quale si denota un gradiente per età che conferma l'intervento per i più anziani fragili.

CLASSE DI ETÀ'	MASCHI	POPOLAZIONE	TASSO X 1.000	DONNE	POPOLAZIONE	TASSO X 1.000	TOT.	POPOLAZIONE	TASSO X 1.000
75 - 79	39	25742	1,52	127	30854	4,12	166	56596	2,93
80 - 84	72	18529	3,89	225	25542	8,81	297	44071	6,74
85 - 89	71	9533	7,45	267	17214	15,51	338	26747	12,64
90 - 94	37	2982	12,41	163	8098	20,13	200	11080	18,05
95 +	15	530	28,30	58	2340	24,79	73	2870	25,44
TOTALE	234	57316	4,08	840	84048	9,99	1074	141364	7,60

Tabella 99: Tassi specifici Incidenti domestici per classe

A questi dati devono essere sommati anche quelli derivanti da altre incidentalità per i quali ad oggi pochissime sono le informazioni ma è chiaro che oltre le cadute, per le quali i dati sono a disposizione, le altre cause sono riconducibili all'inadeguatezza dell'ambiente domestico (pavimenti, scale, porte, finestre, specchi, scarsa illuminazione), utilizzo di tappeti senza antiscivolo, utilizzo di utensili da cucina, utilizzo o inadeguata manutenzione di elettrodomestici, assenza di manutenzione impiantistica, disattenzione, fretta, superficialità, l'utilizzo inadeguato di sostanze chimiche, polifarmacoterapie, alterazione della mobilità o della vista, isolamento sociale. Molte le strategie ed i percorsi di miglioramento adottabili fra i quali, soprattutto per popolazione anziana, l'utilizzo della tecnologia e della domotica che agisce come sistema passivo di protezione, indipendentemente dalla volontà e coscienza dell'anziano a rischio, il coinvolgimento delle persone prossime e dei caregiver: amministratori di condominio, parroci, Enti locali in grado di mappare la popolazione target in modo capillare, volontari Auser, personale sanitario di ASST con i Distretti e le Case della Comunità (infermieri di famiglia e comunità), farmacisti, medici di Medicina generale e l'empowerment dell'individuo.

Nel 2019 è stato sperimentato un progetto per la prevenzione degli infortuni domestici nella popolazione anziana che la collaborazione di AUSER Monza che ha visto la formazione dei volontari dedicati alla telefonia sociale ed al trasposto degli anziani quali sentinelle sociali e attori protagonisti nella sensibilizzazione fra gli anziani intercettati ed i loro care-giver. Il progetto interrotto nel 2020 a causa Covid, parzialmente sostituito dalla predisposizione di materiale informativo prodotto in seno al Progetto INTERREG "Brainart" nel 2021 e 2022, riprenderà nel 2023 con l'obiettivo di promuovere il potenziamento dei fattori di protezione negli anziani attraverso l'implementazione di "competenze per la salute" sia nella popolazione target che nei care giver, ampliando il bacino dei destinatari attraverso la collaborazione dei Distretti, delle case della Comunità e del terzo settore.

Il Progetto è trasversale al PL20.

I PROGETTI DEL PP05 per il 2023



- PRENDERSI CURA



ANALISI DEL BISOGNO

L'evidenza scientifica dimostra che i primi anni di vita sono fondamentali per la salute e lo sviluppo intellettuale, linguistico, emotivo e relazionale del bambino, con ricadute significative sull'età adulta. Il compito strategico di chi promuove salute è quello di fornire informazioni corrette, incoraggiare comportamenti adeguati, proteggere, sostenere, far conoscere l'importanza e l'efficacia di interventi effettuati già nei primi mille giorni di vita, per sostenere e migliorare la relazione tra genitori e bambino e per mitigare gli effetti di condizioni socio-economiche e culturali avverse.

Centrare l'attenzione sulla prima infanzia, attraverso la creazione di un tavolo di confronto tecnico per i servizi sociosanitari, creando collaborazioni sinergiche con i sistemi educativi, culturali e del terzo settore: sono questi gli strumenti più efficaci per promuovere una cultura della salute pro-attiva.

Ulteriore obiettivo di sviluppo è dare sostegno a tutti i genitori, in particolare a quelli che, per ragioni economiche, sociali o culturali, si trovano in una situazione di svantaggio o difficoltà per la tutela e la cura dell'insieme bambino-famiglia, seguendo le varie fasi dell'età evolutiva.

INTERVENTI IN ATTO

I principali interventi realizzati in questi ultimi anni hanno visto l'implementazione del programma Nati Per Leggere, la promozione dell'allattamento al seno in una sempre maggiore continuità d'intervento tra ospedale, servizi territoriali e pediatria di famiglia, oltre all'attenzione posta su alimentazione e sulla sicurezza del bambino in contesti domestici e non.

Creare una comunità di servizi di cura e attenzione alla salute del bambino anche in termini di promozione e prevenzione è l'obiettivo perseguito dal tavolo di lavoro dell'area 0-3, che vede in un'ottica di impegno partecipato la presenza di operatori dei servizi territoriali e ospedalieri dell'ASST di Lecco, Brianza e Monza, dei consultori privati e del terzo settore.

MODALITÀ

Setting 0/3: incontri periodici fra operatori di diversi enti (ATS, ASST, Consultori privati accreditati), Associazioni, educatori/insegnanti asilo nido e Scuola dell'Infanzia, per condividere le indicazioni regionali in tema di Promozione della Salute, raccogliere i bisogni del territorio, co-progettare, concordare le azioni, valutare la sostenibilità e l'efficacia degli interventi rivolti al mondo della Prima Infanzia;

Rete NpL Brianza: vengono diffusi a tutti gli enti in rete con ATS le iniziative legate alla lettura precoce

Formazione operatori: è stato realizzato un corso NpL "Leggo con te" per gli insegnanti che lavorano nel contesto della Scuola dell'Infanzia e degli asili nido

DATI DI IMPATTO

Diffusione territoriale del Programma Nati per Leggere:

- 27 Consultori familiari (25 Pubblici + 2 Privati) interessati dal progetto, sui 35 totali;
- 6 Presidi ospedalieri (Desio, Vimercate, Carate, Lecco, Merate, Monza) coinvolti;
- 35 operatori sanitari formati nel 2018;
- 55 nuovi volontari formati nel 2019;
- 106 educatori/insegnanti asilo nido/scuola dell'Infanzia formati nel 2021/2022;
- Tutti e 4 i sistemi bibliotecari (Cubinrete, Brianza Biblioteche, Sistema Bibliotecario del Territorio Lecchese, Biblioteca di Brugherio) hanno aderito al programma e sono più di 80 le biblioteche che realizzano l'attività sul territorio di ATS Brianza;
- Oltre ai 78 enti (asili nido, comunità mamma bambino, spazio gioco, associazioni) già presenti nel progetto, nel 2021/2022 hanno aderito alle reti NpL Brianza 30 scuole dell'Infanzia e altri 55 asili nido.

AREE DI SVILUPPO

Area bimbi 3/6 anni

Povertà educativa, famiglie più fragili

Utilizzo dei dispositivi digitali nella Prima Infanzia

I CONSULTORI

I Consultori Familiari si configurano quale servizio caratterizzato da un approccio integrato multi professionale rivolto alla promozione della salute e alla prevenzione nel campo della contraccezione, della preparazione alla nascita, del dopo parto, delle cure neonatali e dell'età post-fertile (Annali dell'Istituto Superiore di Sanità, 1999). Sono, inoltre, un importante presidio di riferimento, insieme alle cure primarie, per le sezioni svantaggiate della popolazione, poiché dislocati in modo capillare nel territorio, così da facilitare l'accesso all'offerta di servizi.

Il quadro normativo nazionale e regionale si è evoluto riconoscendo un ruolo centrale ai Consultori Familiari come unici Servizi Socio-Sanitari in cui maggiore è stata l'attenzione alla complessità dello stato di salute della popolazione e in cui la qualità dell'accoglienza, dell'ascolto e della comunicazione è stata appropriatamente sviluppata.

Il Consultorio Familiare è uno dei luoghi di riferimento privilegiato per l'assistenza alla maternità e genitorialità.

Queste strutture svolgono un particolare ruolo nell'implementare nei genitori competenze e conoscenze relative alla sana alimentazione (allattamento al seno, svezzamento, proseguimento) e alla sicurezza, attraverso incontri di gruppo ed altre modalità di intervento, soprattutto nei primi mesi di vita.

I Consultori, infatti, accompagnano la donna e la coppia a partire dai mesi precedenti il concepimento fino alla nascita del neonato e al primo anno di vita del bambino, in un percorso che integra l'intervento sanitario con il supporto psicologico e sociale, in un'ottica di prevenzione e di sostegno alla genitorialità. Tutte queste attività si configurano come Percorso Nascita in stretta connessione con i Punti Nascita dei Presidi Ospedalieri.

Inoltre i Consultori Familiari rappresentano un fondamentale interlocutore per sviluppare azioni di prevenzione così come per l'attivazione di percorsi di empowerment dei giovani (Skills su relazioni-affettività, infezioni a trasmissione sessuale, contrasto al bullismo).

UNA COMUNITÀ CHE LEGGE

In questi ultimi anni, l'area 0-3 Bimbi Sani, su indicazione delle linee guida regionali, si è impegnata nell'implementazione del programma Nati per Leggere promuovendo la lettura precoce quale importante fattore di protezione per lo sviluppo psicofisico del bambino.

L'attività di promozione ha raggiunto i contesti socio sanitari (Ospedali e consultori pubblici e privati) ed i contesti educativi (asili nido, spazio gioco, comunità mamma-bambino, associazioni) che si occupano di prima infanzia attraverso incontri a tema e corsi specifici per operatori e volontari. La

creazione di una rete con i sistemi bibliotecari del territorio che collaborano con gli enti sopracitati ha permesso di portare la lettura precoce in contesti esterni alle biblioteche stesse raggiungendo un numero sempre maggiore di bambini, genitori ed educatori.



ATS Brianza ha rappresentato l'attività integrata che si è realizzata in sinergia tra il sistema sociosanitario, sanitario, educativo, culturale e del terzo settore per promuovere l'attività della lettura come fattore protettivo di crescita per il bambino con la partecipazione al Premio

Nazionale Nati per Leggere 2020- Sezione Rete di Libri. ATS Brianza ha presentato la propria candidatura come ente capofila del progetto "Una Comunità che Legge", in collaborazione con le ASST di Lecco, Monza e Vimercate (consultori e reparti di Neonatologia e Pediatria dell'ospedale di Desio e Vimercate), il Comune di Monza, il Sistema Bibliotecario del territorio lecchese, Brianza Biblioteche, Biblioteca di Vimercate, Associazione Favolare, Associazione Libringiro, Associazione Volta la Pagina. Il progetto presentato è risultato vincitore della categoria "Per la sezione Reti di libri". ATS Brianza ha partecipato attivamente al progetto CEPPELL "La cura della lettura. Libri che divertono, che crescono, che curano: i servizi sanitari promuovono la lettura in famiglia" attraverso la stesura delle linee guida per l'attivazione del lavoro di rete.

Il progetto sviluppa l'estensione di Nati per Leggere, portando la qualità e l'efficacia delle attività svolte per la promozione della lettura in età 0-6 presso i servizi sanitari pre-, peri- e post-natali, sia ospedalieri che territoriali, per tutte le famiglie. Particolare attenzione a tre gruppi di bambini e bambine in condizioni di vulnerabilità: prematuri, oncologici e affetti da disturbi del neuro-sviluppo. Potete trovare maggiori dettagli al seguente link:

<https://csbonlus.org/programmi-e-progetti/programmi-nazionali/la-cura-della-lettura/>

ALLATTAMENTO, ALIMENTAZIONE, STILI DI VITA

L'attenzione alla prima infanzia e al sostegno dell'allattamento al seno quale pratica per la salute della madre e del bambino e dei corretti stili di vita, si è mantenuta ed è inserita ogni anno nelle attività proposte al territorio.

In occasione del Booking ostetrico viene promosso l'utilizzo di acido folico, l'astensione da alcool e fumo, la corretta alimentazione, la promozione dell'allattamento al seno e l'attività fisica.

Le ASST hanno inoltre individuato nella promozione dell'allattamento al seno la continuità tra ospedale e territorio che può garantire la presa in carico integrata della mamma e del bambino. Sono stati realizzati percorsi di formazione ed aggiornamento al personale dedicato, ma anche gruppi di lavoro e confronto che hanno strutturato modalità d'intervento condivise tra i servizi materno infantili. In tutte le ASST del territorio vengono realizzati momenti d'informazione sui temi della promozione alla Salute, rivolte a tutte le persone che si occupano di Prima Infanzia: la sicurezza in culla, in strada, in acqua, in casa, a tavola; la lettura precoce, l'allattamento e l'alimentazione.

I PROGETTI DEL PP016 per il 2023



- BIMBI SANI

PL 20 - PREVENZIONE DELLA CRONICITÀ

Il mondo della cronicità è un'area in progressiva crescita che comporta un notevole impegno di risorse, richiedendo continuità di Assistenza per periodi di lunga durata, una forte integrazione dei servizi sanitari con quelli sociali e necessitando di servizi residenziali e territoriali finora non sufficientemente disegnati e sviluppati nel nostro Paese. Un'attenzione particolare va riservata non solo alla valutazione dell'offerta assistenziale e di salute per la popolazione dei cronici presente a livello territoriale ma anche al ruolo di care-giver che le famiglie assumono ed il carico emotivo, stressogeno e lavorativo che questo comporta in termini di salute e benessere psicologico.

ANALISI DI CONTESTO

A livello lombardo, il modello di analisi finalizzato al monitoraggio epidemiologico ed economico della cronicità è definito nella Banca Dati Assistito (BDA): la popolazione è categorizzata come affetta da una o più cronicità sulla base di algoritmi che includono informazioni da svariate fonti informative.

L'elaborazione delle informazioni inerenti la stratificazione della popolazione per cronicità sulla base dei dati forniti da Regione Lombardia relativamente all'annualità 2019 consente di identificare tra gli assistiti della ATS poco più di 421.000 soggetti classificati come cronici (35% del totale). Nella tabella seguente sono illustrati gli assistiti di ATS per livello di gravità e numero di patologie concomitanti:

- circa 15.000 soggetti in livello 1 (rosso), ad elevata fragilità clinica, affetti da 4 o più patologie croniche
- circa 155.000 soggetti in livello 2 (giallo), con cronicità polipatologica
- circa 250.000 soggetti con cronicità in fase iniziale, affetti sostanzialmente da una sola patologia (livello 3 – verde).

N patologie	Numero assistiti 2019 con cronicità				% cumulativa
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	TOTALE	
1			212.520	212.520	50%
2		75.242	23.980	99.222	74%
3		42.898	10.468	53.366	87%
4	3.291	23.192	2.027	28.510	93%
5	4.068	9.709	935	14.712	97%
6	4.242	2.684	297	7.223	99%
7	1.941	1.369	47	3.357	99%
8	1.028	414		1.442	100%
9	515	62		577	
10	171			171	
11	51			51	
12	8			8	
13	4			4	
Totale	15.319	155.570	250.274	421.163	100%
	3,6%	37,0%	59,4%	100%	

Fonte dati SC Epidemiologia ATS Brianza

Le prime 20 condizioni patologiche, in ordine di frequenza, includono quasi il 90% della popolazione cronica identificata. L'ordine con cui si presentano i soggetti nei vari livelli è naturalmente differente e, mentre nella categoria rossa emergono con maggior frequenza i soggetti con prima patologia di tipo vasculopatico arterioso, neoplastico attivo, e altre importanti condizioni cliniche, la tipologia prevalente di condizioni croniche in fascia verde è rappresentata da singole malattie di relativamente minore gravità. Nella tabella seguente sono riportati il numero di cronici residenti e il tasso grezzo per 1.000 residenti di prevalenza delle principali patologie croniche in ATS delle Brianza, a prescindere dalla loro rilevanza per il singolo assistito.

Prevalenza principali cronicità	N soggetti			Tasso grezzo per 1.000 residenti		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
IPERTENSIONE ARTERIOSA	119.150	128.273	247.423	200,4	208,0	204,3
IPERCOLESTEROLEMIE FAMILIARI E NON	46.044	38.670	84.714	77,4	62,7	69,9
DIABETE MELLITO TIPO 2	30.950	28.694	59.644	52,0	46,5	49,2
IPOTIROIDISMO	6.438	33.454	39.892	10,8	54,2	32,9
CARDIOPATIA ISCHEMICA	26.651	11.079	37.730	44,8	18,0	31,1
MIOCARDIOPATIA ARITMICA	19.754	15.597	35.351	33,2	25,3	29,2
MIOCARDIOPATIA NON ARITMICA	17.450	13.795	31.245	29,3	22,4	25,8
NEOPLASIA REMISSIONE	13.590	17.439	31.029	22,9	28,3	25,6
NEOPLASIA FOLLOW-UP	13.083	16.542	29.625	22,0	26,8	24,5
ASMA	11.394	13.527	24.921	19,2	21,9	20,6
SCOMPENSO CARDIACO	10.733	9.066	19.799	18,0	14,7	16,3
NEOPLASIA ATTIVA	9.866	9.899	19.765	16,6	16,1	16,3
VASCULOPATIA CEREBRALE	8.766	7.645	16.411	14,7	12,4	13,5
BPCO	8.937	7.464	16.401	15,0	12,1	13,5
TIROIDITE DI HASHIMOTO	1.395	10.655	12.050	2,3	17,3	9,9
CARDIOPATIA VALVOLARE	5.851	5.345	11.196	9,8	8,7	9,2
EPATITE CRONICA	6.387	4.547	10.934	10,7	7,4	9,0
INSUFFICIENZA RENALE CRONICA	6.221	3.818	10.039	10,5	6,2	8,3
VASCULOPATIA ARTERIOSA	5.546	2.910	8.456	9,3	4,7	7,0
EPILESSIA	3.984	3.874	7.858	6,7	6,3	6,5

Tabella: prime condizioni patologiche della popolazione cronica – fonte dati SC Epidemiologia ATS Brianza

Le stesse informazioni sono illustrate per i soggetti di età 65+, con l'aggiunta della percentuale per livello di gravità

ETA 65+	N soggetti			Tasso grezzo per 1.000 residenti			% per LIVELLI di GRAVITA'		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	% LIV. 1	% LIV. 2	% LIV. 3
IPERTENSIONE ARTERIOSA	73.544	92.958	166.502	609,4	601,3	604,9	7%	54%	40%
IPERCOLESTEROLEMIE FAMILIARI E NON	31.130	30.205	61.335	257,9	195,4	222,8	10%	66%	24%
DIABETE MELLITO TIPO 2	20.811	18.199	39.010	172,4	117,7	141,7	13%	76%	11%
CARDIOPATIA ISCHEMICA	19.835	9.549	29.384	164,4	61,8	106,7	17%	56%	27%
MIOCARDIOPATIA ARITMICA	15.495	13.048	28.543	128,4	84,4	103,7	17%	56%	27%
MIOCARDIOPATIA NON ARITMICA	12.348	11.276	23.624	102,3	72,9	85,8	20%	57%	23%
NEOPLASIA REMISSIONE	9.491	11.088	20.579	78,6	71,7	74,8	12%	68%	20%
NEOPLASIA FOLLOW-UP	9.211	8.786	17.997	76,3	56,8	65,4	14%	68%	18%
SCOMPENSO CARDIACO	8.542	8.202	16.744	70,8	53,1	60,8	15%	57%	28%
IPOTIROIDISMO	2.902	13.327	16.229	24,0	86,2	59,0	19%	67%	14%
VASCULOPATIA CEREBRALE	6.593	6.078	12.671	54,6	39,3	46,0	24%	56%	20%
NEOPLASIA ATTIVA	7.056	5.340	12.396	58,5	34,5	45,0	13%	69%	18%
BPCO	6.651	5.539	12.190	55,1	35,8	44,3	23%	66%	11%
INSUFFICIENZA RENALE CRONICA	4.617	2.890	7.507	38,3	18,7	27,3	35%	57%	9%
CARDIOPATIA VALVOLARE	3.304	3.222	6.526	27,4	20,8	23,7	26%	54%	20%
VASCULOPATIA ARTERIOSA	4.106	2.124	6.230	34,0	13,7	22,6	36%	52%	12%
ASMA	2.157	3.633	5.790	17,9	23,5	21,0	16%	67%	17%
EPATITE CRONICA	2.012	2.229	4.241	16,7	14,4	15,4	19%	64%	17%
PARKINSON E PARKINSONISMI	1.874	1.794	3.668	15,5	11,6	13,3	18%	64%	18%
DIABETE MELLITO TIPO 2 COMPLICATO	1.955	1.557	3.512	16,2	10,1	12,8	30%	65%	5%

Tabella: prime condizioni patologiche della popolazione cronica over 65 – fonte dati SC Epidemiologia ATS Brianza

PROGETTO C4C – Mappatura lecchese

Nel corso del 2022 ATS Brianza Direzione Strategica, DIPS e SC Innovazione e Comunicazione, ha partecipato come Partner al Progetto Interreg “C4C - City for Care. La cura degli anziani e l’invecchiamento attivo nello sviluppo e nella pianificazione delle città del futuro: la comunità di cura diffusa come sperimentazione locale”, che ha visto la partecipazione di CRAMS (capofila), ASST Lecco, Università di Pavia, Ente casa anziani Mendrisiotto e Comune di Medrisio il cui obiettivo generale è stata la creazione di una “Comunità di cura diffusa” dove la responsabilità di promuovere benessere individuale e collettivo diviene patrimonio del territorio.

City 4 Care ha proposto soluzioni innovative per la prevenzione, la riabilitazione e la cura, sensibilizzando e attivando la popolazione italiana e svizzera, anche attraverso la creazione di strumenti e lo sviluppo di competenze ed abilità a sostegno della collettività e di target specifici di popolazione (anziani over 65, pazienti post stroke, popolazione a rischio patologie cardiovascolari, familiari, care giver) agendo attraverso 4 linee di intervento: la ricerca scientifico\artistica (sviluppando tecnologie per la riabilitazione post-stroke tramite danza e musica), la realizzazione di percorsi artistici e formativi per il superamento dello stigma sociale e dell’impairment, la co-creazione e realizzazione di attività di sensibilizzazione, formative e pratiche preventive sostenibili, attraverso il cibo e la cultura del benessere, che ha visto l’ingaggio del mondo della scuola e dei futuri professionisti in ambito alimentare e sanitario, l’engagement dei policy maker e degli staholder locali per la creazione di una comunità di cura territoriale anche attraverso specifici focus group.

Fra le azioni progettuali è stato prodotto un report di dettaglio su un campione rappresentativo ella popolazione di Lecco in collaborazione con la Società Metodi su incarico di ATS Brianza che aveva il duplice obiettivo di indagare e approfondire:

- i bisogni della popolazione over 65 abitante nei quartieri del Terzo Paradiso (Acquate, Germanedo, Belleo, Bonacina e Olate) di Lecco (assessment dei bisogni)
- i servizi e le attività, nonché l’offerta presente nella città di Lecco, dedicata al target in questione. In particolare, l’indagine sull’offerta di servizi e le buone pratiche già esistenti viene analizzata con una lente multisistemica definita, che ne semplifica la complessità.
 - Sistema cibo: si riferisce a pratiche quali orti urbani e distribuzione di alimenti, ma anche a mercati locali, scuole, servizi di ristorazione collettiva e pubblica;
 - Sistema movimento: comprende palestre, associazioni sportive ed escursionistiche, gruppi di promozione della fruizione urbana e territoriale, servizi comunali;
 - Sistema cultura: si identifica con la presenza e l’operato di associazioni culturali e artistiche, scuole, ma anche di politiche e iniziative pubbliche dedicate a quartieri e generazioni sul tema della cultura;
 - Sistema sociosanitario: comprende servizi e professioni sanitari quali i medici di medicina generale, le farmacie, gli ospedali pubblici (e gli enti accreditati al SSN) e gli ambulatori, le RSA, la Croce Rossa e i trasporti, ma anche alcuni servizi afferenti all’Area Sociale dell’ente comunale e i Sindacati.

La metodologia di riferimento è stata quella della “ricerca-azione” attraverso interviste semi-strutturate, phovoice e relative mostre che hanno coinvolto direttamente i destinatari; sono state condotte:

- 36 interviste a rappresentanti e operatori di enti che intercettano over 65, rappresentanti di gruppi più informali frequentati da over 65 ed alcuni cittadini non riconducibili a un ente ma segnalati come particolarmente informati sui temi di interesse della ricerca,

- 3 phovoice con contestuale erogazione di informative su alimentazione salutare ed erogazione merenda “sana”
- 9 mostre/installazioni temporanee.

I principali risultati emersi riguardano il desiderio di autonomia, il sentirsi parte integrante e costitutiva di un tessuto sociale, l’aver una farmacia ed un medico di medicina generale prossimo alla propria abitazione e punto di riferimento per la propria cura ed assistenza ed un’assistenza domiciliare, la salute psicologica, la necessità di acquisire competenze digitali legate all’assistenza sanitaria ed acquisire nuove abilità per restare connessi con la società.

Il cibo, il fare movimento ed attività fisica, gli eventi culturali, i luoghi di ritrovo opportunistici sono sia uno strumento per il miglioramento della propria salute psico-fisica ma anche come momento di aggregazione e socializzazione.

Per gli esiti di dettaglio si rimanda al Report strutturato prodotto da Metodi Ascom & Aleph per ATS Brianza, che sarà pubblicato su sito dell’Agenzia al termine della progettazione.

Il progetto è in fase di conclusione ma le buone pratiche sperimentate saranno replicate ed inserite nei Programmi funzionalmente alla tipologia di azione effettuata.

BRAINART

BRAINART è un progetto Interreg Italia-Svizzera che vede come capofila il Crams di Lecco e che grazie alla partecipazione di ATS Brianza (SC Innovazione e Comunicazione, Dipartimento PIPSS SS Area Anziani), Need Institute di Milano, Dipartimento della Sanità e della Socialità del Canton Ticino, Museo Nazionale Vincenzo Vela di Ligornetto e Fondazione Pro Senectute ha sviluppato nuove metodologie per favorire l’inclusione sociale di soggetti affetti da patologie dementigene; centrali in BRAINART le nuove tecnologie e l’arte, strumenti che possono divenire sempre più protagonisti di una nuova metodologia di riabilitazione, stimolazione e mantenimento delle capacità cognitive, così da favorire la comunicazione tra pazienti, familiari e caregivers e abbattere lo stigma sociale che talvolta affligge e isola le persone affette da demenza.

Nell’ambito delle attività formative del progetto è stato realizzato un evento dedicato ai caregiver modulato in 4 incontri, che hanno sviluppato un percorso completo, dalle caratteristiche della demenza alle modalità pratiche di assistenza. E’ stato inoltre prodotto un opuscolo informativo recante anche indicazioni ed informazioni relative a corretta alimentazione, idratazione, attività fisica, incidenti domestici, nonché la presentazione dei servizi socio sanitari e delle offerte territoriali in supporto alla persona con demenza ed ai care-giver. Il documento è stato diffuso su sito di ATS Brianza ed inviato agli stakeholder territoriali (care giver, partecipanti ai corsi di formazione attivati, ASST, Unità d’offerta sanitaria e sociale, Associazioni di volontariato, Comuni, erogatori ADI, Ambiti territoriali Medici, MMG, Farmacie, partner progettuali, etc).

Per ulteriori dettagli: [ats-opuscolo versione 10 10 22.pdf \(ats-brianza.it\)](#)

INTERVENTI IN ATTO

ASSISTERE IN FAMIGLIA: IL PORTALE CHE SI PRENDE CURA DEL CAREGIVER

È stato presentato a gennaio 2023 il portale di ATS Brianza “Assistere in famiglia”, un luogo virtuale di riferimento per tutti i caregiver dove trovare facilmente tutte le informazioni utili nell’orientamento ai servizi, nella vita quotidiana e nel percorso di cura, con preziosi consigli sia per il caregiver stesso che per il paziente che accudisce; il portale è consultabile su sito: <https://assistereinfamiglia.org>

Il portale è nato dal progetto di ATS Brianza con la collaborazione delle ASST del territorio (ASST Brianza, ASST Lecco, ASST Monza) e degli Ambiti territoriali.

Nel sito sono presenti diverse sezioni che riguardano il benessere del caregiver, come gestire il quotidiano, una guida alle principali patologie, una mappatura dei servizi sul territorio e le indicazioni sulle agevolazioni per l'assistito, oltre ad una sezione video con filmati utili, una parte relativa ad eventi e corsi di formazione, oltre ad un form per richiedere un contatto.

SCUOLA DI ASSISTENZA FAMILIARE PER CAREGIVER

ATS Brianza organizza una serie di appuntamenti con professionisti che ruotano intorno al mondo dei caregiver per fornire indicazioni, soluzioni e facilitare l'accesso ai servizi, ai caregiver familiari che quotidianamente si occupano di persone fragili. Un ruolo che comporta un grosso onere psicologico e di responsabilità che deve essere facilitato e supportato. Nel 2022 sono state organizzate 3 edizioni ad Introbio, Vimercate e Desio. Il corso si sviluppa in 5 incontri serali e si pone come risultato quello di formare caregiver informali (familiari) capaci di assistere nelle attività della vita quotidiana soggetti con disabilità fisica, temporaneamente o permanentemente privi di autonomia. Ogni appuntamento viene curato da professionisti diversi: MMG, psicologi, infermieri, assistenti sociali e farmacisti. E' un progetto per il quale ATS Brianza ha coinvolto tanti soggetti del territorio, dai Consigli di Rappresentanza dei Sindaci, agli Ambiti Distrettuali e i Comuni. La scuola di assistenza familiare per caregiver ha ottenuto il patrocinio di Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Lecco, Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Monza e della Brianza, Ordine delle professioni infermieristiche di Lecco, Ordine delle professioni infermieristiche di Milano, Lodi, Monza Brianza, Ordine dei Farmacisti di Lecco e Ordine dei Farmacisti di Milano, Lodi, Monza Brianza.

L'attività proseguirà anche nel 2023 con rilascio di attestato di partecipazione e guida per caregiver familiari.

INTERVENTI ASSISTITI CON ANIMALI

A novembre 2022, ATS Brianza ha organizzato un corso propedeutico dal titolo: "Interventi Assistiti con gli Animali" che proseguirà nel mese di marzo 2023 con una nuova edizione che ha l'obiettivo di formare operatori sul territorio partendo dal presupposto che l'impiego degli animali, per l'implementazione di metodiche educativo – terapeutiche, abbia un valore aggiunto nei processi di promozione della salute e della cura. Il corso è rivolto a figure professionali e operatori che svolgono la propria attività nell'ambito degli Interventi Assistiti con gli Animali (IAA), in possesso di specifica formazione acquisita in base ai criteri stabiliti dall'art. 4 delle "Linee guida nazionali per gli interventi assistiti con gli animali (IAA)".

Gli interventi assistiti con gli animali (IAA) hanno valenza terapeutica, riabilitativa, educativa e ludico ricreativa e prevedono l'impiego di animali domestici appartenenti alle specie cane, cavallo, asino, gatto, coniglio ed altre valutate dal Centro di referenza nazionale. Durante gli incontri vengono approfondite le conoscenze sul ruolo dell'equipe, le funzioni e responsabilità delle diverse figure professionali ed operatori coinvolti negli IAA così da favorire lo sviluppo di competenze relazionali e di umanizzazione delle cure da parte degli operatori valorizzando le loro esperienze nell'ambito degli IAA. Il Percorso prevede tre livelli formativi a seguito del quale viene rilasciata abilitazione specifica.

- **ATTIVITA' ASSISTITE CON GLI ANIMALI:** finalità ludico ricreativa e di socializzazione
- **EDUCAZIONE ASSISTITA CON GLI ANIMALI:** promuove e attiva le risorse e le potenzialità di crescita individuale, di relazione e inserimento sociale
- **TERAPIA ASSISTITA CON GLI ANIMALI:** cura di disturbi della sfera fisica, neuro e psicomotoria, cognitiva, emotiva e relazionale – intervento personalizzato con prescrizione medica.

Il programma prevede tre incontri gestiti da Medici, Psichiatri, Medici veterinari di ATS Brianza, professori universitari, psicologi e psicoterapeuti.

Il Percorso proseguirà anche nel 2023, anno in cui saranno attivate altre azioni che porteranno alla sperimentazione di percorsi educativo-riabilitativi terapeutici innovativi.

Come riportato in premessa al presente documento nella sezione dedicata all'Attività di Governance ed all'attuale riorganizzazione territoriale e delle nuove collaborazioni e co-procettazioni che verranno a delinearci con i Distretti, il Dipartimento funzionale di Prevenzione, le Case della Comunità e gli Ospedali di comunità i progetti attivati nel 2022 proseguiranno nel 2023 e si collegheranno alle linee di indirizzo derivanti dall'attivazione del Tavolo Cronicità a livello Regionale.

I PROGETTI DEL PL 20 per il 2023



- PRENDERSI CURA



Regione Lombardia ha sviluppato un'azione di Governance Regionale fondata sulla sinergia di tutti gli attori del sistema socio-sanitario, gli enti locali, i soggetti del terzo settore, le imprese e le associazioni di categoria. Tale approccio si è ancorato agli indirizzi di programmazione ed alle azioni del SSR con particolare riferimento alle strategie ed ai programmi di Promozione della Salute e Prevenzione di cui al PRP 2014-2019 e il PRP 2021-2025.

Ha previsto, nell'ambito delle politiche di prevenzione, la predisposizione in ogni ATS di Piani finalizzati a contrastare i fenomeni di dipendenza da gioco d'azzardo, tutelare le fasce fragili della popolazione e favorire il benessere della collettività. (DGR n° XI/ 3376 del 14/07/2020: Realizzazione seconda annualità del programma di attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico di cui alla DGR n. 585 del 1/10/18).

Le azioni hanno mirato ad integrare e valorizzare programmi strategici già in campo a livello regionale e territoriale.

Tali Piani hanno previsto aree di intervento diversificate:

- Interventi di prevenzione specifici;
- Interventi di sensibilizzazione rivolti alla generalità della popolazione;
- Attività informative rivolte a target selezionati della popolazione sui trattamenti di cura esistenti e i gruppi di auto mutuo aiuto realizzati dalle ex ASL;
- Attività formative/informative rivolte ad esercenti, associazioni di consumatori e utenti, polizia locale, sportelli welfare, operatori sociali, sociosanitari e sanitari.

Dal 2015 i contenuti operativi di questi piani sono stati integrati all'interno della più ampia programmazione nell'area della promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentali, attraverso i "Piani Integrati di Promozione della Salute".

Il PRP 2014-2019 (DCR 17 luglio 2018 -n. XI/67) ha inserito il GAP fra le dipendenze da sostanze e comportamenti da prevenire e contrastare attraverso azioni specifiche, trasversali ai quattro setting individuati (Mondo del lavoro, comunità, scuola).

In coerenza con quanto espresso nella DGR XI/1046 del 17.12.2018 in tema di approccio metodologico integrato tra area Sanitaria, Sociosanitaria e Sociale Territoriale e in relazione alle alleanze intersettoriali nel piano operativo GAP, il Dipartimento PIPPS in raccordo con gli ambiti

territoriali è stato coinvolto attivamente nella cabina di regia istituita con Delibera n°736 del 26/11/2018.

Nelle nuove direttive regionali, infatti, è previsto che i Setting assumano un compito di governance e di raccordo tecnico con il Terzo Settore, i Comuni, la Scuola, le Aziende e i Servizi Sociosanitari (finanziati con le DGR 585, DGR1114, DGR 2609) in stretta collaborazione con gli ambiti territoriali e il PIPSS.

II PIANO GAP terza annualità

Per permettere una condivisione delle buone pratiche attivate con il piano GAP, includendo nel percorso il progetto finanziato dalla DGR 2609 (Mind the GAP 2.0), si è proceduto ad una valutazione partecipata in collaborazione con la Società Metodi, che ha ideato un percorso promuovendo una serie di incontri on line rivolti ai progettisti e agli operatori di ATS.

Il percorso ideato ha avuto come finalità quella di promuovere la capacity building di decisori/reti locali dei diversi setting e la diffusione di Buone Pratiche, attraverso iniziative finalizzate alla conoscenza, condivisione e diffusione di azioni validate da evidenze e/o raccomandate.

In particolare, il percorso ha mirato a raggiungere due obiettivi specifici:

- Valutare l'efficacia delle azioni del piano GAP sia in termini quantitativi che qualitativi
- Attivare un percorso di accompagnamento/formazione sui temi del coinvolgimento del territorio, delle reti che rispettino criteri di equità.

Attraverso la realizzazione di iniziative (focus group, attività di monitoraggio, workshop, interviste e strumenti di condivisione digitale) sono stati coinvolti i diversi attori della rete operanti nei processi di promozione della salute in ambito scolastico, lavorativo e di comunità.

La diffusione del virus e la conseguente rimodulazione delle iniziative ha richiesto ai diversi partner d'introdurre un pensiero progettuale di equipe frequente, fluido e particolarmente intenso, nel rispetto degli obiettivi del progetto.

I PROGETTI DEL PIANO GAP 2023

Obiettivo generale 1:

Promozione dell'aumento delle conoscenze e competenze finalizzate a sostenere processi di health literacy nei diversi target del Piano Locale GAP nel mondo del lavoro **Progetto "In buona sostanza" ATS Brianza e LILT**

Promozione dell'aumento delle conoscenze e competenze finalizzate a sostenere processi di health literacy nei diversi target del Piano Locale GAP nel mondo della scuola	Progetto: "comunicare nella scuola" ATS e Cooperativa Spazio Giovani
---	---

Promozione dell'aumento delle conoscenze e competenze finalizzate a sostenere processi di health literacy nei diversi target del Piano Locale GAP nella comunità	Progetto: "dialogo tra comuni" ATS e Cooperativa Spazio Giovani
---	--

Obiettivo generale 2:

Potenziare l'attività di prevenzione e contrasto GAP nei setting Scuola, Luoghi di Lavoro, Comunità Locali

Obiettivo specifico 2.1: incrementare l'offerta di pratiche di prevenzione evidence based in tema di GAP nel setting Luoghi di Lavoro	Mostra interattiva di sensibilizzazione delle dipendenze
Obiettivo specifico 2.1: incrementare l'offerta di pratiche di prevenzione evidence based in tema di GAP nel setting Luoghi di Lavoro	Formazione delegati sindacali ed antenne Sociali Monza Brianza
Obiettivo specifico 2.1: incrementare l'offerta di pratiche di prevenzione evidence based in tema di GAP nel setting Luoghi di Lavoro	Formazione delegati sindacali ed antenne sociali Lecco
Obiettivo specifico 2.1: incrementare l'offerta di pratiche di prevenzione evidence based in tema di GAP nel setting Luoghi di Lavoro	Mind trick realoded 2021
Obiettivo specifico 2.1: incrementare l'offerta di pratiche di prevenzione evidence based in tema di GAP nel setting Luoghi di Lavoro	Skill at Stake – Work Progress
Obiettivo specifico 2.2: incrementare l'offerta di pratiche di prevenzione evidence based in tema di GAP nel setting Scolastico	Rete SPS Lecco
Obiettivo specifico 2.2: incrementare l'offerta di pratiche di prevenzione evidence based in tema di GAP nel setting Scolastico	Rete SPS Monza
Obiettivo specifico 2.2: incrementare l'offerta di pratiche di prevenzione evidence based in tema di GAP nel setting Scolastico	Life Skill Kamp
Obiettivo specifico 2.2: incrementare l'offerta di pratiche di prevenzione evidence based in tema di GAP nel setting Scolastico	Life Skill Infanzia e Primaria
Obiettivo specifico 2.2: incrementare l'offerta di pratiche di prevenzione evidence based in tema di GAP nel setting Scolastico	Peer Education
Obiettivo specifico 2.2: incrementare l'offerta di pratiche di prevenzione evidence based in tema di GAP nel setting Scolastico	Programmi LST – Unplugged – Family
Obiettivo specifico 2.3: Aumentare la copertura territoriale delle iniziative attivate dagli Enti Locali in Partnership con terzo Settore, Scuole, SSR – Enti Accreditati	Mind The GAP Progress 2.0. Potenziare l'attività di prevenzione e contrasto al GAP nel setting Comunità
Obiettivo specifico 2.4: Promuovere la capacity building di decisori/reti locali dei diversi setting e la diffusione di Buone Pratiche	Operatori di sistema
Obiettivo specifico 2.4: Promuovere la capacity building di decisori/reti locali dei diversi setting e la diffusione di Buone Pratiche	Accompagnare i processi di valutazione del Piano GAP



LA VALUTAZIONE

Il processo di valutazione e accompagnamento, adottato nell'ambito del Piano GAP, richiama l'approccio progettuale dialogico-concertativo, basato sulla co-costruzione della realtà e sulla messa in gioco del senso operativo dei protagonisti. In base a questa epistemologia i progetti si configurano sempre più come "piattaforme abilitanti", capaci di mettere in scena dinamiche interne alle persone e alle organizzazioni, nonché tra le persone coinvolte negli interventi.

A tal fine sono state utilizzati strumenti e metodi tipici della ricerca sociale (quali ad esempio focus group, interviste, griglie di analisi, panel di indicatori), accompagnati da dispositivi interessati a far emergere il valore e il senso dell'operare. Tra i paradigmi coinvolti ampio spazio è stato offerto

all'analisi dell'esperienza e alla condivisione di pratiche che rappresentano uno spazio per far risaltare i significati, gli apprendimenti generati, ma anche l'opportunità per far emergere connessioni. Parimenti il loro racconto invita a definire confini e stabilire limiti, a comprendere ciò che aiuta e ostacola l'agire, a prendere consapevolezza del proprio modo d'essere e di presentarsi nei contesti. L'attivazione di piattaforme digitali ha aiutato a diffondere parte di questi ingredienti, valorizzando il più possibile le opportunità offerte.

Con il 2022 è iniziato il processo di progettazione condivisa che accompagna i progettisti verso una condivisione degli obiettivi, una connessione tra le azioni ed una definizione degli indicatori utili alla valutazione. In allegato i quadri logici su cui hanno lavorato tutti i progettisti con l'accompagnamento di ATS e della Società Metodi.

I PROGETTI



PP01 I PROGETTI PER LA SCUOLA

TITOLO PROGETTO	SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE RETE SPS/SHE LOMBARDIA
ABSTRACT	<p>Rete SPS è un programma regionale afferente alla Rete Europea SHE. Sostiene l'empowerment individuale e di comunità nella scuola. Si prefigge di conciliare salute pubblica e mission educativa, di promuovere progetti validati e buone pratiche che favoriscano stili di vita salutari (Pedibus, Smuovi la Scuola, Life Skills Training, Unplugged, Peer Education, sana alimentazione, Piattaforma regionale Bullismo e cyberbullismo, Stop Deep Web).</p> <p>ATS Brianza e le Reti provinciali di Monza e Lecco partecipano alla Cabina di regia Regionale di Rete SPS.</p> <p>Ad oggi sono 66 le scuole del territorio coinvolte, tra Istituti Comprensivi e Istituti Superiori (300 plessi).</p>
DIPARTIMENTI ATS/ ENTI COINVOLTI	Regione Lombardia, ATS Brianza, Rete SPS, Dirigenti scolastici, Reti d'Ambito, Uffici Scolastici, Consulenti privati accreditati, Asst (Monza, Lecco, Brianza)
TEMA DI SALUTE	Politiche per la Salute - Qualità della vita - Disuguaglianze - Empowerment - Partecipazione (cittadinanza attiva)
DESTINATARI	Tutti i componenti della popolazione scolastica: Dirigenti, Docenti, Bambini, Preadolescenti, Adolescenti, Genitori
OBIETTIVI	<p>Sostegno e accompagnamento dei processi di rete per la diffusione e lo sviluppo del modello SPS;</p> <p>Promozione di cambiamenti organizzativi a favore di stili di vita salutari nelle scuole;</p> <p>Incremento dell'offerta di pratiche di prevenzione evidence based, con particolare attenzione ad azioni di supporto alle reti scolastiche SPS/Legalità anche in tema di GAP, aumentando il numero di scuole coinvolte nel programma Rete SPS;</p> <p>Promozione di forme di raccordo e di integrazione tra le diverse Reti del territorio per evitare rischi di frammentazione e di sovrapposizione degli interventi, anche relativi a Bullismo e Cyberbullismo;</p> <p>Implementazione del programma "Smuovi la Scuola", con scuola capofila IC. Giovanni XXIII di Besana Brianza (MB), che inserisce il movimento nelle attività scolastiche; partecipazione al Gruppo Regionale costituitosi per definizione di Buone Pratiche sul Movimento a scuola;</p>
AZIONI	<p>Supporto e monitoraggio nell'analisi di contesto e nel profilo di salute delle scuole; promozione e partecipazione ai processi di comunicazione e di rete per diffondere e dare sostenibilità alle buone pratiche; sostegno nella valutazione delle priorità in relazione alle "Pratiche Raccomandate".</p> <p>Percorso formativo per Dirigenti e Docenti Referenti affinché sviluppino la funzione di "operatori di sistema" della Rete.(Argonauti della Salute)</p> <p>Pubblicizzazione e promozione del progetto "Smuovi la scuola" attraverso il Blog e negli incontri della RSPS; promozione di una formazione per docenti delle scuole della Rete SPS. Aderiscono al progetto n. 15 scuole, sono stati formati n. 641 docenti e raggiunti n.1650 Studenti.</p>

TITOLO PROGETTO	LIFE SKILL TRAINING
ABSTRACT	<p>LST è un programma di Promozione della Salute triennale, evidence based, per le scuole primarie e secondarie di primo grado. E' efficace nel prevenire comportamenti a rischio e aggressivi (uso di sostanze, gioco d'azzardo patologico, bullismo...) attraverso lo sviluppo delle abilità di vita (life skills).</p> <p>Nell' a.s. 2021-22 le scuole che hanno aderito a LST sono state 64 (30 scuole secondarie di primo grado e 34 primarie), si sono formati 600 insegnanti e 9500 studenti.</p> <p>Il programma LST ha visto la collaborazione del Terzo Settore - Spazio Giovani Impresa Sociale- attraverso i finanziamenti del Piano GAP</p>
DIPARTIMENTI ATS/ ENTI COINVOLTI	<p>Regione Lombardia, ATS Brianza Reti di scuole che promuovono salute Uffici Scolastici Provinciali di Lecco e Monza Reti di Ambito Asst Monza, Lecco, Brianza Consultori privati accreditati, Terzo settore</p>
TEMA DI SALUTE	Life skills, consumi/comportamenti a rischio/empowerment
DESTINATARI	Preadolescenti 11-13anni, bambini 6-10 anni
OBIETTIVI	<p>Diffondere il programma regionale di provata efficacia negli Istituti Comprensivi del territorio</p> <p>Implementare il programma Life Skill Training e adattarlo al tema del GAP, incrementando il numero delle scuole, dei docenti e degli studenti raggiunti</p> <p>Monitorare l'andamento del programma</p>
AZIONI	<p>Coinvolgimento Dirigenti Scolastici e formalizzazione dell'adesione al programma.</p> <ul style="list-style-type: none"> · Formazione degli insegnanti delle scuole, anche con modalità on line · Realizzazione, nelle classi, delle attività didattiche/educative condotte dai docenti formati. · Accompagnamento e supporto ai docenti da parte degli operatori attraverso incontri di monitoraggio · Attività di aggiornamento e approfondimento rivolto ai docenti formati negli anni, con particolare attenzione alle tematiche attuali del bullismo e del gioco d'azzardo. <p>Presentazione del Programma alle Famiglie (NEWS)</p>

TITOLO PROGETTO	EMOZIONI IN GIOCO: LIFE SKILL EDUCATION PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA
ABSTRACT	<p>Il progetto “Emozioni in gioco”, ideato da Lilt Milano all’interno del Piano GAP si propone di sostenere e sviluppare azioni volte a promuovere l’offerta attiva di iniziative di promozione ed educazione alla salute rivolte a bambini, docenti e famiglie, privilegiando metodologie di Life skills education nel territorio di Ats Monza e Brianza.</p> <p>La continuità di lavoro e di rete costruita con le scuole e i docenti negli anni precedenti, verrà esplicitata dando seguito ai feedback rispetto ai bisogni formativi ricevuti dai docenti che hanno partecipato alle formazioni lo scorso anno e che hanno espresso il desiderio di approfondire e di poter ritrovare spazi di confronto sui temi proposti lo scorso anno con “Al cuore della scuola” e con le formazioni successive che realizzate nelle scuole.</p> <p>Ampio spazio verrà dedicato anche al potenziamento delle capacità genitoriali attraverso percorsi di formazione pedagogica relativi alle varie fasi di sviluppo dei bambini</p> <p>Nel 2022 sono stati raggiunti: circa 2500 docenti e 350 genitori appartenenti a Provincia di Monza: 127 Scuole dell’Infanzia, 32 Scuole Primarie Provincia di Lecco: 31 Scuole dell’Infanzia, 23 Scuole Primarie</p>
DIPARTIMENTI ATS/ ENTI COINVOLTI	<p>LILT Milano Monza (ente promotore) Promozione della Salute Ats Brianza Reti di Scuole che Promuovono Salute</p>
TEMA DI SALUTE	Life skills, Genitorialità, Benessere psicofisico
DESTINATARI	Operatori scolastici: Insegnanti, Dirigente scolastico, Bambini (3-5 anni), Bambini (6-10 anni), Genitori
OBIETTIVI	<p>Promozione delle life skills all’interno delle policy didattiche delle scuole infanzia e primarie</p> <p>Sviluppo delle competenze e abilità trasversali (life skills) dei docenti a sostegno dei comportamenti salutari</p> <p>Sviluppo della capacità/abilità da parte dei bambini 3-5 anni nella gestione delle emozioni</p> <p>Sviluppo della capacità/abilità da parte dei bambini 6-11 anni nella gestione delle emozioni</p> <p>Sviluppo engagement familiare relativamente al tema della salute del minore e life skills</p>
AZIONI	<p>Formazione degli insegnanti della Scuola primaria e dell’Infanzia sui temi delle life skills per una scuola del saper essere: percorsi di formazione per operatori: 1 ciclo di 3 incontri di webinar on line "Al cuore della scuola" con pedagogisti, psicologi dell’età evolutiva, medici e neuroscienziati sull’importanza delle life skills a scuola per la promozione della salute</p> <p>Un ciclo di 3 incontri di teatro sociale in presenza con il corpo docenti di un IC già attivato nelle precedenti edizioni di GAP sui temi di salute e prevenzione a scuola</p> <p>1 incontro di formazione per gli operatori sull’importanza del linguaggio non verbale come strategia inclusiva di differenti competenze linguistiche per la promozione della salute</p> <p>1 incontro di formazione per docenti di Infanzia del territorio di azione del Piano GAP sull’importanza del linguaggio non verbale come strategia inclusiva di differenti competenze linguistiche per la promozione della salute.</p>

Formazione per i genitori: Percorsi di formazione per i genitori di bambini dagli 0 agli 11 anni: corso on line di preparazione pedagogica rivolto ai genitori sulla genitorialità consapevole, sulle risonanze emotive tra genitori e figli, e sugli strumenti utili per migliorare la relazione con i bambini.

TITOLO PROGETTO	UNPLUGGED
ABSTRACT	<p>È un programma Europeo preventivo annuale validato, basato sulle life skills e dedicato alle scuole secondarie di secondo grado. Mira a migliorare il benessere dei ragazzi, attraverso l'incremento di abilità personali (es. decision-making), abilità sociali (es. assertività), e abilità di resistenza sociale (es. pensiero critico rispetto alle credenze normative sul consumo di sostanze) per gestire l'emotività e le relazioni oltre che prevenire e/o ritardare l'uso di sostanze legali (tabacco, alcool) ed illegali (droghe).</p> <p>Nell' anno 2022 hanno aderito al programma Unplugged 11 scuole; si sono formati 29 insegnanti e 750 studenti.</p> <p>Il programma Unplugged ha visto la collaborazione del Terzo Settore - Spazio Giovani Impresa Sociale - attraverso i finanziamenti del Piano GAP.</p> <p>È stato sperimentato un modello di collegamento tra il progetto Unplugged (rivolto alle classi prime) e la Peer Education (rivolto agli studenti del triennio della scuola superiore). I Peer educators, formati e monitorati dagli operatori, in collaborazione con i docenti formati, hanno realizzato in alcune classi prime due unità del programma.</p>
DIPARTIMENTI ATS/ ENTI COINVOLTI	Regione Lombardia, ATS Brianza, Rete di scuole che promuovono salute, Reti di Ambito, Uffici Scolastici Provinciali, Asst area Dipendenze e area Consultoriale (Monza, Lecco, Brianza).
TEMA DI SALUTE	Life Skills, Consumi/comportamenti a rischio/ empowerment.
DESTINATARI	Adolescenti 14-18
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Diffondere il programma Unplugged nelle scuole secondarie di secondo grado aderenti alla Rete SPS e alle Reti d'ambito, con particolare attenzione alla tematica del Gioco d'azzardo, con priorità e maggiore attenzione a scuole in cui gli studenti si trovano in una situazione di maggior rischio di marginalizzazione • Monitorare l'andamento del programma
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento Dirigenti Scolastici e formalizzazione dell'adesione al programma. • Formazione docenti, anche con modalità on line, sul programma. • Realizzazione, nelle classi, delle attività didattiche/educative condotte dai docenti formati. • Formazione docenti referenti Unplugged ed estendibile ad altri colleghi sui programmi regionali e gli obiettivi dell'intervento. • Accompagnamento e supporto ai docenti da parte degli operatori attraverso incontri di monitoraggio. • Realizzazione di azioni sperimentali che coinvolgano i Peer nella conduzione di unità Unplugged in classe. • Verifica della presenza di interventi di peer education nelle scuole aderenti ad Unplugged. • Formazione docenti formati Unplugged sul coinvolgimento di peer educator nei loro interventi in classe. • Sperimentazione della conduzione di unità Unplugged da parte dei peer • Coaching agli interventi dei peer

TITOLO PROGETTO	FAMILY SKILLS
ABSTRACT	<p>Il progetto sostiene l'empowerment di comunità e i processi di rete in materia di genitorialità e di sviluppo di abilità di vita delle famiglie. Si occupa di sviluppare le competenze di vita della famiglia, attraverso percorsi formativi rivolti ad operatori che si occupano di genitorialità o a genitori stessi.</p> <p>Offre:</p> <p>accompagnamento e partnership alle progettualità territoriali, che mirano a conciliare il ruolo educativo dei genitori con le competenze di salute secondo l'approccio riconosciuto dall'OMS della "Life Skill Education";</p> <p>percorsi formativi per operatori sulla metodologia "Family Skills";</p> <p>percorsi formativi per genitori finalizzati allo sviluppo di competenze genitoriali pro salute</p> <p>Nel 2022 stati organizzati due incontri informativi online, rivolti ai genitori delle scuole primarie e secondarie della rete di scuole che promuove salute di presentazione del modello Life Skill Training e Family Skill. E sono state raggiunte:</p> <p>64 scuole 30 scuole secondarie di primo grado 34 primarie 60 referenti scolastici (dirigenti o docenti) 600 genitori</p>
DIPARTIMENTI ATS/ ENTI COINVOLTI	<p>ATS Brianza, Asst (Monza, Lecco, Brianza)</p> <p>Associazioni di famiglie, Rete SPS, Consultori privati accreditati, Terzo Settore, Comitati Genitori</p>
TEMA DI SALUTE	Life skills, Genitorialità, Benessere psicofisico.
DESTINATARI	Genitori, Bambini e Ragazzi, Operatori sanitari, altri professionisti del settore privato
OBIETTIVI	<p>Sostenere processi di empowerment delle famiglie in tema di salute.</p> <p>Favorire il raccordo tra le iniziative presenti sul territorio in tema di genitorialità.</p> <p>Formare gli operatori e accompagnarli a progettare percorsi a tema rivolti ai genitori per rafforzare il loro ruolo educativo.</p> <p>Sviluppare competenze di vita pro salute tra i diversi componenti delle famiglie (genitori, bambini, ragazzi, soggetti portatori di handicap).</p> <p>Promuovere FAMILY SKILL, organizzando incontri rivolti ai genitori</p>
AZIONI	<p>Creazione di un tavolo di raccordo fra servizi, associazioni e progetti coinvolti nel Family, anche al fine di favorire collaborazioni e integrazioni</p> <p>Formazione operatori e/o Associazioni che si occupano di famiglie e accompagnamento ad una progettazione efficace.</p> <p>Formazione di genitori come moltiplicatori di salute, potenziando il loro naturale ruolo educativo, rafforzando le competenze genitoriali, fornendo strumenti operativi per poter gestire a loro volta gruppi di famiglie sulle abilità di vita (life skills)</p> <p>Sperimentazione di modelli formativi per operatori o genitori flessibili e in modalità mista: con incontri in presenza e altri a distanza (sulla base delle finalità che si intendono raggiungere e delle condizioni/evoluzioni della pandemia)</p> <p>Adattamento e implementazione del modello comprendendo bisogni/temi specifici (ragazzi portatori di handicap...)</p> <p>Presentazione del Programma alle Famiglie delle scuole dove è presente il programma LST</p>

TITOLO PROGETTO	PEER EDUCATION A SCUOLA
ABSTRACT	<p>Il progetto realizza interventi di promozione della salute rivolti alle scuole secondarie di secondo grado, con l'uso di supporti multimediali e di metodologie di provata efficacia (life skill, peer education). Attiva gruppi Peer tra gli studenti e i giovani del territorio per aiutarli a sviluppare fattori di protezione e a compiere scelte salutari.</p> <p>La Peer Education ha visto la collaborazione del Terzo Settore - Spazio Giovani Impresa Sociale - attraverso i finanziamenti del Piano GAP.</p> <p>Nel 2022 hanno aderito alla Peer Education 18 scuole; si sono formati circa 25 docenti e 300 studenti/Peer; ricaduta studenti 6000; ricaduta genitori 5000 (genitori che hanno avuto contatti con i siti internet delle scuole, sui quali erano stati pubblicati i materiali della Peer).</p>
DIPARTIMENTI ATS/ ENTI COINVOLTI	<p>Rete SPS, Reti d'Ambito, Terzo Settore, ASST Monza, Lecco, Brianza</p>
TEMA DI SALUTE	<p>Consumi/comportamenti a rischio - Salute mentale/ benessere psicofisico, Empowerment, Life Skills, Benessere psicofisico.</p>
DESTINATARI	<p>Adolescenti 14-18</p>
OBIETTIVI	<p>Promuovere azioni di Peer education nelle scuole secondarie di secondo grado aderenti alla Rete SPS e alle Reti d'ambito, con particolare attenzione alla tematica del Gioco d'azzardo, con priorità e maggiore attenzione a scuole in cui gli studenti si trovano in una situazione di maggior rischio di marginalizzazione e ai licei classici, solitamente poco coinvolgibili.</p> <p>Monitorare l'andamento del programma</p>
AZIONI	<p>Coinvolgimento Dirigenti Scolastici e formalizzazione dell'adesione al programma.</p> <p>Selezione delle scuole e degli studenti Peer educator in collaborazione con i docenti e con i peer degli anni precedenti (attivazione di PTCO).</p> <p>Formazione studenti attraverso un'analisi e approfondimento delle aree di salute.</p> <p>Ideazione e progettazione dei prodotti/azioni di promozione della salute.</p> <p>Coaching agli interventi dei Peer nei contesti individuati.</p> <p>Valutazione e feedback</p> <p>Realizzazione di azioni sperimentali di Peer education</p> <p>Formazione di Peer Educator in classi delle scuole serali di Monza e Lecco che realizzano interventi a scuola o anche all'esterno (es. Luoghi di lavoro).</p> <p>Realizzazione di interventi di formazione di Peer education in classi delle scuole professionali.</p> <p>Produzione e realizzazione di prodotti e azioni dei Peer formati.</p> <p>Realizzazione di azioni sperimentali concordate e progettate con gli insegnanti che coinvolgano i Peer (anche degli anni precedenti) nei centri anziani e/o sportelli RdC del territorio e/o nelle scuole secondarie di primo grado del territorio.</p> <p>Formazione ai docenti referenti ed estendibile ad altri colleghi sulla metodologia peer e sugli obiettivi dell'intervento.</p> <p>Realizzazione delle azioni sperimentali concordate e programmate con gli insegnanti, che coinvolgano i peer (anche degli anni precedenti) in interventi di promozione della salute rivolti al personale docente e non docente.</p>

TITOLO PROGETTO	LIKE- MODELLO DI INTERVENTO EFFICACE SU AFFETTIVITA' e SESSUALITA' NELLE SCUOLE
ABSTRACT	<p>Dal 2019 ATS ha avviato un percorso di progettazione partecipata che vede impegnate diverse realtà del territorio (ATS, ASST, Consulteri privati accreditati, scuole, enti locali, rete SPS...) nella elaborazione di un progetto condiviso da proporre alle scuole, dei diversi ordini e gradi, in tema di sviluppo affettivo e sessuale. La finalità ultima è il ri-orientamento dei servizi Consultoriali rispetto alle proposte in essere rivolte a preadolescenti e adolescenti e alle loro famiglie.</p> <p>Obiettivi: sviluppare la tematica della sessualità come integrata in un percorso di crescita, in una chiave olistica che segua l'intero sviluppo evolutivo prendendo in esame le varie fasce di età in base ai compiti di sviluppo; affrontare i temi in un'ottica di sviluppo di competenze – life skills (non solo di aumento di conoscenze); integrare l'argomento con tutto ciò che comporta l'utilizzo delle nuove tecnologie (uso di internet e dei social, gestione di fenomeni di sexting.); affrontare il tema coinvolgendo, sia in fase di progettazione sia come destinatari delle azioni del progetto, tutte le componenti (docenti, studenti, genitori)</p> <p>Il modello intende affrontare le tematiche in questione iniziando precocemente, in modo adeguato all'età e che non sia solo informativo ma di sviluppo di competenze di vita, inclusivo ed equo. Nel 2022 si è conclusa la stesura del Modello con la definizione della proposta per la scuola secondaria di secondo grado. E' stata inoltre realizzata una Formazione dedicata agli operatori dei Consulteri pubblici e del privato accreditato allo scopo di diffondere il modello nelle scuole del territorio.</p>
DIPARTIMENTI ATS/ ENTI COINVOLTI	<p>ATS U.O Promozione Salute ASST Monza ASST Brianza ASST Lecco – Area Consultoriale COF Monza – Consultorio privato accreditato Monza, Fondazione Edith Stein – Consultorio privato accreditato Desio/Seregno, Fondazione Martini – Consultorio privato accreditato Vimercate Associazione Genitori Confalonieri Monza Comune Desio – Settore Servizi Sociali Scuole – Terzo Settore - Spazio Giovani</p>
TEMA DI SALUTE	Sessualità, Life Skills
DESTINATARI	Operatori sociali e socio-sanitari; docenti; bambini 6-10 anni, Preadolescenti 11-13 anni, Adolescenti 14-18 anni, Genitori
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Diffondere il modello nelle scuole del territorio • Implementare il Modello nelle scuole
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenimento Rete di Lavoro fra gli enti coinvolti nella progettazione partecipata • Proposta e sperimentazione del progetto alle scuole • Coinvolgimento Dirigenti Scolastici e formalizzazione dell'adesione al programma. • Formazione degli insegnanti delle scuole • Realizzazione, nelle classi, delle attività didattiche/educative condotte dai docenti formati. • Formazione genitori • Accompagnamento e supporto ai docenti da parte degli operatori.

TITOLO PROGETTO	OSSERVATORIO SCOLASTICO DELLO SPRECO ALIMENTARE E IL RECUPERO DELLE ECCEDENZE 2022 (PL12)
ABSTRACT	Nelle mense scolastiche quasi un terzo dei pasti viene gettato. Il dato viene confermato da un studio di monitoraggio quantitativo dello spreco in ristorazione scolastica condotto da ATS Brianza e che nell' anno scolastico 2018/2019 ha coinvolto 9 plessi di scuola primaria del territorio dell'ATS Brianza. Nel dettaglio, i dati evidenziano che il circa 35% della quantità di alimenti inviati viene gettata: circa 150 grammi di cibo per ogni studente per pasto. Laddove sono state messe in atto buone pratiche coinvolgenti tutti gli attori della ristorazione scolastica, il fenomeno si è decisamente ridotto. Nei due anni della pandemia il progetto si è fermato, ma la survey inviata a Comuni e Scuole non ha evidenziato particolari criticità, nonostante le necessarie modifiche di menu e le difficoltà di acquisizione di derrate alimentari.
DIPARTIMENTI ATS/ ENTI COINVOLTI	ATS Brianza (IAN, VET) Comuni o Enti responsabili del servizio di ristorazione Aziende di ristorazione o Enti gestori del servizio di ristorazione,
TEMA DI SALUTE	Alimentazione e sostenibilità ambientale
DESTINATARI	Studenti, Insegnanti, Genitori, Comuni, altri professionisti del settore privato (OSA), Terzo settore
OBIETTIVI	Monitoraggio e studio dell'entità dello spreco e dello scarto in ristorazione scolastica. Individuare buone pratiche sostenibili per contenere spreco e scarto. Sensibilizzare sul tema dello spreco e dell'alimentazione sostenibile. Educare al consumo consapevole delle risorse ambientali.
AZIONI	Sensibilizzazione dei Comuni a prevedere all'interno dei capitolati di appalto per la ristorazione scolastica, procedure standardizzate di monitoraggio, nonché elementi di flessibilità con l'obiettivo di adeguare i processi produttivi in modo funzionale ai dati e all'analisi del rilievo. Incontri con genitori, insegnanti, commissioni mensa per sensibilizzare sul fenomeno spreco/scarto Implementazione delle buone pratiche, divulgazione e pubblicazione anche mediante il sito di ATS. Indagine rivolta a comuni / aziende di ristorazione collettiva / scuole per valutare la situazione attuale sulla gestione dello scarto/spreco alimentare attraverso survey.

TITOLO PROGETTO	PEDIBUS
ABSTRACT	I Pedibus rappresentano un'opportunità organizzata per aumentare il livello di attività fisica nella popolazione (indicazioni OMS) e contrastare la sedentarietà, in particolare nei bambini. Il loro obiettivo è promuovere la cultura di uno stile di vita attivo e sostenere contestualmente fattori di salute psico-sociali individuali e collettivi e quindi contribuire alla prevenzione delle cronicità. Il Pedibus non è solo un modo sicuro per accompagnare i bambini da casa a scuola lungo percorsi segnalati da apposita cartellonistica, ma anche un valido contributo alla lotta in difesa dell'ambiente in quanto concorre alla riduzione delle emissioni di CO2 e all'educazione dei fanciulli al rispetto e difesa dell'ambiente.
DIPARTIMENTI ATS/ ENTI COINVOLTI	ATS: UOS Gestione e sviluppo programmi intersettoriali Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (SIAN, UO PROSA) Enti coinvolti Uffici Scolastici di Lecco e Monza, ASST Monza, Lecco, Vimercate Amministrazioni comunali Associazioni, volontariato
TEMA DI SALUTE	Attività fisica Contrasto ad inattività e sedentarietà Educazione civica Rispetto e difesa dell'ambiente
DESTINATARI	Bambini 6-10 anni
OBIETTIVI	Promuovere l'attività fisica in tutti i bambini, rivalutando l'importanza del cammino. Favorire l'inclusione, la socializzazione, l'educazione stradale e ambientale. Favorire la conoscenza del progetto sul territorio e creare un lavoro di rete fra le istituzioni intercettando i Comuni che non offrono ancora questo servizio. Favorire la conoscenza del progetto sul territorio e creare un lavoro di rete fra le istituzioni intercettando i Comuni che non offrono ancora questo servizio.
AZIONI	Censimento dei pedibus attivi sul territorio ATS Brianza. Approvazione e distribuzione del materiale informativo Aggiornamento della brochure Partecipazione alle inaugurazioni/feste del pedibus. Raccordo con la rete SPS

TITOLO PROGETTO	LIFE SKILL CAMP
ABSTRACT	<p>Life Skill Camp è un progetto ideato da CSV Monza Lecco Sondrio all'interno del Piano GAP e si propone di sostenere la crescita dei ragazzi, attraverso l'articolazione di una proposta pensata per il tempo libero. Il percorso laboratoriale, che si svolge per alcuni pomeriggi, durante l'anno scolastico e si conclude con un camp estivo, è finalizzato alla conoscenza di sé, attraverso l'esperienza del fare e il confronto con il gruppo dei pari. Il coinvolgimento dei genitori, in alcune fasi, ha l'obiettivo di favorire il dialogo, la comunicazione con i propri figli e di fornire strumenti e sostegno al ruolo educativo.</p> <p>Il progetto si rifà ai principali studi di psicologia dell'adolescenza e dell'intelligenza emotiva e utilizza alcune tecniche espressive, basate sul fare. È previsto, infatti, l'utilizzo delle arti figurative (disegno, pittura, collage, arti plastiche, musica, mattoncini lego, silent book puzzle) e delle tecniche di gestione dei gruppi. Attraverso le "tecniche del fare", è, inoltre, possibile superare le barriere fisiche e cognitive, rispondendo ai bisogni di integrazione anche dei soggetti più fragili.</p> <p>Il percorso si conclude con un camp estivo, che ha luogo sul lago di Lecco, presso le strutture nautiche dell'Associazione Orza Minore, dove i ragazzi sono coinvolti attivamente in un progetto di conoscenza dello sport della vela e di contatto ed esperienza diretta con questa disciplina sportiva. Sperimentando direttamente gli effetti e l'importanza della coesione e sintonia del proprio equipaggio nell'atto di governare l'imbarcazione, i partecipanti comprendono il valore del lavoro di squadra e dell'appartenenza ad un gruppo.</p> <p>Un coordinamento pedagogico garantisce la continuità di tutto il percorso.</p> <p>Nel 2022 sono state realizzate le prime azioni inerenti l'attività promozionale: realizzazione di brochure, di un incontro online (rivolto a docenti e operatori sociali) e la raccolta delle iscrizioni</p> <p>Persone raggiunte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenti all'incontro online: 30 soggetti (dirigenti scolastici, insegnanti e operatori di servizi delle due province) - sono pervenute 75 iscrizioni tra le due province di Monza e Lecco
DIPARTIMENTI ATS/ ENTI COINVOLTI	<p>CSV Monza, Lecco, Sondrio (ente promotore)</p> <p>Promozione della Salute Ats Brianza</p> <p>ASST Monza, Lecco, Brianza</p> <p>Scuole</p> <p>Servizi sociali Comuni</p>
TEMA DI SALUTE	Life skills, consumi/comportamenti a rischio/empowerment.
DESTINATARI	<p>Ragazzi preadolescenti (11-13 anni) e adolescenti (14-16 anni)</p> <p>Genitori</p>
OBIETTIVI	<p>Per i ragazzi:</p> <p>Sviluppare le life skill necessarie per navigare nella vita, rinforzando la fiducia in se stessi e nella vita</p> <p>Trasmettere valori come la collaborazione, il rispetto nella diversità, l'autenticità</p> <p>Per i genitori:</p> <p>Prendere consapevolezza del loro ruolo, al fine di diventare sempre più autorevoli alleati nella crescita dei propri figli</p>

	<p>Andare oltre le aspettative e il giudizio per cogliere le risorse e potenzialità dei propri figli</p> <p>Sviluppare le capacità di ascolto e di comunicazione</p> <p>Comprendere i bisogni e sostenere la crescita dei propri figli, assecondando le loro aspirazioni</p> <p>Creazione di un gruppo di auto-aiuto per i genitori</p>
AZIONI	<p>4 Percorsi differenziati per gruppi di ragazzi delle diverse fasce di età (12-14 e 15-17), composti da:</p> <p>4 incontri per ciascun gruppo (da 15 partecipanti) della durata di due ore e mezza ciascuno</p> <p>2 camp estivi della durata di tre giorni presso il Centro velico di Dervio realizzazione di un prodotto/evento finale di restituzione, da divulgare nelle scuole che hanno aderito al progetto, per mettere a fattore comune l'esperienza e fungere da ispirazione/amplificatore.</p> <p>4 Percorsi per i genitori durante l'anno composti da:</p> <p>4 incontri di gruppo della durata di due ore ciascuno</p> <p>Per genitori e ragazzi insieme</p> <p>Partecipazione ad alcune attività veliche e momenti di condivisione guidata con figli e genitori insieme all'interno del Camp estivo</p> <p>Partecipazione ad un laboratorio di chiusura</p>

TITOLO DEL PROGETTO	CONVIVENZA BAMBINI ANIMALI - QUA LA ZAMPA
<i>ABSTRACT</i>	<p>Percorso di “Educazione sanitaria e zoofila” previsto dal Piano Triennale del Randagismo della Regione Lombardia, destinato ad alcuni istituti scolastici con l’obiettivo di migliorare lo stile di vita o per far conoscere e condividere i problemi di convivenza tra uomo e animale.</p> <p>Il progetto prevede l’attivazione di percorsi che possano favorire l’educazione alla cittadinanza per una corretta convivenza con gli animali, l’educazione alla relazione uomo-animale, al rispetto dei diritti degli animali proposti.</p> <p>Gli interventi sono organizzati nella scuola primaria degli ICS, con formazione dei docenti-formatori per dare continuità curriculare al progetto.</p>
<i>DIPARTIMENTI I ATS/ ENTI COINVOLTI</i>	<p>Il progetto mira alla crescita del benessere individuale e sociale collegato alla convivenza con gli animali, attraverso la sensibilizzazione, la formazione, la promozione di pratiche individuali e sociali finalizzate all'arricchimento culturale, al consolidamento di comportamenti positivi, anche attraverso la conoscenza dei doveri che il possesso di un animale comporta.</p> <p>Tratta le problematiche inerenti il benessere degli animali d’affezione, il loro linguaggio, i loro bisogni, come interagire, al fine di creare presupposti per educare in particolare le nuove generazioni alla convivenza e a un rapporto consapevole e corretto con l’animale.</p> <p>Dipartimento Veterinario, Scuole SPS, Ufficio Scolastico Provinciale, Associazioni di protezione riconosciute, Società scientifiche</p>
<i>TEMA DI SALUTE</i>	Rapporto uomo animale, interventi assistiti con gli animali
<i>DESTINATARI</i>	Operatori scolastici – SCUOLA PRIMARIA Bambini 6-10 anni
<i>OBIETTIVI</i>	<p>Sviluppare programmi regionali di formazione degli insegnanti</p> <p>Stimolare la cultura della corretta relazione con gli animali, partendo dalla conoscenza della "diversità", in particolare del linguaggio non verbale e delle esigenze fisiologiche e di benessere degli stessi animali</p>
<i>AZIONI</i>	<p>Coinvolgimento degli insegnanti fin dalla fase progettuale</p> <p>Percorso formativo per docenti sui rischi sanitari associati al rapporto con gli animali e alla loro prevenzione</p> <p>Realizzare attività esperienziali con i bambini delle scuole primarie: incontri in 6 scuole primarie con cani e pony, al fine di spiegare ai bambini e far loro sperimentare il corretto approccio a queste specie, con trasmissione di alcune nozioni di zoologia ed etologia, anche con la finalità di lasciare agli insegnanti sollecitazioni su cui lavorare successivamente in classe per approfondire questi temi.</p> <p>Diffusione di materiale regionale dedicato ai docenti scuola primaria sul rapporto animale/uomo</p> <p>Verifica dell’efficacia degli interventi (follow up)</p>

PP02 I PROGETTI PER UNA COMUNITÀ ATTIVA

TITOLO PROGETTO	PROGETTO “ATTIVITÀ FISICA E MOVIMENTO”
ABSTRACT	<p>La letteratura indica attività fisica e movimento come elementi indispensabili per lo sviluppo armonico degli individui in tutte le fasi della vita e in tutte le condizioni di salute, capaci di favorire il rafforzamento del capitale di salute di ciascuno, nonché il mantenimento di un buono stato di salute e la prevenzione delle MCNT. Il Programma “Comunità attive”, previsto dal Piano Regionale Prevenzione (PRP) 2020-2025, si colloca all’interno di questa visione e ha l’obiettivo di sviluppare ulteriormente modelli e strategie già avviati, valorizzando e integrando le politiche di area sanitaria, socio-sanitaria e sociale, in sinergia con le altre politiche regionali (governo del territorio, sport, istruzione, industria, commercio, ecc.). Il programma regionale prevede inoltre la costituzione di un Laboratorio Regionale permanente e di Laboratori Locali permanenti (ATS) con attività di sensibilizzazione, e per l’attuazione di programmi di attività fisica e/o sportiva adattata all’età coinvolgendo diversi stakeholder (Atenei, Enti Locali, ASST, Movimenti e Associazioni sportive, Gestori strutture sportive ecc.).</p>
DIPARTIMENTI ATS/ ENTI COINVOLTI	<p>ATS Brianza:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ SC Promozione della salute ✓ SS Gestione e Sviluppo Programmi Intersettoriali ✓ Amministrazioni Comunali ✓ SC Partenariato e stakeholder <p>MMG Palestre Gruppi di Cammino Associazionismo di settore Università Terzo settore ASST Altri stakeholder</p>
TEMA DI SALUTE	<p>Prevenzione delle cronicità Promozione dell’attività fisica Benessere psico-fisico</p>
DESTINATARI	<p>Destinatari intermedi: tutti gli enti extra ATS coinvolti Destinatari finali: popolazione del territorio ATS</p>
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Assicurare il supporto di ATS nell’attività di governance degli enti che si occupano di attività fisica • Sensibilizzare il territorio su programmi di attività fisica, sia sportiva che motoria, anche adattata (AFA/EFA)
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione del laboratorio locale • Inizio mappatura delle offerte di attività fisica sul territorio

TITOLO PROGETTO	GRUPPI DI CAMMINO
ABSTRACT	I Gruppi di cammino rappresentano un'opportunità per aumentare il livello di attività fisica nella popolazione (come da indicazioni OMS) e contrastare così la sedentarietà. Il loro obiettivo è quello di contribuire alla prevenzione delle cronicità, promuovere la cultura di uno stile di vita attivo e sostenere contestualmente fattori di salute psico-sociali individuali e collettivi. I gruppi sono condotti dai walking leaders (guide di cammino) che sono volontari motivati, individuati nella comunità e formati dall'ATS, che si prendono cura della gestione del GdC. L'attività fisica costituisce non solo un vantaggio individuale di miglioramento dello stato di salute, ma diventa anche patrimonio per la comunità sia in termini di spesa sanitaria che sociale.
DIPARTIMENTI ATS/ ENTI COINVOLTI	SS Gestione e Sviluppo Programmi Intersettoriali Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria Servizio Epidemiologia Amministrazioni Comunali, Associazioni, Centri Civici Università della terza età – Centri Anziani – Centri di aggregazione ASST Lecco, Monza e Brianza Brianza per il cuore LILT Terzo settore Associazioni pazienti
TEMA DI SALUTE	Attività fisica Prevenzione MCNT Invecchiamento attivo Benessere psico-fisico
DESTINATARI	Popolazione generale Individui con disabilità fisica e psicologica Cronici
OBIETTIVI	Condividere e diffondere buone pratiche di salute Ridurre l'incidenza/gravità delle MCNT Prevenzione e contrasto del GAP (gioco d'azzardo patologico e altre dipendenze) in una popolazione potenzialmente a rischio
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Censimento dei GdC e indagini sul punto della situazione nei vari Comuni • Manutenzione GDC • Aggiornamento continuo pagina facebook "Gruppi di cammino - ATS Brianza" • Organizzazione dei corsi di formazione e aggiornamento per Walking Leaders. • Incontri di presentazione del progetto Gruppi di Cammino alla popolazione. • Organizzazione di Incontri fra i Gruppi di Cammino e i medici di Brianza per il Cuore • Inserimento nelle manifestazioni delle azioni legate al GAP. • Aggiornamento della documentazione <ul style="list-style-type: none"> • Poster • Manuale • Eserciziario • Codice Etico • Partecipazione a convegni e ad eventi culturali • Collaborazione all'avvio e manutenzione di GdC dedicati (cardiovascolare, post-ictus, diabete, Parkinson).

TITOLO PROGETTO	INVECCHIAMENTO ATTIVO E IN BUONA SALUTE IN ATS BRIANZA (PL 19 e 20)
ABSTRACT	<p>Il progetto “Invecchiamento attivo e in buona salute in ATS Brianza-prevenzione delle cronicità” ha quale obiettivo primario quello di promuovere azioni volte a migliorare lo stato di salute del cittadino, in particolar modo dei cronici, attraverso l’incremento della pratica motoria e l’adozione di corretti stili di vita, favorendo altresì la creazione di forti sinergie tra i diversi attori presenti sul territorio (MMG-Palestre-Gruppi di Cammino-Associazionismo di settore) in un’ottica comune di responsabilità sociale ed equità.</p> <p>Il progetto, interrotto nel periodo della pandemia, verrà ripreso e rimodulato alla luce dell’esperienza già maturata</p>
DIPARTIMENTI ATS/ENTI COINVOLTI	<p>ATS Brianza: Gestione e Sviluppo Programmi Intersettoriali Dip. Cure Primarie DIPS e PSAL SC Innovazione e Comunicazione – SS Progetti Strategici Altri stakeholder MMG – Palestre - Gruppi di Cammino - Associazionismo di settore - Università – Terzo settore – ASST</p>
TEMA DI SALUTE	<p>Prevenzione delle cronicità Promozione dell’attività fisica Invecchiamento attivo</p>
DESTINATARI	<p>Popolazione con patologie croniche a partire dai 40 anni compiuti</p>
OBIETTIVI	<p>Riformulare il progetto, dopo il periodo di interruzione, alla luce delle esperienze già maturate e delle criticità emerse Supportare il cambiamento degli stili di vita contrastando la sedentarietà, fattore di rischio per le Malattie Croniche non Trasmissibili Supportare l’integrazione dell’attività fisica nei percorsi di prevenzione Accrescere la capacità degli individui di agire per la propria salute e per quella della collettività (empowerment), interagendo con il sistema sanitario (engagement)</p>
AZIONI	<p>Ripresa delle attività del Gruppo di lavoro multidisciplinare e intersettoriale Mantenere la collaborazione con i Gruppi di Cammino come modalità di attuazione di AFA Formazione per i Walking leader anche riguardo ad alcune problematiche di salute Realizzare le attività formative /informative e comunicative Favorire la creazione di luoghi di comunicazione tra stakeholder</p>
TITOLO PROGETTO	PASTOK (PP03+PL12+PL20 PRP)
ABSTRACT	<p>Il pasto fuori casa è sempre più protagonista dei consumi alimentari di una vasta fascia di popolazione, che va dalla prima infanzia (asili nido), alla vecchiaia (RSA), passando attraverso la ristorazione scolastica, le mense aziendali e la ristorazione pubblica.</p> <p>La richiesta di piatti equilibrati e salutari è in continua crescita ed il consumatore è sempre più consapevole ed attento alle proprie scelte, ivi compresa l’attenzione alla sostenibilità ambientale ed agli sprechi alimentari. Provenienza degli alimenti e loro valore nutrizionale, sostenibilità ambientale sono degli argomenti estremamente attuali e che coinvolgono la maggior parte dei consumatori.</p>

	Al fine di perseguire l'obiettivo di prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili è fondamentale diffondere, a tutti i livelli, informazioni legate ad un'alimentazione corretta, al consumo di alimenti salutari e alla corretta interpretazione delle etichette alimentari. Un'alimentazione che sia accessibile a chiunque nel rispetto del criterio dell'equità, ma anche sicura per chi ha problematiche alimentari, nel rispetto della tutela del soggetto allergico/intollerante.
DIPARTIMENTI ATS/ ENTI COINVOLTI	ATS (IAN – Promozione alla salute) - Scuole alberghiere – WHP - Associazioni di categoria –AIC Scuole - Asili nido – RSA- Aziende
TEMA DI SALUTE	Alimentazione
DESTINATARI	OSA – Associazioni –Comuni -Bambini - Giovani -Adulti –Anziani
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzare gli OSA della ristorazione pubblica e collettiva all'utilizzo di alimenti salutari e alla realizzazione di pasti equilibrati. • Promuovere offerte di salute (pane a ridotto contenuto di sale, sale iodato, frutta e verdura fresca) e abitudini alimentari sane alla popolazione che consuma almeno un pasto fuori casa (asili nido, scuole, RSA, aziende) • Favorire l'inclusione di soggetti affetti allergie ed intolleranze nelle scuole e nelle ristorazioni collettive e pubbliche, anche attraverso un percorso informativo per aumentare la consapevolezza e le conoscenze degli OSA in merito ad allergie alimentari e celiachia. • Incentivare la diffusione di alimenti salutari e alimentazione sana nelle donne in gravidanza ed allattamento. • Favorire la diffusione di abitudini alimentari sane e sensibilizzare al consumo di alimenti salutari la popolazione dei detenuti della casa circondariale di Monza. • Formare gli operatori del settore alimentare/futuri operatori in materia di pasto sano e igiene alimentare, volontari, badanti, insegnanti, etc., insegnati scuole alberghiere/istituti professionali affinché acquisiscano competenze e divengano moltiplicatori dell'informazione.
AZIONI	<p>Valutazione dei capitolati in scadenza in refezioni collettive (scolastica, sanitaria, sociosanitaria).</p> <p>Sopralluoghi nutrizionali in alcune mense scolastiche/aziendali/RSA e asili nido del territorio per la valutazione dell'offerta di menù salutari e la verifica della tutela del soggetto allergico/ceciaco</p> <p>Sopralluoghi nutrizionali in alcuni laboratori di produzione per la verifica delle etichette nutrizionali</p> <p>Collaborazione con le associazioni di categoria per la diffusione di informazioni relative all'utilizzo di alimenti salutari, alla dieta sostenibile e alla gestione degli allergeni/ceciachia per la tutela del soggetto allergico/ceciaco nell'ambito della ristorazione pubblica</p> <p>Sopralluoghi nutrizionali in ristoranti che offrono pasti senza glutine</p> <p>Collaborazione con AIC per formazione degli OSA in ambito ceciachia e prosecuzione nella collaborazione per il progetto “non solo glutine” nelle scuole del territorio che ne fanno richiesta</p> <p>Incontri con OSA, volontari, insegnanti, genitori in materia di pasto sano e sicurezza alimentare.</p> <p>Indagine conoscitiva nelle aziende del territorio per valutare eventuali esigenze di tipo nutrizionale della popolazione dei dipendenti attraverso survey. Proposta di progetto da attuarsi all'interno delle aziende.</p>

Indagine conoscitiva nei consultori del territorio per valutare esigenze di tipo nutrizionale nella popolazione delle donne in gravidanza/allattamento afferenti agli stessi consultori.

Proseguimento progetto per la riduzione del contenuto di sale in collaborazione con SINU.

Formazione Gold docenti Istituti Alberghieri e CFP in collaborazione con SINU/UNIMI, formazione studenti focus prevenzione cardiovascolare e diabete.

Collaborazione con SS Screening per la divulgazione di messaggi di salute alla popolazione target intercettata attraverso chiamata attiva per screening.

TITOLO PROGETTO	URBAN HEALTH
ABSTRACT	<p>Si stima che, entro il 2050, oltre il 68% della popolazione mondiale vivrà nelle città.</p> <p>L'urbanizzazione è una delle principali tendenze di sviluppo del territorio del XXI secolo, responsabile in parte di provocare un impatto negativo sulla salute umana. Lo stato di salute della popolazione, nelle grandi città, mostra notevoli disuguaglianze tra periferie degradate e zone di particolare pregio. Le caratteristiche dei diversi ambienti di vita possono costituire importanti fattori di rischio per la salute; rumore, inquinamento, timore per la propria sicurezza, disagio e isolamento sociale rappresentano serie minacce per la salute. L'approccio "Urban Health" nasce come strumento di integrazione tra progettazione territoriale e azioni di tutela e promozione della salute; presuppone la possibilità di potenziare le sinergie tra sistema sanitario ed esperti di altre discipline quali architetti, urbanisti, paesaggisti, ingegneri ambientali, operatori sociali, per la realizzazione di opere ed interventi che incrementino il benessere fisico psichico e sociale della popolazione.</p>
DIPARTIMENTI ATS/ ENTI COINVOLTI	ATS (DIPS, Direzione Sanitaria, UO Epidemiologia, PIPSS), EELL, Associazioni – Terzo Settore, Ordini professionali Ingegneri, Architetti e Geometri, 3 ASST - Distretti
TEMA DI SALUTE	Ambienti di vita, Diseguaglianze, Politiche per la salute, Partecipazione
DESTINATARI	Enti Locali, cittadini
OBIETTIVI	<p>Migliorare la governance locale di ATS attraverso il processo di attivazione di tutti gli stakeholder (Comuni, Enti di varia natura, Università, terzo Settore, ecc.) che a vario titolo supportano miglioramenti e/o cambiamenti strutturali di natura urbanistica e organizzativa (orientare le scelte nella direzione dell'aumento dei livelli di tutela e promozione della salute).</p> <p>Sostenere processi di rete nell'ambito delle progettualità territoriali, attraverso affiancamento/accompagnamento ed azioni di Advocacy quali: formulazioni contributi, convenzioni, partnership, coordinamento tavoli.</p> <p>Incrementare l'offerta di opportunità/percorsi salutari per gruppi ed individui nel proprio territorio.</p>
AZIONI	<p>Invio Survey ai Comuni per censimento buone pratiche Urban Health già in atto sul territorio.</p> <p>Creazione di Tavolo di lavoro territoriale anche con il coinvolgimento di operatori settore urbanistico/sociale degli Enti Locali per la condivisione di strumenti di</p>

valutazione e pianificazione urbanistica che promuova salute, la condivisione e diffusione di buone pratiche.

Formulazione contributi in procedimenti di variante dei PGT e VAS che propongano di perseguire la riqualificazione delle parti di territorio a maggior degrado e delle aree dismesse, mediante l'attivazione di iniziative volte alla rigenerazione urbana e finalizzate anche all'eliminazione di eventuali fonti di rischio per l'ambiente e la popolazione, quali la presenza di centri di pericolo non presidiati.

Formulazione contributi in supporto alla definizione di mobilità sostenibile, per lo sviluppo dei percorsi ciclopedonali: promuovere una "Mobilità Sostenibile", contenere le emissioni inquinanti, ampliare le aree di parcheggio riservate alle biciclette, installare infrastrutture per la ricarica elettrica di veicoli e biciclette, quartieri che rispondano alla mixità funzionale.

Campagna di comunicazione ed informazione in materia di "Salute e Ambiente", in collaborazione con i Medici del Territorio (MMG/PLS), gli istituti scolastici (scuola dell'infanzia e scuola primaria) e gli enti Comunali, orientata a ridurre i rischi per la salute della popolazione.

PROGRAMMA PP03 I PROGETTI PER IL MONDO DEL LAVORO

TITOLO PROGETTO	WORKPLACE HEALTH PROMOTION
ABSTRACT	<p>Il Programma Predefinito “Luoghi di Lavoro che promuovono salute” punta a valorizzare gli apprendimenti e a rinforzare gli esiti del Programma “Luoghi di lavoro che promuovono salute-Rete WHP Lombardia” avviato nell’ambito del PRP 2010–2014.</p> <p>Il Programma, fondato sul modello OMS “Healthy Workplaces: a model for action”, agisce sui processi di promozione della salute negli ambienti di lavoro presidiando la prevenzione dei fattori di rischio comportamentali delle malattie croniche e degenerative (scorretta alimentazione, sedentarietà, tabagismo, consumo dannoso di alcool) - (PRP 2021-2025)</p> <p>Con l’adesione, gratuita e su base volontaria, l’Azienda si impegna ad apportare cambiamenti organizzativi attraverso la realizzazione delle buone pratiche proposte dal nuovo manuale WHP 2022, in concerto con i referenti dell’ATS di appartenenza.</p>
DIPARTIMENTI ATS/ ENTI COINVOLTI	<ul style="list-style-type: none"> • SS Gestione e sviluppo programmi intersettoriali • Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (SIAN-PSAL-Screening...) • Dipartimento Programmazione Acquisto Accreditamento Prestazioni Sanitarie e SocioSanitarie (Servizio Epidemiologia) • ASST Lecco, Monza e Brianza • Assolombarda • Confindustria Lecco e Sondrio • API Lecco e Monza • LILT • Terzo Settore
TEMA DI SALUTE	<p>Politiche per la salute nei luoghi di lavoro</p> <p>Contrasto alle disuguaglianze</p>
DESTINATARI	<p>Lavoratori</p> <p>Famiglie dei Lavoratori</p>
OBIETTIVI	<p>Promuovere cambiamenti organizzativi nei luoghi di lavoro al fine di incrementare determinanti di salute e ridurre fattori di rischio</p> <p>Promuovere l’acquisizione di buone pratiche da interiorizzare ed esportare anche al di fuori dell’orario di lavoro</p> <p>Sensibilizzare i datori di lavoro al tema della salute e della prevenzione delle cronicità</p> <p>Sensibilizzare le aziende all’alfabetizzazione di salute per le fasce più a rischio</p> <p>Promuovere l’adesione delle imprese/enti alla rete regionale WHP</p>
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Diffusione del questionario per la rilevazione delle aziende con lavoratori con profili di bassa qualifica • Elaborazione del questionario e raccolta dati • Contatti e sopralluoghi di monitoraggio • Incontri con le Aziende nuove iscritte • Valutazione delle rendicontazioni 2022 • Affiancamento delle aziende nella progettazione delle pratiche 2023 • Realizzazione di incontri on line con tutte le Aziende della rete per aggiornamento e presentazione progetti ATS.

- Realizzazione dei tavoli di lavoro interdisciplinari “Ambienti di lavoro che promuovono salute”
 - Organizzazione e realizzazione evento Premiazione
 - Invio costante di mail informative contenenti notizie, consigli utili e collegamenti a siti di promozione della salute
-

TITOLO PROGETTO	WELLBEING@WORK
ABSTRACT	<p>È un progetto erogato da Impresa Sociale Spazio Giovani in collaborazione con ATS Brianza con l'obiettivo di sensibilizzare i lavoratori e le lavoratrici sulle tematiche delle dipendenze, quali: Gioco d'azzardo patologico, Alcol, Uso consapevole dello Smartphone, disassuefazione da fumo di tabacco. Le campagne informative e di sensibilizzazione si avvalgono di dispositivi basati sulla partecipazione diretta dei destinatari, con strumenti quali la Guerrilla Marketing, come modalità per diffondere messaggi di prevenzione in modo creativo ed esperienziale. Ne consegue un naturale rafforzamento dei fattori protettivi dei lavoratori e delle loro famiglie per ridurre i rischi di dipendenza.</p> <p>È stata, inoltre, creata una App interattiva - Ludy 2.0. Si tratta di una applicazione digitale, con test autodiagnostico e tracciamento delle giocate, per accrescere la consapevolezza sul consumo di prodotti di gioco d'azzardo.</p>
DIPARTIMENTI ATS/ ENTI COINVOLTI	<ul style="list-style-type: none"> • Direzione Sanitaria • Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria – Promozione della Salute • Terzo settore • ASST Brianza- Monza-Lecco • Confindustria Lecco Sondrio • Assolombarda • API • Sindacati
TEMA DI SALUTE	POLITICHE PER LA SALUTE- Are tematica dipendenze
DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none"> • Lavoratori delle aziende aderenti sul territorio al programma WHP • Lavoratori delle aziende del territorio Monza Brianza e Lecco
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzazione dei lavoratori all'adozione di comportamenti, abitudini e stili di vita sani, con l'impiego di strumenti informativi innovativi e non convenzionali. I messaggi e gli interventi preventivi che utilizzano forme di pensiero divergente, quali le tecniche ed i prodotti di Guerrilla Marketing, riescono a coinvolgere e ad ottenere piena attenzione da parte dei destinatari, raggiungendo l'obiettivo di veicolare messaggi di tipo preventivo • Sensibilizzare le aziende ad adottare comportamenti, abitudini e stili di vita sani, implementando la diffusione della cultura del benessere e della salute • Prevenire comportamenti a rischio di dipendenza da gioco d'azzardo, alcol, smartphone, fumo di tabacco • EQUITY: <ul style="list-style-type: none"> ○ Programmare interventi e azioni in contesti lavorativi e/o in fasce di lavoratori potenzialmente a rischio (lavoratori a bassa qualifica) ○ Creazione di uno strumento di valutazione condiviso per i progetti di sensibilizzazione al tema del GAP (customer) che permetta di raccogliere dati relativi all'equity nelle aziende in cui vengono svolti gli interventi, che misuri, quindi, anche il raggiungimento dei lavoratori a bassa qualifica.
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Aggancio delle aziende per presentare il progetto: cornice istituzionale del Piano GAP, obiettivi, approcci metodologici e prodotti. Il contatto può avvenire via mail o telefonico con conseguente incontro in presenza e/o a distanza nella singola azienda o attraverso eventi di presentazione rivolte a più aziende

- Erogazione delle azioni previste dal progetto in 6-8 aziende del territorio MB e LC
 - Pianificazione Erogazione App interattiva Ludy 2.0 sul GAP attraverso modalità diverse (sito ATS Brianza, sito Spazio Giovani, presentazione da parte di tutti i progettisti in occasione di erogazione dei progetti, pagina LinkedIn)
-

TITOLO PROGETTO	MIND TRICK-ILLUSIONI DELLA MENTE
ABSTRACT	<p>È un progetto erogato da CS&L Consorzio Sociale in collaborazione con ATS Brianza, con la finalità di sensibilizzare e prevenire comportamenti a rischio, legati all'area dipendenze, e di favorire una cultura della salute. Lo strumento utilizzato è quello di una mostra interattiva, con cui il lavoratore ha l'opportunità di essere coinvolto in attività attraverso le quali possa riflettere su alcuni aspetti legati al mondo delle dipendenze (Gioco d'Azzardo Patologico, Droghe illegali, alcol, dipendenze da web, luoghi comuni e false credenze sulle dipendenze, sana alimentazione). Il percorso che il lavoratore compie permette di sperimentare, mediante simulazioni e "giochi" progettati ad hoc, gli effetti e le conseguenze dell'uso di sostanze. Inoltre, al partecipante, è offerta l'opportunità di rafforzare il pensiero critico, riflettendo sulle "false credenze" e favorendo, così, una presa di coscienza di alcune dinamiche comuni alle dipendenze.</p> <p>Il Progetto è inserito all'interno del PIANO FINALIZZATO AL CONTRASTO DEL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO di ATS BRIANZA, DGR 1 OTTOBRE 2018 N XI/585 come strumento di sensibilizzazione e contrasto alle dipendenze.</p>
DIPARTIMENTI ATS/ ENTI COINVOLTI	<ul style="list-style-type: none"> • Direzione Sanitaria • Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria – Promozione della Salute • Terzo settore-CS&L • ASST Brianza-Monza-Lecco • Confindustria Lecco Sondrio • Assolombarda • API • Sindacati
TEMA DI SALUTE	Politiche per la salute/Area tematica Dipendenze
DESTINATARI	Lavoratori delle aziende aderenti sul territorio al programma WHP Lavoratori delle aziende del territorio Monza Brianza e Lecco
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> ○ Promuovere azioni per il contrasto delle dipendenze patologiche all'interno dei luoghi di lavoro ○ Sensibilizzare i lavoratori sui comportamenti a rischio sulle tematiche relative a: alcool, droghe, GAP, nuove tecnologie, tabacco, alimentazione ○ Rinforzo del pensiero critico <p>EQUITY:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Percentuali di aziende in cui la mostra è implementata in postazioni/location che possano garantire la maggior possibilità di accesso ai lavoratori. ○ Percentuale di aziende in cui la mostra è implementata in un lasso di tempo tale da coinvolgere il maggior numero di persone diverse tenendo conto dei turni di lavoratori. ○ Programmare interventi e azioni in contesti lavorativi e/o in fasce di lavoratori potenzialmente a rischio (lavoratori a bassa qualifica) ○ Creazione di uno strumento di valutazione condiviso per i progetti di sensibilizzazione al tema del GAP (customer) che permetta di raccogliere dati relativi all'equity nelle aziende in cui vengono svolti gli interventi, che misuri, quindi, anche il raggiungimento dei lavoratori a bassa qualifica.

AZIONI

- Incontri presso le aziende aderenti al programma WHP o aziende del territorio ATS Brianza, per raccogliere i bisogni rilevati in ciascun contesto aziendale e le eventuali criticità che i responsabili aziendali riscontrano nei propri contesti lavorativi in tema di approccio preventivo ai temi della salute, del benessere e dei comportamenti a rischio dipendenza
 - Presentazione delle azioni progettuali attraverso diversi canali di comunicazione (comunicazioni via mail, incontri, aggiornamento continuo del Sito di Promozione della Salute ATS, Brochure)
 - Programmazione e realizzazione delle azioni previste in 4 aziende del territorio ATS Brianza
-

TITOLO PROGETTO	MIND TRICK RELOADED - video di sensibilizzazione sulle dipendenze
ABSTRACT	<p>Il Progetto rappresenta una evoluzione della precedente attività denominata “MIND TRICK illusioni della mente”. Si vuole proporre, a lavoratori e lavoratrici, una opportunità di riflessione e sensibilizzazione sulle tematiche delle dipendenze che siano fruibili sempre, anche in caso di lontananza dal luogo di lavoro o di impossibilità di svolgere attività in presenza, (ad esempio per operatori esterni).</p> <p>L’operatore esperto, attraverso Webinar/Videoclip sulle sostanze, l’alcol, il GAP, il tabacco, i social media e internet attiverà una riflessione sulla tematica trattata. Le azioni possono essere anche erogate in presenza ed eventualmente combinate con la mostra interattiva “Mind trick-illusioni della mente”</p> <p>Il Progetto è inserito all’interno del PIANO FINALIZZATO AL CONTRASTO DEL GIOCO D’AZZARDO PATOLOGICO di ATS BRIANZA, DGR 1 OTTOBRE 2018 N XI/585 come strumento di sensibilizzazione e contrasto alle dipendenze.</p>
DIPARTIMENTI ATS/ ENTI COINVOLTI	<ul style="list-style-type: none"> • Direzione Sanitaria • Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria – Promozione della Salute • Terzo settore- • ASST Brianza-Monza-Lecco • Confindustria Lecco Sondrio • Assolombarda • API • Sindacati
TEMA DI SALUTE	Politiche per la salute/Area tematica Dipendenze
DESTINATARI	Lavoratori delle aziende aderenti sul territorio al programma WHP Lavoratori delle aziende del territorio Monza Brianza e Lecco
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere azioni inerenti al contrasto delle dipendenze patologiche all’interno dei luoghi di lavoro al fine di renderli ambienti favorevoli al consumo consapevole ed alla diffusione di stili di vita salutari <p>Il progetto ha la finalità di sensibilizzare e prevenire comportamenti a rischio, legati all’area dipendenze e di favorire una cultura della salute</p> <p>EQUITY: Programmare interventi e azioni in contesti lavorativi e/o in fasce di lavoratori potenzialmente a rischio (lavoratori a bassa qualifica)</p>
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Diffusione dei video attraverso diversi canali: Sito di Promozione della Salute -Area Lavoro- ATS Brianza, Comunicazione alle Aziende della Rete WHP del territorio ATS Brianza e delle aziende del territorio MB e LC tramite incontri e e-mail, LinkedIn • Erogazione delle azioni del progetto in aziende del territorio MB e LC anche in combinata con la mostra interattiva “Mind Trick: illusioni della mente”

TITOLO PROGETTO	IN BUONA SOSTANZA - UNITI PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE IN AZIENDA
ABSTRACT	<p>Questi ultimi anni segnati dalla pandemia hanno messo ancora più in evidenza, nel mondo aziendale, l'importanza di continuare a promuovere la tutela della salute, il benessere dei lavoratori e il contrasto alle dipendenze. In buona sostanza è un progetto di LILT Milano MB sostenuto da ATS Brianza con il fondo regionale GAP - Obiettivo 1, volto a promuovere gratuitamente l'adozione di stili di vita salutari nei contesti aziendali, per combattere le dipendenze ed entrare nella rete WHP Lombardia. È un percorso realizzato dagli esperti LILT che prevede la realizzazione di pacchetti aziendali che comprendono n° 1 webinar di sensibilizzazione e n° 2 sportelli digitali di sostegno agli stili di vita salutari (sana alimentazione, disassuefazione dal fumo, equilibrio lavoro-famiglia) e contrasto alle dipendenze. L'approccio concreto del percorso fornisce una risposta pratica ai bisogni di salute delle aziende ma anche indicazioni ai lavoratori stessi sui servizi sociali e sanitari offerti da ASST e altri Enti territoriali.</p>
DIPARTIMENTI ATS/ ENTI COINVOLTI	<ul style="list-style-type: none"> • Direzione Sanitaria • Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria – Promozione della Salute • Terzo settore • ASST Brianza-Monza-Lecco • Confindustria Lecco Sondrio • Assolombarda • API • Sindacati
TEMA DI SALUTE	<p>Politiche per la salute Area tematica Dipendenze</p>
DESTINATARI	<p>Lavoratori delle aziende aderenti sul territorio al programma WHP Lavoratori delle aziende del territorio Monza Brianza e Lecco</p>
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere azioni di prevenzione e benessere, all'interno dei luoghi di lavoro al fine di renderli ambienti favorevoli alla diffusione di stili di vita salutari <p>Sensibilizzare e prevenire comportamenti a rischio, legati all'area dipendenze favorendo una cultura della salute</p> <p>EQUITY:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Programmare interventi e azioni in contesti lavorativi e/o in fasce di lavoratori potenzialmente a rischio (lavoratori a bassa qualifica) ○ Creazione di uno strumento di valutazione condiviso per i progetti di sensibilizzazione al tema del GAP (customer) che permetta di raccogliere dati relativi all'equity nelle aziende in cui vengono svolti gli interventi, che misuri, quindi, anche il raggiungimento dei lavoratori a bassa qualifica.
AZIONI	<p>I Webinar</p> <p>Dalle dipendenze alla sana alimentazione, dalla disassuefazione dal fumo all'equilibrio lavoro-casa, l'azienda potrà scegliere il momento di sensibilizzazione che meglio risponde ai bisogni della propria comunità lavorativa.</p> <p>Gli sportelli online</p> <p>Attraverso l'attivazione di sportelli digitali i dipendenti potranno sostenere un colloquio individuale con esperti e medici di LILT per approfondire le tematiche della lotta al tabagismo e della sana alimentazione.</p>

Si prevede la realizzazione di un totale massimo di 27 incontri con i lavoratori delle aziende del territorio MB e LC (webinar).
Per gli sportelli, con colloqui ad personam, verrà messo a disposizione un plafond di circa 20 ore, da adattare all'esigenza dell'azienda.

TITOLO PROGETTO	PIANO DI COMUNICAZIONE Obiettivo 1 GAP: IN BUONA SOSTANZA - UNITI PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE IN AZIENDA
ABSTRACT	LILT Milano Monza Brianza, in collaborazione con ATS Brianza, si occupa della realizzazione dell'Obiettivo 1 del Piano GAP nel Setting Lavoro. La campagna di comunicazione specifica sulle dipendenze e altre tematiche di salute, utilizza strumenti digitali quali LinkedIn e ADV oltre a video-pillole e podcast. Inoltre, attraverso il potenziamento del networking e la comunicazione delle attività in rete, si favorisce la conoscenza del programma "Luoghi di lavoro che promuovono salute - rete WHP Lombardia", si promuovono i progetti del Piano di contrasto al G.A.P., che ATS offre alle aziende del territorio e si facilita la conoscenza dei Servizi di Cura territoriali.
DIPARTIMENTI ATS/ ENTI COINVOLTI	<ul style="list-style-type: none"> • Direzione Generale: SC Innovazione e Comunicazione • Direzione Sanitaria • Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria – Promozione della Salute • Terzo settore • ASST Brianza-Monza-Lecco • Confindustria Lecco Sondrio • Assolombarda • API • Sindacati
TEMA DI SALUTE	Politiche per la salute Area tematica Dipendenze
DESTINATARI	Lavoratori delle aziende aderenti sul territorio al programma WHP Lavoratori delle aziende del territorio Monza Brianza e Lecco
OBIETTIVI	Promuovere l'aumento di conoscenze e competenze, sui temi della salute, finalizzate a sostenere processi di health literacy, con particolare attenzione alla prevenzione delle dipendenze, nei lavoratori Sensibilizzare e prevenire comportamenti a rischio, legati all'area dipendenze favorendo una cultura della salute Accompagnare e supportare i lavoratori per facilitare un cambiamento attraverso un aumento delle competenze decisionali
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Campagna su social: si prevede la produzione di circa. 44 post su LinkedIn e l'acquisto spazi online di promozione presso riviste di settore finalizzati alla promozione delle attività del PIANO GAP ed alla diffusione del Programma WHP • Creazione di prodotti visual e promozione digitale del PIANO GAP e del programma WHP • Realizzazione di un video con i protagonisti/enti partner del PIANO GAP legate al welfare aziendale • Organizzazione di un evento online per la promozione dei progetti del PIANO GAP con la Casa editrice ESTE • STRUMENTI COMUNICATIVI COORDINATI: Creazione di una brochure comune del piano GAP Area lavoro, diffusa tra i partner, ATS e le Aziende per la promozione del Piano GAP e del Programma WHP

PP04 I PROGETTI DI PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE

TITOLO PROGETTO	INTERVENTI PER CONTRASTARE IL DISAGIO DEI MINORI
ABSTRACT	L'infanzia e l'adolescenza sono state duramente colpite dalla pandemia, che ha amplificato le difficoltà fisiologiche peculiari alle diverse fasi di crescita e sviluppo psicosociale. Il gruppo sull'emergenza Covid creato in seno all' <i>Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza</i> ha, infatti, evidenziato il ruolo della pandemia nell'aver messo a nudo le fragilità delle ragazze e dei ragazzi tra gli 11 e i 18 anni che manifestano un disagio psicologico e sociale crescente, espresso attraverso svariate forme comportamentali devianti e disadattive. In particolare, queste situazioni di fragilità richiedono da parte del sistema dei servizi una capacità di presa in carico tempestiva, di valutazione multidimensionale della persona nel suo contesto di vita e di comunità e di ricomposizione di interventi in grado di rispondere in modi efficaci ai bisogni.
DIPARTIMENTI ATS/ ENTI COINVOLTI	Prefettura Monza, Prefettura Lecco, ATS DIPS – PIPSS, ASST Monza, ASST Brianza, ASST Lecco, Forze dell'ordine, Ufficio Scolastico province Monza e Lecco, Ambiti Territoriali, Scuole capofila "rete di scuole che promuovono salute", Scuole capofila "rete bullismo/legalità", Enti del terzo settore, associazioni sportive, consulte studentesche, Consulteri, Ser.D.
TEMA DI SALUTE	Consumi e comportamento a rischio.
DESTINATARI	Preadolescenti (11-14 anni) Adolescenti (14-18 anni), Giovani (19-24 anni) in contesti di Comunità e in ambito scolastico.
OBIETTIVI	<p>Il progetto prende avvio dalla necessità di aumentare la capacità del sistema dei servizi territoriali e scolastici che si occupano di adolescenti e giovani di intercettare in modo più appropriato la domanda e, al tempo stesso, di offrire maggior continuità e personalizzazione al piano individuale di cura e assistenza. In particolare, si intende sviluppare contesti di co-progettazione periodici, valorizzare le forme di collaborazione già in atto e/o in fase di attivazione, far emergere possibili obiettivi di collaborazione a breve e lungo termine, attraverso la definizione di sinergie istituzionali tra le progettazioni delle:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ DGR XI/6761 del 25/07/2022- approvazione dello schema di protocollo di intesa tra Regione Lombardia, Prefettura di Milano, Ufficio Scolastico Regionale finalizzato allo sviluppo e al consolidamento in ambito scolastico di buone prassi per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni legati alle diverse forme di dipendenza, bullismo/cyberbullismo, alle altre forme di disagio sociale minorile e per la promozione della legalità; ▪ DGR XI/7499 del 15/12/2022 – attuazione DGR 6761/2022: definizione delle modalità per la realizzazione di interventi per contrastare il disagio dei minori; ▪ DGR XI/7660 del 28/12/2022 percorsi di prevenzione e limitazione dei rischi nei luoghi di aggregazione e di divertimento giovanile e di contrasto al disagio di giovani e adulti a rischio di marginalità, attraverso interventi di aggancio, riduzione del danno e inclusione sociale; ▪ DGR X/7602 del 20/12/2017 (e successive modifiche): avviso per la realizzazione di un modello d'intervento personalizzato, flessibile integrato con le risorse del territorio, per contrastare situazioni di disagio sociale di giovani e adolescenti e loro famiglie.
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Costituzione di tavoli di coprogettazione a livello provinciale che prevedano la partecipazione di ASST, Ambiti Territoriali, Scuole, Terzo Settore, associazioni di volontariato, oratori, associazioni sportive dilettantistiche, altri soggetti di promozione dell'associazionismo locale e le consulte studentesche e giovanili presenti sul territorio;

- Definizione di un piano di azione territoriale che preveda interventi di contrasto alle forme di disagio psico - socioeducativo di giovani, preadolescenti e adolescenti e delle loro famiglie;
 - Aggiornamento e rinnovo del Protocollo Regionale d'Intesa di cui alla d.g.r. X/5288 13/06/2016, finalizzato allo sviluppo e al consolidamento di buone prassi per la piena applicazione in ambito scolastico del T.U. delle leggi in materia di tossicodipendenze – D.P.R. 309/90, e sua declinazione e approvazione a livello territoriale (Lecco/Monza).
-

TITOLO PROGETTO	MIND THE GAP PROGRESS 3.0
ABSTRACT	<p>Il progetto rientra nell'attuazione del piano GAP Brianza e mira a rafforzare la strategia territoriale in tema di prevenzione e contrasto al Gioco d'azzardo patologico, attraverso l'implementazione di azioni integrate, intersettoriali e multi-stakeholder, fondate su criteri di appropriatezza e sostenibilità.</p> <p>La progettazione della terza annualità ha visto l'integrazione e l'implementazione delle attività ex DGR 2609/2019 volte a sostenere processi di Health Literacy della Comunità Locale all'interno del progetto Mind the GAP 3.0.</p>
DIPARTIMENTI ATS/ ENTI COINVOLTI	<p>Ambiti: Seregno (Capofila), Monza, Vimercate, Desio, Carate, Lecco, Merate, Bellano, CSV Monza, Lecco, Sondrio, ARCI Lecco e Sondrio, Atipica, Coop. Spazio Giovani, ATS Brianza, ASST Brianza, ASST Monza, ASST Lecco.</p>
TEMA DI SALUTE	<p>Contrasto alle dipendenze – Gioco d'Azzardo.</p>
DESTINATARI	<p>Cittadini, Operatori Sociali, Polizia Municipale, Amministratori, Enti del Terzo Settore, giovani fuori dal contesto scolastico.</p>
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare la consapevolezza degli amministratori, funzionari, agenti di polizia municipale e operatori sulle tematiche GAP e dipendenze; • Migliorare l'accessibilità ai servizi territoriali – comprendere quali sono gli aspetti funzionali/disfunzionali nell'invio/presa in carico di persone ad a rischio e potenziare quelle funzionali; • Aumentare il coinvolgimento della popolazione a rischio; • Potenziare le competenze dei moltiplicatori e rafforzare le connessioni di rete;
AZIONI	<p>Formazione rivolta a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Amministratori, funzionari, agenti di Polizia Municipale, operatori sociali, finalizzata all'aggiornamento sulle normative e gli strumenti di controllo e gestione dei dati statistici (Applicativo Smart); • moltiplicatori territoriali; <p>ricerca azione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interviste guidate ad operatori afferenti ai servizi territoriali (ASST) Servizi Sociali Comunali, antenne sociali, operatori terzo settore; <p>Sensibilizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuazione dei luoghi di rischio; • azioni no slot; • costruzione di materiali informativi; • distribuzione di materiali informativi; • incontri di sensibilizzazione nei contenuti frequentati da persone con fragilità <p>Empowerment:</p> <ul style="list-style-type: none"> • organizzazione di brevi percorsi di gruppo per soggetti coinvolti in progetti di inclusione sociale; • promuovere brevi esperienze di Volontariato/progetti di utilità collettiva come occasione di valorizzazione/acquisizione competenze.

TITOLO PROGETTO	OCCHIO ALLE IST!
ABSTRACT	Il progetto ha lo scopo di aumentare il livello di conoscenza e sensibilizzare la popolazione giovanile e adulta rispetto ai temi di salute e protezione in ambito sessuale, vista la recrudescenza di infezioni sessualmente trasmesse.
DIPARTIMENTI ATS/ ENTI COINVOLTI	<ul style="list-style-type: none"> • Dipartimento di Igiene e Prevenzione ATS Brianza; • ASST Lecco; • Case alloggio per malati di AIDS convenzionate con ATS Brianza; • Consorzi/cooperative che offrono assistenza domiciliare a favore di persone sieropositive sul territorio di ATS Brianza; • Aziende che promuovono salute (in collaborazione con progetto WHP); • Rete LGBT (Associazione “Renzo e Lucio”).
TEMA DI SALUTE	Prevenzione di comportamenti a rischio di infezione a trasmissione sessuale
DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none"> • Popolazione giovanile e adulta • Popolazione vulnerabile, target specifici di popolazione
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Rinforzare e potenziare i fattori di protezione e di auto-tutela della popolazione target attraverso una maggiore acquisizione di consapevolezza dei reali rischi in ambito sessuale. • Enfatizzare i fattori di rischio in ambito sessuale attraverso la rilettura dei comportamenti agiti dalla popolazione target al fine di favorire una maggiore presa di coscienza dei rischi e delle proprie capacità di tutela. • Tutelare la salute pubblica sul tema del rischio e dell’auto-tutela in ambito sessuale
AZIONI	<p>Sul territorio di Lecco</p> <p>Ripristinare il Punto Salute per favorire l’accesso dei cittadini di questo territorio e promuovere l’accesso libero all’ambulatorio per esecuzione del TEST IST/HIV attraverso utilizzo dei media e di eventi dedicati</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzare e distribuire materiale informativo nei luoghi sensibili (scuole secondarie di secondo grado, circoli ricreativi, luoghi del divertimento) con la finalità non solo informativa della riapertura del Servizio ma anche di approfondimento delle tematiche legate alla sessualità e trasmissibilità delle infezioni. • Partecipare/Realizzare eventi specifici, formativi/informativi definiti in collaborazione con Enti o altre Associazioni che si rivolgono ai giovani (Informagiovani, #15-24, Consulte giovanili) o che lavorano con la popolazione particolarmente vulnerabile. • Realizzare un evento specifico il primo dicembre in occasione della giornata mondiale contro l’AIDS rivolto alla popolazione.

PP05 – PP 20 I PROGETTI PER LA SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI VITA E PER LA PREVENZIONE DELLE CRONICITA'

<i>TITOLO PROGETTO</i>	PRENDERSI CURA
<i>ABSTRACT</i>	<p>Questo progetto intende promuovere il potenziamento dei fattori di protezione negli anziani di età maggiore di 75 anni e nei fragili attraverso l'implementazione di "competenze per la salute" sia nella popolazione target che nei care giver.</p> <p>Sviluppare reti e collaborazioni multidisciplinari tra i presidi della prevenzione e la comunità. Tale azione si può ottenere incrementando accordi locali con i Comuni ed i soggetti a vario titolo interessati, finalizzati all'aumento di opportunità di salute (alimentazione, attività fisica, invecchiamento attivo) ed alla riduzione di situazioni di rischio ambientale, comportamentale e di salute.</p> <p>Come noto, sono state implementate in passato campagne di sensibilizzazione in materia da parte di Regione Lombardia.</p> <p>In continuità con le stesse, data la rilevanza del fenomeno incidenti domestici, che non evidenzia significativi segnali di riduzione, si intende in primo luogo riprendere la campagne di sensibilizzazione al rischio ed il proseguimento del lavoro per la responsabilizzazione e l'empowerment del terzo settore e dei care-giver, rispetto ai principali rischi d'incidente (caduta, ustione, intossicazione) con supporto degli operatori volontari formati da personale ATS Brianza.</p>
<i>DIPARTIMENTI I ATS/ ENTI COINVOLTI</i>	ATS Brianza, MMG, PAPSS, PIPSS, ASST, AUSER, INAIL, CASE DELLA SALUTE (IdF), ASSOCIAZIONI, COMUNI, CARITAS, Università della terza età, Farmacie
<i>TEMA DI SALUTE</i>	Benessere psicofisico, incidenti domestici, ambienti di vita
<i>DESTINATARI</i>	Popolazione anziana > 65 anni, Caregiver, MMG, Operatori Terzo Settore, Professionisti non sanitari, Gruppi di Cammino
<i>OBIETTIVI</i>	<p>Riconoscere i fattori di rischio e promuovere il potenziamento dei fattori di protezione attraverso l'implementazione di "competenze per la salute" e l'aumento delle opportunità di svolgere attività fisica (AFA ed EFA).</p> <p>Sviluppare reti e collaborazioni multidisciplinari tra i presidi della prevenzione e la comunità.</p> <p>Sviluppare sinergie nell'ambito del progetto Case della Salute acquisendo ai fini di un'equità dell'intervento, la mappatura dei bisogni sanitari e sociali della popolazione.</p> <p>Creare consapevolezza nell'anziano e nei caregiver affinché riconoscano il rischio al fine di adottare misure efficaci di prevenzione degli incidenti domestici.</p> <p>Sensibilizzare i MMG/Farmacie affinché forniscano informazioni per la prevenzione degli incidenti domestici.</p>
	Attivazione Tavolo di lavoro con stakeholder territoriali ed interni ad ATS per condivisione progetto ed azioni (DIPS, PIPSS, PAAPSS, enti locali, associazioni volontariato, MMG, agenzie accreditate che gestiscono personale con mansione di

<p><i>AZIONI</i></p>	<p>badante, gruppi di cammino, ASST, Distretti, CDC, etc.) per la presentazione del progetto, la mappatura delle buone pratiche territoriali, la co-progettazione di azioni.</p> <p>Stesura protocolli e accordi locali con i Comuni ed i soggetti a vario titolo interessati, finalizzati all'aumento di opportunità di salute (alimentazione, attività fisica, invecchiamento attivo) ed alla riduzione di situazioni di rischio ambientale, comportamentale e di salute.</p> <p>Predisposizione di materiale divulgativo per gli ambulatori e news letter che affronti argomenti inerenti la prevenzione degli Incidenti domestici per MMG.</p> <p>Proseguo Scuola Assistenza Familiare del Caregiver :“Prendersi cura di chi cura” e ripresa formazione interattiva volontari con ausilio di materiale divulgativo (diapositive, opuscolo informativo, check-list, Portale, video) discussione in gruppo, role playing, simulazione intervista telefonica strutturata secondo check list.</p> <p>Coinvolgimento dei media locali e predisposizione e divulgazione materiale di marketing sociale (Portale care-giver, sito, informative per media locali, opuscoli).</p>
----------------------	--

PL 12 – I PROGETTI PER NUTRIRE LA SALUTE

RECUPERA CHI OSA	
<i>ABSTRACT</i>	<p>Il Censis ha pubblicato nel Dicembre 2022 il Rapporto sulla situazione sociale dell'Italia, da cui emerge che nel 2021 le famiglie che vivono in condizione di povertà assoluta nel nostro Paese sono più di 1,9 milioni, il 7,5% del totale, pari a 5,6 milioni di persone. Si tratta di individui impossibilitati ad acquistare un paniere di beni e servizi essenziali per uno standard di vita accettabile. Nel 2021 gli individui soggetti al rischio di povertà o di esclusione sociale, sono pari al 25,4% della popolazione, ovvero oltre uno su quattro. Sono certamente dati non confortanti che indicano un trend in crescita del fenomeno della povertà. E' chiaro che in questo scenario è prioritario tutelare le fasce più deboli, fare in modo che ci sia una sostenibilità sociale, intesa come l'equo accesso per tutti al benessere, e che la società sia guidata da un senso di coesione, che è alla base di un buon welfare.</p> <p>In questa ottica il Piano Nazionale della Prevenzione 2021-2025 indica come priorità trasversale la riduzione delle disuguaglianze sociali e geografiche anche attraverso il recupero e la valorizzazione delle eccedenze alimentari per la redistribuzione alle famiglie svantaggiate.</p>
<i>DIPARTIMENTI I ATS/ ENTI COINVOLTI</i>	ATS Brianza (IAN), ASST, Enti donatori e donatari presenti sul territorio, CSV, Scuole, EELL, Università di Milano Facoltà di Scienze della Ristorazione, Associazione Piccole Imprese, Autodromo Nazionale di Monza spa
<i>TEMA DI SALUTE</i>	Politiche per la Salute – Alimentazione - Disuguaglianze - Empowerment – Partecipazione - Povertà
<i>DESSINATARI</i>	Volontari delle associazioni di donatori, operatori del settore alimentare donatori, professionisti interni ATS, EELL
<i>OBIETTIVI</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Sviluppare politiche per la salute che rispondano agli obiettivi dell'Agenda 2030 in termini di riduzione della povertà e della fame, consumo responsabile, partnership con le istituzioni, i cittadini, il territorio, educazione di qualità, riduzione delle disuguaglianze – Ridurre l'impatto ambientale derivante da scarti di origine alimentare – Progettare e promuovere buone pratiche per la gestione delle eccedenze nell'ambito della ristorazione scolastica e collettiva – Promuovere la corretta informazione e rispetto della normativa – Accrescere la rete tra donatori e donatari – Favorire il recupero e la distribuzione delle eccedenze con fini di solidarietà sociale
<i>AZIONI</i>	Incontri con le ASST del territorio per vagliare l'opportunità di predisporre un protocollo d'intesa/accordo di collaborazione che coinvolga anche le ditte di ristorazione che operano al loro interno e gli enti donatori/CSV

Collaborazione con l'Alma Mater di Milano corso di scienze della ristorazione/tecnologie alimentari per il censimento degli alimenti maggiormente donati ad enti del terzo settore presenti sul territorio/CSV e, sulla base dei dati raccolti, successiva realizzazione di Linee di Indirizzo per la formulazione di un pasto equilibrato

Divulgazione del progetto alle associazioni di piccole imprese

Invio di survey alle piccole imprese per mappare le buone pratiche messe in atto e per l'eventuale loro coinvolgimento nella progettazione qualora non siano ancora donatori

Prosecuzione della collaborazione con Autodromo Nazionale di Monza spa per la donazione delle eccedenze alimentari

Prosecuzione dell'impiego del verbale di sopralluogo, redatto dai TdP della SC IAN, quale mezzo di comunicazione agli OSA dei contatti utili per aderire al progetto

PL 16 I PROGRAMMI PER I PRIMI 1000 GIORNI DI VITA

TITOLO PROGETTO	BIMBI SANI
ABSTRACT	<p>Le azioni dell'area 0/3 anni da sempre perseguono la finalità di investire nei primi mille giorni di vita di un bambino per promuovere il suo pieno potenziale di sviluppo con interventi volti a favorire stili di vita utili ad una crescita psicofisica sana e armonica.</p> <p>Lo sforzo principale messo in campo da ATS è quello di sostenere la Rete dei Servizi (PIS, consultori, scuola, associazioni, enti culturali ed educativi) per l'implementazione di azioni volte a ridurre le disuguaglianze in un'ottica di equity per la promozione della salute.</p>
DIPARTIMENTI ATS/ ENTI COINVOLTI	ATS Brianza: Promozione della Salute, Sorveglianza Nutrizionale, PIPSS ASST Lecco, Monza, Vimercate, Consultori privati accreditati, Comuni, Sistemi Bibliotecari Terzo Settore (Unicef, Npl Lombardia, associazioni)
TEMA DI SALUTE	Politiche per la salute, Empowerment, Genitorialità, Salute prenatale e perinatale
DESTINATARI	Genitori, operatori sanitari e socio assistenziali/altri professionisti del settore pubblico e privato che si occupano di prima infanzia
OBIETTIVI	<p>Favorire il processo di integrazione culturale ed organizzativo tra il settore sanitario, socio- sanitario, sociale ed educativo per la realizzazione del programma Nati per Leggere</p> <p>Sostenere un maggiore raccordo operativo tra i servizi territoriali per creare una comunità di cura e attenzione alla salute del bambino anche in termini di promozione e prevenzione</p> <p>Promuovere il raggiungimento di fasce di popolazione che per ragioni economiche, sociali o culturali, si trovino in una situazione di svantaggio o difficoltà per la tutela e la cura dell'insieme bambino-famiglia, seguendo le varie fasi dell'età evolutiva</p>
AZIONI	<p>Mantenere attiva la rete relativa al programma Nati per Leggere per sostenere l'implementazione del programma in continuità con le azioni svolte negli scorsi anni utilizzando i canali social e la mailing list NpL Brianza</p> <p>Realizzazione di un corso di formazione per operatori sull'uso dei dispositivi digitali nella Prima Infanzia</p> <p>Incontri periodici con le ASST e CF privati, con le associazioni che si occupano di Prima Infanzia, per condividere le azioni e le progettazioni sul territorio, per favorire la continuità tra ospedale e territorio sui temi della promozione alla salute in particolare rispetto ai temi legati al rafforzamento delle capacità genitoriali, all'allattamento e all'alimentazione, alla disassuefazione dal fumo in gravidanza, alla prevenzione degli incidenti domestici.</p> <p>Grazie alla collaborazione con la SS Sorveglianza nutrizionale verranno indagate le necessità e i bisogni delle donne straniere in gravidanza /allattamento così da creare un progetto funzionale ai consultori e alle aree materno infantili in una logica di corretta alimentazione della madre e del suo bambino sin dai primi anni di vita.</p>



- Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025, approvato il 15 febbraio, dal Consiglio Regionale (DCR n. XI/2395)
- Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023 deliberazione n° XI 7758 del 28/12/2022.
- Le indicazioni regionali fornite con nota prot.n. Protocollo G1.2023.0004288 del 03/02/2023 avente ad oggetto: “DGR XI/7758 del 28/12/2022 – Area PROMOZIONE DELLA SALUTE - STILI DI VITA - Indirizzi di dettaglio e tempistiche”.
- Report di analisi dei Piani integrati locali di promozione della salute 2022 – trasmesso da Regione Lombardia DG Welfare – UO Prevenzione - Struttura Stili di vita per la prevenzione - Promozione della salute - Screening
- Progetto CCM “Equity audit nei Piani regionali di Prevenzione in Italia” – Contrastare le disuguaglianze e promuovere equità nei programmi di prevenzione: Strumenti, pratiche e alleanze dell’esperienza lombarda;
- Progetto CCM “Definizione e implementazione di un modello operativo innovativo di task shifting per promuovere l’engagement e la literacy alimentare nella prevenzione del diabete mellito e delle sue complicanze: il protocollo FooDia-Net”
- Progetto CCM “Urban Health: buone pratiche per la valutazione di impatto sulla salute degli interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana e ambientale”
- Progetto CCM “Supporto all’implementazione in realtà regionali italiane della Rete di Promozione della Salute sui luoghi di Lavoro (Rete WHP – Workplace Health Promotion);
- Progetto CCM - Azioni Centrali “Sostenere il cambiamento: la Formazione a distanza a supporto delle competenze dei professionisti che operano per la promozione di stili di vita favorevoli la salute”

- DGR n° XI/6761 del 25/07/2022 approvazione dello schema di protocollo di intesa tra Regione Lombardia, Prefettura di Milano, Ufficio Scolastico Regionale finalizzato allo sviluppo e al consolidamento in ambito scolastico di buone prassi per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni legati alle diverse forme di dipendenza, bullismo/cyberbullismo, alle altre forme di disagio sociale minorile e per la promozione della legalità.
- Deliberazione n° XI/7499 del 15/12/2022: Attuazione DGR6761/2022 Definizione delle modalità per la realizzazione di interventi per contrastare il disagio dei minori
- DGR n°XI/585 del 01.10.18 “Approvazione Programma di attività per il contrasto al gioco d’azzardo patologico – attuazione DGR 159 del 25.05.18 e DCR 1497 del 11.04.17” e della DGR 2609 del 9.12.2019, DGR. 3376/2020 e relativo allegato A con il riparto dei fondi.
- DGR° XI/2672 del 16/12/2019 avente ad oggetto: “Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Sanitario e Sociosanitario per l’esercizio 2020”;
- DPCM 12.01.2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”
- Legge regionale n.23 del 11/08/2015 Riforma Sanitaria (nuovo Welfare) avvio al percorso di evoluzione del Sistema Socio Sanitario Lombardo (SSSL).
- Legge Regionale 14 dicembre 2021, n. 22: “Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33”
- Circolare21/SAN/2008: Linee di indirizzo per l’aggiornamento dei Piani integrati locali degli interventi di promozione della salute -annualità 2009 e indicazioni per la rilevazione dell’attività svolta nel 2008.
- Legge Regionale 21 ottobre 2013 n.8 “Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d’azzardo patologico” e Deliberazione X/1314 del 30/01/2014
- HEALTH LITERACY dati, evidenze e ambiti di intervento DORS Piemonte 2017
- Linee guida Europee sul tabagismo ENSP 2017
- DGR n°6968 del 31 luglio 2017: Revisione e aggiornamento delle indicazioni in tema di sorveglianza, prevenzione e controllo delle infezioni sessualmente trasmesse (IST)
- Legge Regionale 21 ottobre 2013 n.8 “Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d’azzardo patologico” e Deliberazione X/1314 del 30/01/2014
- DGR n. 856/13 del 25-05-2013 Interventi e sostegno della famiglia e dei suoi componenti fragili ai sensi della DGR 116/2013
- DGR n. 1274 del 24-01-2014 determinazione della distanza dai luoghi sensibili per la nuova collocazione di apparecchi per il gioco d’azzardo lecito
- DGR n. 1314 del 30-01-2014 approvazione del programma 2014 per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza del gioco d’azzardo patologico
- DGR n. 1362/14/02/2014 Modalità applicative per la fruizione dell’agevolazione fiscale prevista dall’art 4 comma 8 della L.R. 21 ottobre 2013, n 8.
- DGR n. 2084 del 12/03/2014 costituzione del gruppo di lavoro interdirezionale per l’attuazione della disciplina regionale sulla prevenzione e il trattamento del gioco d’azzardo patologico.
- DGR n. 11367 del 1/12/2014 costituzione del gruppo di lavoro interdirezionale per l’attuazione della disciplina regionale sulla prevenzione ed il trattamento del gioco d’azzardo patologico
- Regolamento Regionale 16/12/2014 – n.5 Regolamento per l’accesso alle aree e ai locali per il gioco d’azzardo lecito, in attuazione dell’art. 4, comma 10, della L.R.21 ottobre 2013, n. 8

- D.d.u.o. 13/03/2015, n. 1934 indizione del bando per lo sviluppo e il consolidamento di azioni di prevenzione e contrasto alle forme di dipendenza dal gioco d'azzardo lecito – L.R. 8/2013
- Legge regionale 06/05/2015 – n.11 modifiche alla legge regionale 21 ottobre 2013, n. 8 (prevenzione ed il trattamento del gioco d'azzardo patologico) alla legge regionale 11 marzo 2015, n.12 (legge per il governo del territorio) e alla legge regionale 02/02/2010 n.6
- D. D. G. territorio, urbanistica e difesa del suolo n. 4649 dell'08/06/2015 ricostituzione del gruppo interdirezionale per l'attuazione della disciplina regionale sulla prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico.
- D.D.G. territorio, urbanistica e difesa del suolo n 7810 del 4-08-2016 ricostituzione del gruppo interdirezionale per l'attuazione della disciplina regionale sulla prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico.
- Intesa tra governo, Regione e province autonome di Trento e Bolzano del 7/09/2016 per DPCM di aggiornamento dei LEA gli articoli 28 e 35 includono la dipendenza da gioco d'azzardo
- Decreto Ministero della Salute 6/10/2016 ripartizione alle regioni del fondo per il gioco d'azzardo patologico
- Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018 adottato con DCR. 11/04/2017 n X/1497 che individua obiettivi ed azioni in relazione alla prevenzione delle diverse forme di dipendenza incluse le dipendenze comportamentali.
- DGR n°159 del 29/05/2018 stato di attuazione della L.R. 21/10/2013 n.8 “Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico”
- Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per gli anni 2017-2018 (DGR 5954/2016 e 7600/2017)
- DPR 309/90: Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza
- Piano azione regionale Dipendenze (DGR 4225/2012)
- Indicazioni operative per l'attuazione delle azioni sulla prevenzione di comportamenti di abuso nell'ambito della RETE REGIONALE e reti locali prevenzione (DGR 1999/2011)
- Linee guida di tutte le forme di dipendenza nella popolazione preadolescenziale e adolescenziale (DGR 10158/2009)
- Linee guida di tutte le forme di dipendenza nella popolazione generale (DGR 6219/2007)
- DGR n.2743 del 28/11/2014 sviluppo delle azioni di prevenzione e contrasto alle forme di dipendenza dal gioco d'azzardo lecito – L.R. 8/2013
- DGR n°X/5777 8/11/2016 “attivazione bando dedicato agli enti locali per lo sviluppo e il consolidamento di azioni di contrasto al gioco d'azzardo e contestuale avvio della campagna di sensibilizzazione
- DGR n°585/2018 «Approvazione programma di attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico –attuazione DGR n. 159 del 29 maggio 2018 e DCR n. 1497 dell'11 aprile 2017
- DGR n°7803/2018 approvazione della convenzione con l'ufficio scolastico regionale della Lombardia per il sostegno ai progetti di sensibilizzazione nelle scuole sul contrasto al gioco d'azzardo anni scolastici 2017/18 e 2018/19 – L.R. 8/2013 n.8
- DCR n° 64/2018 «Programma regionale di sviluppo 2018-2023» che individua specifici interventi per il contrasto alla ludopatia

- DGR n°19/12/2018 n XI/1114 determinazione di azioni locali di sistema nell'ambito della programmazione delle progettualità degli enti locali per la prevenzione e il contrasto del gioco del gioco d'azzardo patologico in attuazione della LR 21/10/2013 n. 8
- DGR n°2529/2019 «Stato di attuazione della legge regionale 21 ottobre 2013, n. 8. Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico» – relazione annuale 2018
- DGR n°2597/2019 «Determinazioni in merito alla realizzazione dell'Obiettivo Generale 1 del Programma di attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico di cui alla DGR 585/2018 e approvazione delle relative linee di indirizzo alla AT
- DGR n°2609 del 9 dicembre 2019 «Azioni locali di sistema nel contesto degli Ambiti Territoriali in materia di prevenzione e contrasto al gioco d'Azzardo Patologico (LR 21 ottobre 2013, n. 8)
- DDS 19 dicembre 2019 – n° 18731 Attuazione DGR n. XI/2609 del 9 dicembre 2019 - Azioni locali di sistema nel contesto degli ambiti territoriali in materia di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico (LR. 21 ottobre 2013, n. 8): prime indicazioni operative e impegno con contestuale liquidazione delle risorse alle ATS
- DGR n° 159/2018 stato di attuazione della legge regionale 21 ottobre 2013, n. 8 “norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico” – relazione annuale 2018
- DDG Welfare n°18069 del 04.12.2018 “Assegnazione delle risorse da corrispondere alle ATS per l'attuazione del programma operativo regionale di cui alle DGR 585/2018”
- DGR n°XI/2529 del 26 novembre 2019“Stato di attuazione della legge regionale 21 ottobre 2013, n. 8 'Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico' - Relazione annuale 2018
- Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) missione 6 (salute)
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
- Piano di Conciliazione Monza Brianza
- Piano di azione globale OMS sull'attività fisica 2018/-2030 e linee di indirizzo sull'attività fisica per le differenti fasce d'età e con riferimento a situazioni fisiologiche e fisiopatologiche e a sottogruppi specifici di popolazione - Accordo Stato-Regioni 7 marzo 2019
- Piano delle Performance 2022/2024 ATS Brianza Decreto n°20 del 28/01/22

Sitografia

- [Promozione della Salute \(ats-brianza.it\)](http://ats-brianza.it)
- https://www.dors.it/documentazione/testo/201303/OMS_Glossario%201998_Italiano.pdf
- www.ministerosalute.it
- <http://iss.it>
- www.promozionesalute.regione.lombardia.it
- www.scuolapromuovesalute.it
- www.salute4teen.it
- www.salute4baby.it
- www.natiperleggere.it
- www.eudap.net
- www.salute.it Link “Guadagnare Salute rende facili le scelte salutari”

- www.dors.it
- www.marketingsociale.net
- <http://www.snlg-ISS.it>
- <http://usr.istruzione.lombardia.gov.it/>
- [http://www.epicentro.iss.it/okkio alla salute /indagine nazionale 2010.asp](http://www.epicentro.iss.it/okkio%20alla%20salute/indagine%20nazionale%202010.asp)
- www.generazioniconnesse.it
- <https://retewhplombardia.org>
- www.noslot.regione.lombardia.it
- www.alpitem.it/passaggio-chiave
- WWW.noslot.regione.lombardia.it
- www.smokefreeclass.info
- www.regione.veneto.it;
- www.fondazionezancan.it;
- www.globalink.org;
- www.tabaccologia.org;
- www.ossfad.iss.it;
- www.ensp.org;
- www.cdc.gov/tobacco;
- <http://tc.bmjournals.com>;
- <http://www.thecommunityguide.org/tobacco/initiation/index.html>;
- www.smokefreeclass.blogspot.com ;
- [www.who.int\tobacco](http://www.who.int/tobacco);
- www.help-eu.com
- www.mammeliberedalfumo.org
- www.tobacco.who.int
- www.icsi.org
- www.genitoripiu.it